



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 6 del 23/02/2021

Seduta di convocazione. Il giorno 23 febbraio duemilaventuno ore 21,00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali, dallo Statuto Comunale e dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14/2020, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting	14	Armiraaglio Alberto	Presente in sede attraverso GoToMeeting
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	15	Cornacchia Diego	Assente
3	Albani Alessandro	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	16	Buttiglieri Maria Angela	Assente
4	Guarneri Matteo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	17	Brugnone Massimo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
5	Azzimonti Ivo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	18	Cerana Daniela Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
6	Pincirolì Livio	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	19	Alba Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
7	Rondina Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	20	Castiglioni Gianluca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
8	Tallarida Francesca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	21	Mariani Valerio Giovanni	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting
9	Tallarida Orazio	Presente in sede attraverso GoToMeeting	22	Verga Valentina	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
10	Genoni Paolo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	23	Berutti Lucia Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
11	Fraschini Donatella	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	24	Genoni Luigi	Assente
12	Ghidotti Roberto	Presente in sede attraverso GoToMeeting	25	Cerini Claudia	Assente
13	Provisione Michela	Presente da remoto attraverso GoToMeeting			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti attraverso GoToMeeting, da remoto, senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori: Attolini Osvaldo - Mariani Giorgio – Magugliani Paola - Rogora Massimo – Maffioli Manuela

Rogora Laura – Farioli Gianluigi: presenti in sede attraverso GoToMeeting senza diritto di voto

Partecipa in sala Consiglio il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito attraverso GoToMeeting

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza a seguito di avvenuto appello nominale dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 17 DICEMBRE 2020

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 17 dicembre 2020 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Dato atto che n. 21 componenti del Consiglio Comunale hanno partecipato alla seduta attraverso la piattaforma GoToMeeting, e che sono state rispettate le previsioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14 del 08.04.2020 e, specificamente:

- sono presenti in sede il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e il Segretario Generale;
- il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale, ciascuno per propria competenza, hanno potuto constatare chiaramente ed inequivocabilmente quanto è accaduto nel corso della seduta del Consiglio Comunale con particolare riferimento ai voti espressi e a quanto si propone di deliberare;
- tutti i consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i consiglieri partecipanti da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting;
- gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai consiglieri unitamente alla Convocazione della seduta come da Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;
- durante la stessa, tutti i componenti hanno avuto facoltà di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- l'adunanza si è svolta regolarmente e che è possibile constatare e proclamare i risultati della votazione;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per appello nominale:

Presenti al voto n. 21:

Favorevoli n. 20: Antonelli Emanuele - Reguzzoni Maria Paola - Albani Alessandro - Guarneri Matteo – Azzimonti Ivo - Pincirolì Livio - Tallarida Francesca – Tallarida Orazio – Brugnone Massimo - Genoni Paolo - Frascini Donatella - Ghidotti Roberto – Provisone Michela - Armiraglio Alberto - Cerana Daniela Cinzia - Alba Laura - Castiglioni Gianluca - Berutti Lucia Cinzia - Verga Valentina - Mariani Valerio Giovanni

Astenuto n. 1: Rondina Laura

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 17 dicembre 2020, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.12.2020

Punto n. 1

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, buona sera a tutti e benvenuti al Consiglio Comunale del 17 dicembre, un Consiglio Comunale che vede all'Ordine del Giorno il bilancio preventivo e prima del bilancio preventivo, altre due delibere molto importanti: la proposta, la delibera di adozione di aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, che vede presenti oltre all'Assessore alla partita, il Dirigente della Polizia Locale Vegetti e l'ingegnere Morini della Società TAU che ha redatto questo aggiornamento e che sarà a disposizione come lo è stato peraltro in Commissione per una breve illustrazione ed eventualmente, ovviamente, per risposte a domande tecniche.

Al punto 5, abbiamo l'approvazione del Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, per il diritto di accesso civico generalizzato: anche questa proposta di delibera viene discussa all'interno della Commissione Affari Generali, perché il lavoro è fatto dal Segretario Generale insieme ai suoi collaboratori e anche su questo il Segretario generale è a disposizione e sarà pronto per le domande, ovviamente, per quei Commissari o anche per gli stessi Commissari che non hanno ricevuto tutti i chiarimenti in sede di Commissione,.

Passiamo poi dal punto 6 al punto 10: ci sono tutte una serie di delibere per quanto riguarda il bilancio preventivo. Partiamo con quelle legate alle tariffe, tariffe ovviamente che costituiscono la parte finanziaria del bilancio per passare poi al Piano delle Alienazioni, all'approvazione del DUP e, poi, insieme ovviamente al DUP, il bilancio di previsione.

D'accordo con l'Ufficio di Presidenza abbiamo deciso di accorpate in una unica discussione i punti: ovviamente poi dovranno essere votati per punti separati, ma per l'economia dei lavori discuteremo tutti insieme e quindi ci sarà (ovviamente mi rivolgo soprattutto all'Assessore al Bilancio e poi agli altri Assessori), la presentazione in primis dell'Assessore Magugliani per quanto riguarda il bilancio ed eventualmente, se vuole accompagnarla a questa presentazione, una piccola parte di quella che è la sua partita legata al DUP e poi, a seguire, visto ovviamente l'importanza dei temi che di solito si toccano, penserei di passare al Sindaco per la sua breve relazione ovviamente per quanto riguarda i lavori pubblici e il resto e, a seguire, gli altri Assessori, in modo che cerchiamo di compattare questi cinque punti e poi successivamente aprire la discussione. Su questo chiaramente una volta che ci sono state le relazioni degli Assessori si apre la discussione e si aprono le domande: le domande dovranno essere sviluppate su tutti i temi, quindi potete toccare la parte tariffaria piuttosto che il Piano delle Alienazioni, piuttosto che un punto sul DUP in modo che diventi una discussione. Al termine di tutta la discussione ci potranno essere se necessario, le dichiarazioni di voto e successivamente il voto.

Finita la parte legata al bilancio preventivo, c'è la delibera, la proposta numero 11, che è l'approvazione sullo stato di attuazione e Piano di Razionalizzazione delle Partecipate, delibera che annualmente viene presentata dall'Amministrazione e che certifica la situazione delle controllate dell'Amministrazione e eventuali necessità di razionalizzare e anche di diminuire le partecipazioni del Comune se in alcuni non si sono più (...).

Il punto 12 è la proposta di delibera della Consiglieria Reguzzoni per quanto riguarda la TOSAP, e a seguire poi le altre dove c'è l'interrogazione danni Coop, l'interrogazione (...), la Società (...) che ovviamente viene rinviata, l'interrogazione del Consigliere Cornacchia sulla Società Noka e poi a seguire tutte le altre.

Un'altra comunicazione che non è meno importante rispetto allo sviluppo della discussione di stasera: in Ufficio di Presidenza abbiamo "fissato" tra virgolette le date del primo trimestre dei Consigli Comunali per il 2021, le tre date sono giovedì 21 gennaio, martedì 23 febbraio e martedì 23 marzo. Ve le ho annunciate; comunque i Capigruppo sono impegnati, saranno impegnati con voi ed eventualmente se ci saranno delle modifiche vedremo di attuarle. Comunque sapete ovviamente che, sulla base delle esigenze del Consiglio e della Giunta, questo calendario può anche essere aggiornato come sempre si è fatto.

Io ho finito con le comunicazioni perché penso che poi lo ricorderà nel programma il signor Sindaco. Passo al Sindaco per le comunicazioni per poi dare la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, signor Sindaco.

Punto n. 2

Comunicazione del Sindaco.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sentite il signor Sindaco?

Adesso sta manipolando le sue cuffiette.

Sindaco Emanuele Antonelli

Va bene, grazie. Lasciamo così, si sente. Grazie. Io brevissimamente ci tenevo, visto che è l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno, a farvi gli auguri a tutti a voi e alle vostre famiglie: che passiate un buon natale e soprattutto che questo anno inizi in modo diverso da questo maledetto 2020. Io ci tengo a portarvi soprattutto gli auguri che mi hanno fatto personalmente il Generale Miglietta della NATO, la Guardia di Finanza, il Capitano dei Carabinieri, la Polizia e insomma, un po' tutte le istituzioni, l'ospedale ecco e mi hanno detto di chiaramente di rivolgere anche a voi tutti e ai vostri cari gli auguri. Ecco, ci tenevo solamente a riportare questi auguri che ho ricevuto e poi alla fine magari, io ho portato una bottiglia, qua magari se usciamo tutti insieme alziamo un bicchiere per fare un brindisi. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, signor Sindaco. Mi ero dimenticato prima, vi do comunicazione perché di norma, nell'Amministrazione anzi scusate, la Giunta ha dovuto provvedere ad una variazione di stanziamento di bilancio per l'emergenza Covid in questa settimana. Eventualmente su questo in particolare l'Assessore, intanto che illustrerà, presenterà magari prima di iniziare la discussione sul bilancio preventivo, vi darà una breve illustrazione di questa piccola variazione che c'è stata e che comunque non ha obbligo di passare in Consiglio. Quindi, però ovviamente va comunicato questo e ve ne do comunicazione e chiedo eventualmente all'Assessore Magugliani all'inizio del suo intervento se fa un breve cenno a questa piccola variazione, che è legata come vi dicevo all'emergenza Covid.

L'altra cosa che vi ricordo, il Sindaco so che l'ha mandato, quindi sapete che il 31 ci sarà il Tedeum: pchi vuole essere invitato ovviamente lo faccia sapere, anche magari in Comune in modo tale che possano dare indicazioni in San Giovanni, per tenere anche il posto visto che ovviamente quest'anno, visto il regime, sarà legato ai protocolli dell'emergenza.

Bene, abbiamo chiuso rispetto alle comunicazioni e quindi cominciamo con la discussione dell'Ordine del Giorno e passiamo all'approvazione... Ah no, pardon. Pardon, scusate perché me ne dimentico sempre, passo la parola al Segretario Generale per l'appello.

Segretario Generale

Grazie, Presidente.

(Segue appello nominale)

Allora, sono presenti 23 Consiglieri su 24: ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del Regolamento che disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale, l'assemblea è validamente costituita in quanto è stata accertata la presenza del numero legale.

Procedo all'appello degli Assessori Comunali anch'essi collegati da remoto.

(Segue appello nominale)

Bene, restituisco la parola al Presidente per la direzione dei lavori.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Segretario.

Punto n. 3

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 5 novembre 2020. APPROVATA – VERBALE N°76

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Partiamo con i lavori, punto 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione dei verbali della seduta del Consiglio Comunale del giorno 5 novembre". Visto che è un punto ovviamente quasi una presa d'atto chiedo se ci sono contrari. Ci sono astenuti?

Assessore Rogora Massimo

Presidente, si sente veramente male.

Consigliere Pincirolì Livio (Lega Nord)

Valerio, io sono astenuto perché non c'ero.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfetto, Pincirolì Livio astenuto.

Consigliere Buttiglieri Maria Angela (Gruppo Misto)

Anche Buttiglieri era assente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi astenuta anche Buttiglieri.

Consigliere Tallarida Orazio (Forza Italia)

Dovrei essere assente anche io, dovevo essere.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dovrei è una parola... o è assente o...

Consigliere Tallarida Orazio (Forza Italia)

Non mi ricordo

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, è assente. Quindi, astenuto anche Tallarida Orazio. Quindi, rispetto ai presenti di stasera tutti gli altri voto favorevole. Vi ringrazio.

Cerco di scandire le parole, più di così non posso fare lo dico ovviamente perché prima si sentiva male, magari... Passiamo...

Consigliere Alba Laura (Busto al centro)

Però, scusi Presidente ci sono dei microfoni aperti, magari se qualcuno spegne i microfoni. Grazie. Perché non si sente. Provazione, spegni il microfono.

Punto n. 4

Delibera di adozione dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico APPROVATA -VERBALE N° 77

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, andiamo avanti nell'Ordine del Giorno, passiamo al punto numero 4: "Delibera di adozione dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico". Do la parola, penso all'Assessore e poi all'ingegnere Morini per una breve presentazione. Grazie.

Assessore Rogora Massimo

Grazie, Presidente. Rinnovo i saluti che vi ho fatto prima. Buona sera a tutti, ringrazio anche l'ingegnere Morini che è presente ancora qui con noi per spiegare la situazione del PUT, scusate... sì, del PUT, abbiamo lavorato molto e sono 4 anni che comunque la TAU sta lavorando sul Piano Urbano del traffico. Abbiamo fatto, come sapete, due Commissioni perché era proprio volontà mia e del Comandante di spiegare ai Consiglieri il valore, il valore aggiunto che ha questo Piano qui. Allora, noi adesso approviamo l'aggiornamento dell'adozione del PUT, dopodiché come vi ho già spiegato, sapete, ci saranno questi 30 giorni dove anche un singolo cittadino può fare le osservazioni sul Piano come vuole lui, dove noi andiamo a recepire, a valutare se è opportuno o no, dopodiché potrebbe anche essere inserito nel punto che porteremo fra 30 giorni, perciò penso presumibilmente nel prossimo Consiglio Comunale.

Allora, gli obiettivi del PUT, lo sapete benissimo, sono di migliorare la circolazione, ridurre gli incidenti, ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, il contenimento dei costi, il recupero spazi urbani e la salvaguardia dei pedoni: è uno studio molto complesso, è uno studio che comunque serve alla città per valutare la situazione ambientalistica, ma soprattutto per capire se i flussi sono pericolosi o no. voi vedete anche che abbiamo avuto delle difficoltà sul Boccaccio, dove ci sono stati degli incidenti e dove siamo andati a fare degli interventi, prendiamo per esempio l'ultima opera che abbiamo fatto che è la rotatoria sul Duca d'Aosta dove c'era una situazione enorme di traffico e dove abbiamo avuto anche degli incidenti e subito dopo la rotatoria è arrivata addirittura una mail dai residenti dove proprio l'abbattimento del rumore acustico è stato notevole. - Questo è proprio il lavoro fatto poi dalla TAU che ci regola e ci fa capire quali sono i flussi migliori, ci spiega dove andare ad operare come sulle zone 30, ci spiega dove andare ad operare sui parcheggi, da limitare dei parcheggi che potrebbero essere passibili, cioè noi andiamo proprio ad evidenziare dove c'è questo traffico passivo e vediamo, con delle modifiche stradali, di andare ad apportare delle soluzioni migliori. E' un buon Piano, ci auguriamo che migliori sempre di più perché è una Busto Arsizio che ha bisogno di nuova viabilità, soprat-

tutto la fruibilità della viabilità, perché vedete che abbiamo soprattutto delle carreggiate dove in poco più di 7 metri abbiamo un doppio senso e parcheggio su ambi i lati. Noi dobbiamo evitare tutto questo, noi dobbiamo portare proprio il traffico giusto nei momenti giusti. Prendiamo l'esempio del centro città, dove si potrebbe lavorare molto di più, perché dobbiamo andare comunque a trovare più parcheggi a sbarra, dobbiamo eliminare magari i parcheggi, quelli su strada che sono, voi li vedete a volte si va a cercare un parcheggio si fanno giri, giri e giri per poi non trovare mai un parcheggio e poi fin della fiera andiamo nei parcheggi a sbarre. Non ultimo, stiamo anche installando adesso i pannelli informativi proprio sui parcheggi a sbarre che sono il Gavinana, che sono il Giussano, che sono il Landriani ne abbiamo tanti, voi pensate che solamente nel centro città abbiamo circa 1.000 stalli blu: questo vuole dire che stiamo comunque lavorando bene, stiamo lavorando bene, ma soprattutto stiamo migliorando la viabilità della città di Busto Arsizio. E' logico che ci sono sempre delle complessità, abbiamo sempre magari delle situazioni avverse, delle criticità, perché comunque sia tutte le volte che noi andiamo a toccare un segmento stradale, andiamo a toccare quello che potrebbe essere la comodità di un cittadino, cioè di entrare ed uscire da casa sua da entrambi i lati, invece a volte sono proprio i sensi unici che vanno a migliorare, che vanno a migliorare il tutto, comunque io non mi voglio dilungare troppo perché abbiamo l'ingegnere Morini che potrebbe rispondere alle nostre domande e spiegarci meglio la situazione, perciò io mi fermo qui, se poi ci sono delle domande siamo qui. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Se il Comandante non ha da dire qualcosa io passerei la parola all'ingegner Morini. Il Comandante ha fatto segno, dice di no. Prego, ingegner Morini può illustrare.

Ingegnere Morini Giorgio

Buona sera a tutti gli intervenuti. Mi sentite bene? Perfetto. Benissimo. Allora, rinnovo il saluto a tutti gli intervenuti, ringrazio per l'attenzione e procederò ad una veloce disamina del documento che viene portato questa sera all'adozione, che riguarda appunto l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, adozione che sarà seguita da una pubblicazione per 30 giorni, lasso di tempo all'interno del quale tutti i portatori di interesse potranno sottoscrivere delle osservazioni, fare proposte, osservazioni e proposte che poi andranno contro dedotte sotto il profilo tecnico ovviamente e portate poi in Consiglio Comunale per la definitiva approvazione del Piano accogliendo o respingendo di volta in volta le varie osservazioni presentate.

Una brevissima storia del Piano Urbano del Traffico. Che cos'è il Piano Urbano del traffico. Il Piano Urbano del Traffico è nato nel 1992 con l'introduzione del nuovo Codice della Strada: l'articolo 36 impone a tutti i Comuni con più di 30.000 abitanti di dotarsi del Piano Urbano del Traffico. Il Piano Urbano del traffico è un Piano, non è un progetto, quindi è uno strumento di pianificazione che dà degli indirizzi strategici che poi evidentemente devono essere attuati attraverso le normali procedure dei lavori pubblici, attraverso una progettazione

preliminare, definitiva ed esecutiva, un appalto lavori e tutto il resto che conosciamo molto bene.

Il Piano Urbano del Traffico è un piano di breve periodo; le norme parlano di un suo aggiornamento ogni due anni e quindi è un Piano diciamo che ottimizza tutto il sistema a infrastrutture invariate. Cosa vuol dire. Vuol dire che sostanzialmente noi con il Piano dobbiamo ad ottimizzare il patrimonio esistente senza prevedere grandi interventi infrastrutturali e impegni di somme economiche rilevanti, ovviamente nel nostro caso il Piano ha un po' esondato questo orizzonte temporale anche perché in passato il Piano Urbano del Traffico era maggiormente assistito ad altri Piani infrastrutturali, come il Piano dei Trasporti, il Piano della Viabilità che ultimamente purtroppo quasi tutti i Comuni hanno un attimino tralasciato, un po' in favore anche delle recentissime indicazioni sui Piani della Mobilità sostenibile che sono stati poi introdotti nel 2017 e che riguardano proprio il settore della mobilità a 360 gradi. Ricordo che il Piano Urbano del traffico si occupa soprattutto della circolazione dei veicoli motorizzati, siano essi collettivi che individuali, mentre il trasporto pubblico collettivo, la gestione del trasporto pubblico collettivo è demandata al Piano di Bacino, al Piano di Trasporti ed in ultima analisi il Piano della Mobilità sostenibile.

Ecco, detto questo quindi questa sera appunto presentiamo il Piano, il Piano, come ha accennato prima l'Assessore Rogora è un Piano la cui gestazione è durata a lungo perché è un Piano complesso, Busto Arsizio è una città grande e quindi è stato un lavoro veramente molto impegnativo ed è stato un lavoro che è stato affinato in questi ultimi anni anche in conseguenza delle strategie, delle direttive impartite dall'Amministrazione. Il risultato è a mio avviso un buon lavoro, è ovviamente suscettibile di miglioramenti, di integrazioni, di suggerimenti, cose che appunto verranno presentate in sede di osservazioni e quindi siamo aperti a tutti i suggerimenti perché ovviamente riteniamo che il Piano sia in ogni caso suscettibile di integrazioni, miglioramenti ancorché sia il risultato veramente di un lavoro molto faticoso, molto intenso e prolungato nel tempo.

Quali sono allora gli strumenti che abbiamo a disposizione per mettere in atto le strategie? Ricordiamo che i Piani Urbano del Traffico hanno sostanzialmente degli obiettivi prioritari, che sono innanzitutto in primis la sicurezza, la sicurezza stradale, quindi riduzione degli incidenti, della mortalità, dei feriti; ricordo adesso una singolare statistica, leggevo proprio le statistiche di questi ultimi tempi, il lockdown ha prodotto, tra gli svariati danni purtroppo, un effetto molto benefico, perché gli incidenti stradali sono diminuiti quasi del 30% e così anche i decessi e così anche i sinistri e i feriti, cose estremamente, una delle cose, una delle poche cose positive di questo benedetto lockdown che ci vede lottare contro questa pandemia in questi ultimi tempi. Tuttavia questo evidentemente dimostra come in effetti i livelli di traffico siano portatori di incidenti, di sinistri, di mortalità e quindi uno degli obiettivi prioritari del Piano è proprio la riduzione della sinistrosità. Al secondo aspetto molto importante è la fluidificazione del traffico veicolare, la riduzione degli inquinamenti acustici e atmosferici e il risparmio energetico.

Ecco, per quello che riguarda la sinistrosità, i danni alle persone, alle cose, alla riduzione dell'inquinamento, del consumo energetico, direi che un grande aiuto

ce lo hanno dato negli ultimi anni l'evoluzione della tecnica automobilistica: noi abbiamo adesso, oggi, autovetture sempre più efficienti che consumano sempre meno, che inquinano sempre meno ancorché poi il lavoro da fare sia ancora tanto non è che siamo arrivati al termine, all'obiettivo finale. Ultimamente, poi, anche con dei veicoli ibridi e a trazione elettrica anche questo danno un consistente aiuto. Sotto il profilo della sinistrosità e di danni le nostre vetture sono sempre più efficaci nella riduzione dei danni accorsi alle persone durante incidenti: abbiamo airbag in quantità, cinture di sicurezza, sistemi di guida sicura, arresto preventivo del veicolo, insomma, tutte tecnologie che ci aiutano. Cosa possiamo fare noi, dalla nostra parte diciamo come Amministrazione, come tecnici di supporto all'Amministrazione per proseguire lungo questo cammino? Noi abbiamo a disposizione alcuni strumenti che ovviamente in questo Piano, che come ripeto è estremamente complesso. Poi magari forse vale la pena fare qualche veloce accenno a quello che è stato predisposto per, tutte le tavole sono a completa disposizione dei Consiglieri. Ecco dicevo, quali sono gli strumenti più importanti. Beh, allora innanzitutto in ambito urbano diciamo che la cosa più importante è cominciare ad agire sui nodi: voi sapete che la maggior parte degli incidenti stradali avviene in corrispondenza delle intersezioni e anche da un punto di vista tecnico della capacità di traffico in ambito urbano, la capacità di smaltimento del traffico è determinata più dai nodi che dagli atti, quindi più dalle intersezioni che dalle strade. Quindi, è inutile avere strade a due o più corsie per senso di marcia quando poi abbiamo dei nodi stradali che limitano questo tipo di capacità.

Quindi, il nostro Piano che cosa ha fatto? Ha inciso un nodo molto significativo e lo potete vedere dalla varie tavole che raffigurano gli interventi previsti dal Piano, che sono le tavole dalla 331 alla 334 e in queste tavole sono rappresentati gli interventi prioritari che noi riteniamo opportuno portare avanti che sono sostanzialmente un grande impegno tecnico e finanziario sulla sistemazione dei nodi trasformando le intersezioni a semplici precedenza o regolate da semafori attraverso rotatorie. Ricordo che le rotatorie sono degli strumenti che oramai sono diffusissimi, si sta, ormai è una strada che è stata imboccata da tempo, la rotatoria è uno strumento di rallentamento fisico del traffico, è uno strumento che anche secondo le ultime statistiche degli ultimi anni, dell'ultimo decennio si è potuto si sono potute raccogliere interessanti statistiche sulle rotatorie e sappiamo che la rotatoria è una intersezione, che magari nel tempo può presentare una sinistrosità leggermente superiore a quella degli incroci classici semaforizzati o precedenza, ma con un netto e drastico calo dei danni sia alle persone che alle cose, ovvero sia in presenza di rotatorie noi possiamo avere una sinistrosità un po' più vivace rispetto al normale, ma abbiamo dei danni alle persone alle cose decisamente più basse, perché. Perché è ovvio la rotatoria è un po' un rallentamento obbligatorio della velocità e quindi questo ovviamente si traduce in una sinistrosità più contenuta in termini di danni, inoltre la rotatoria è anche a mio avviso, beh innanzitutto un sistema che si autoregola da solo non ha bisogno di regolazioni complesse e che necessitano particolari manutenzioni e poi diciamo che è anche una occasione per un arredo urbano più carino più, che si inserisce meglio nel paesaggio urbano della città, con una minore inva-

sione di segnaletica, minori luce segnaletiche e possibilità di arredi attraverso la gestione dell'anello interno della rotatoria e quindi questa diciamo è anche una occasione per abbellire, per incidere sul paesaggio delle nostre città.

Un altro strumento di grande efficacia è, come diceva prima l'Assessore Rogora, l'adozione dei sensi unici. Allora, diciamo che il senso unico è uno strumento, un'arma a doppio taglio e quindi che va usata in presenza di determinate condizioni: il senso unico consente sostanzialmente di recuperare spazio da destinare ad altre funzioni della mobilità urbana specialmente nei centri storici delle nostre città dove gli spazi sono estremamente contenuti, riuscire a rubare qualche spazio alla circolazione delle autovetture da destinare a marciapiedi, a piste ciclabili, a spazi pedonali evidentemente aiuta parecchio e poi il senso unico è uno strumento molto efficace nella riduzione nell'efficacia dello smaltimento del traffico in corrispondenza delle intersezioni. Io, eliminando una manovra a un incrocio, sicuramente vado in direzione di migliorare la sicurezza e di semplificare i potenziali conflitti tra i veicoli e intersezioni, quindi di migliorare anche la capacità, la capacità del nodo; ovviamente il senso unico va usato nel modo opportuno, quindi sappiamo che un senso unico aumenta, a parità di matrici di destinazione la produzione di veicoli pilota, quindi va usato in modo opportuno soprattutto in corrispondenza di una rete stradale che si sposa a questo tipo di intervento, ovverosia reti stradali in parte di archi perpendicolari fra di loro relativamente vicini che consentono l'istituzione di anelli circolatori in senso orario e antiorario attorno alle telecamere urbane con una produzione relativamente limitata di veicoli, chilometro in più.

Un altro strumento estremamente importante che abbiamo a disposizione attraverso il Piano del Traffico e che è stato utilizzato ampiamente nella stesura del quadro progettuale del nostro Piano è quello delle isole ambientali. Allora, delle isole ambientali, delle zone 30 sostanzialmente, sono aree all'interno dei quali noi possiamo incidere con una politica della mobilità che tenda a diminuire e ad allontanare il più possibile, a ridurre il traffico di transito, cioè quel traffico di veicoli che attraversa l'area senza avere nessuna relazione di origine di destinazione con quell'area e quindi indirizzare questo traffico su una viabilità più importante, più strutturalmente dotata di quegli elementi infrastrutturali che le consentono di sopportare flussi di traffico importanti.

Quindi, anche il nostro Piano nelle tavole allegate al quadro progettuale sono indicate, è indicato ecco, qui faccio un passo indietro. Questo Piano sostanzialmente esprime le proposte, delle indicazioni, delle strategie che dovranno poi essere sviluppate come dicevo prima a livello di progettazione esecutiva e quindi che saranno oggetto di perfezionamenti, di affinamenti. Quindi, nel nostro Piano, noi abbiamo sviluppato tutte una serie di proposte per quello che riguarda le zone 30, che vengono a trovarsi perimetrate da una viabilità importante e all'interno delle quali appunto io devo portare avanti una progettazione urbana sia della viabilità che degli schemi di circolazione che della sosta, tutti interventi che siano in grado di disincentivare i flussi di transito siano in grado di calmierare le velocità e soprattutto in funzione delle ultime disposizioni che sono entrate in vigore sul Codice della Strada insieme al Decreto Semplificazioni, che siano in grado di incentivare il più possibile la mobilità alternativa che è

quella sostanzialmente ciclopedonale ovverossia, messa in atto di quelle indicazioni, quegli strumenti che sono già stati portati avanti in numerose grandi città italiane dove si stanno già sperimentando le famose corsie ciclabili e la possibilità di consentire il doppio senso di circolazione delle biciclette in corrispondenza dei sensi unici, questo ovviamente con tutte le necessarie cautele e tutele a disposizione progettuale del caso. Tutti interventi, quindi, che vanno nella direzione di dare possibilità e alternative alla mobilità classica che intendiamo noi, quella motorizzata. Quindi, dobbiamo anche a cominciare a pensare a cambiare un po' atteggiamento e mentalità, dovremo sempre più fare riferimento anche con questi nuovi sistemi di mobilità di monopattini che oggettivamente oggi ci creano qualche problema, ma perché non ne siamo abituati, dobbiamo un attimino anche noi entrare nell'ottica nella gestione di questi sistemi alternativi che più andiamo avanti e più si faranno strada.

Ecco, questi diciamo sono i tre grandi Capitoli attorno i quali ruota il nostro Piano. Altre considerazioni sono state fatte sulla sosta, ovviamente anche la sosta come diceva giustamente l'Assessore, dobbiamo incidere attraverso anche una politica tariffaria che consenta di utilizzare la tariffa come elemento regolatore dell'accessibilità. Ricordo ad esempio che a Milano con la zona, con l'accesso alla zona centrale a pagamento, che è un sistema che sostanzialmente dà la possibilità a chi è obbligato a chi deve necessariamente raggiungere il centro storico con la vettura privata per determinati motivi, poterlo fare attraverso il pagamento di una certa cifra. Questo ovviamente che cosa comporta. Beh, comporta da un lato una certa libertà di manovra, se io devo andare per forza nel centro storico con l'autovettura per determinate commissioni lo posso fare, al tempo stesso regola anche abbastanza significativo l'accesso alle zone più centrali. A titolo statistico ricordo che per esempio la zona a Milano, nel centro storico di Milano, le statistiche dicono che oltre il 90% degli accessi alla zona centrale viene effettuata da utenti diversi e per una o per due volte al massimo nell'arco dell'anno. Quindi questo dà l'idea di come il sistema sia in grado di selezionare la domanda lasciando comunque una certa libertà di manovra a chi ne ha bisogno. Va beh, ma questo era un passaggio così, una nota anche di curiosità statistica per quel che riguarda il funzionamento di questi sistemi di gestione del traffico.

Dicevo, altro strumento molto importante oltre alle zona 30, sono anche le zone a traffico limitato e le aree pedonali: anche qui ovviamente una politica, lì di incentivazioni di quelle che sono le calmierazioni del traffico, la riduzione, la pressione del traffico veicolare all'interno del centro storico attraverso l'istituzione di Zona a Traffico Limitato che possono avere una validità temporale, spaziale per determinate categorie di utenti e quindi avere anche queste una flessibilità per consentire in ogni caso anche una certa pluralità di accessi alle zone più centrali come dicevamo prima, anche per quegli utenti che necessariamente magari qualche volta nell'arco dell'anno devono raggiungere la parte più centrale.

Da ultimo direi che altro intervento abbastanza importante è quello della gestione degli schemi di circolazione, ovverossia l'istituzione dei sensi unici che vedete rappresentati in particolare nella tavola 334, dove c'è uno zoom sul centro

storico, dove sono rappresentati i sensi unici esistenti con una freccia blu e i sensi unici di nuova istituzione, con una freccia rossa. Anche qui si è cercato di portare avanti un sistema, un'ottimizzazione della circolazione veicolare all'interno centro storico, ma massimizzando il più possibile l'accessibilità ma disincentivando per quanto possibile l'accesso indiscriminato di veicoli all'interno del centro storico.

Da ultimo e poi concluderei questa velocissima carrellata, il tema del trasporto pubblico. Come sapete il Piano Urbano del Traffico non si occupa del trasporto pubblico se non nella misura in cui deve, diciamo così, migliorare la fluidificazione del traffico lungo quelle direttrici che sono interessate alla base dei mezzi pubblici, i mezzi pubblici, la gestione delle reti che viene destinata, che viene demandata ai Piani di Bacino, al Piano Urbano della Mobilità sostenibile, ad altri strumenti che esulano dal Piano Urbano del Traffico. Tuttavia, nel nostro caso, abbiamo cercato anche qui di portare avanti questo discorso di fluidificazione del traffico per i mezzi pubblici, cercando di aiutare, cercando di collaborare con il sistema pubblico nell'ottenimento di che cosa. Quello che conta è una discreta, una buona accessibilità soprattutto delle velocità commerciali accettabili che rendano il mezzo pubblico competitivo con il mezzo individuale.

Ecco, questo direi che, scusate la sintesi, ma in effetti gli argomenti sono veramente tanti, le tavole da visionare sono veramente, sono numerose e tante, direi che la cosa migliore sarà quella che ognuno di noi prenda consapevolezza di questo Piano e in occasione di questi giorni che rimangono a disposizione per la presentazione di suggerimenti, di valutazioni, di osservazioni, ci consenta poi di arrivare alla predisposizione di tutta una serie di controdeduzioni che poi possono essere discusse in modo costruttivo all'interno dell'approvazione definitiva del Piano.

Io se non ci sono domande, finirei qui e resto a disposizione ovviamente se ci sono domande particolari su temi particolari del Piano. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, ingegner Morini, ovviamente la sua sintesi della relazione ha toccato tutti i temi, ovviamente come diceva l'ingegner Morini si apre dopo l'approvazione di questa delibera il periodo delle osservazioni e penso comunque come peraltro ha già detto l'Assessore Rogora, che gli uffici, l'Assessore e penso anche l'ingegnere Morini in questi 30 giorni saranno a disposizione eventualmente per osservazioni anche per evitare magari delle osservazioni che si sa già, abbiano delle risposte negative oppure siano delle osservazioni che già l'aggiornamento del Piano prevede. Quindi, un colloquio con l'Assessorato con il supporto dell'ingegner Morini penso che su questo l'Assessore abbia dato già anche disponibilità in Commissione e quindi la ribadisce anche oggi.

Passo quindi a questo punto ad aprire la discussione rispetto al punto. Se c'è qualche intervento... Vedo Claudia Cerini. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Ecco, approfitto della presenza dell'ingegner Morini per una domanda. Innanzitutto, beh, mi fanno piacere alcuni interventi come l'allarga-

mento della zona pedonale, i rialzi per gli attraversamenti pedonali che sicuramente aumenteranno la sicurezza e la fruibilità della città soprattutto da parte dei pedoni. Mi lascia molto, un po' perplessa però, l'aumento veramente notevole di rotatorie, perché se è vero che snelliscono il traffico (le apprezzo molto quando vado in macchina), d'altro canto quando le attraverso a piedi o come diceva l'ingegnere con i monopattini che potrebbero essere diciamo, la mobilità del futuro, mi viene sempre un po' il patema di essere come dire, tranciata sull'incrocio. Quindi, insomma queste rotatorie sono veramente tante per una città appunto come Busto che magari ha anche delle strade un po' più strette. Poi siamo sicuri che è proprio l'unica possibilità che c'è, non ci sono altri sistemi di semafori intelligenti piuttosto che... e poi chiedevo quanto costa oggi realizzare una rotonda, per capire appunto l'entità degli interventi.

Ultima nota, una nota sui sensi unici che appunto dalle piante, dalle tavole che ci hanno mostrato diciamo, molti sono già istituiti, in realtà non sono tantissimi quelli che si aggiungono, però di quelli, diciamo, istituiti, vedo che vengono comunque lasciati allo stato attuale e alcuni sensi unici mi hanno sempre lasciato un po' perplessa soprattutto in quelle vie che metà via è in un senso e l'altra metà via va nel senso opposto e quindi, chiedevo sempre un parere tecnico su queste scelte per le quali appunto non si può magari fare miopia totalmente in un senso..chiedevo se magari non c'era da riprendere magari un attimo in mano anche quelli esistenti. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei Consiglieria. Ci sono altri interventi con domande di chiarimento all'ingegner Morini?

Aspetti ingegnere. Do la parola alla Consiglieria Reguzzoni che anche lei aveva qualche domanda sull'intervento. Prego, Consiglieria Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Mah, io avevo due quesiti che volevo sottoporre all'ingegnere, perché ho trovato la sua relazione molto interessante anche se il paragone con la città di Milano mi onora, ma non ritengo Busto da questo punto viabilistico paragonabile alla città di Milano, sia per le difficoltà viabilistiche che si ha durante lo spostamento, per il sedime anche nella parte più perimetrale centrale della città di Milano, sia per le possibilità di alternative del trasporto pubblico che la metropolitana Milano offre e che a Busto non avremo mai, per cui questa possibilità di disincentivare l'utilizzo della macchina la vedo veramente difficile utilizzando come alternativa il mezzo pubblico.

Quindi, mi chiedo: premesso che sono d'accordo sull'utilizzo di rotatorie laddove è fisicamente possibile andare ad eliminare le code sia per questioni di viabilità, sia di questione di inquinamento ambientale, mi chiedevo se non è un controsenso. Allora noi andiamo a diluire, a migliorare la viabilità attorno alle zone centrali poi però non vogliamo l'eccessivo utilizzo della macchina negli spostamenti verso la zona centrale e quindi, mi chiedevo come voi studiosi pensate di ottenere il doppio risultato, cioè una viabilità più snella e più agevole, ma allo

stesso tempo incentivare gli utilizzi di mezzi alternativi alla macchina, perché se io devo stare in coda 4 ore penso di andarci in bicicletta se io in 5 minuti mi sposto in tutta Busto e trovo parcheggio non vedo perché dovrei usare un mezzo alternativo rispetto all'autovettura.

La seconda cosa che volevo dire, è che il lavoro è pregevolissimo e penso che, come tutti i Piani del Traffico Urbano, poi debbano essere revisionati e crescere assieme a quello che è il PGT della città, perché oggi rappresentano una soluzione viabilistica rispetto all'abuso del 2020. E' chiaro, siccome noi abbiamo intenzione di crescere e di diventare sempre più attrattivi anche a livello economico piuttosto che destinazioni sul terziario, è chiaro che anche il Piano Urbano del Traffico dovrà modificare penso alcune aree, penso alle aree industriali, penso all'area delle Nord, l'Ospedale Unico, penso a una serie di scommesse, che dobbiamo accettare e vincere nei prossimi anni è che dovranno indubbiamente vedere rivisitato il PUT e quindi di conseguenza anche la zona pedonale, perché se l'ampliamento della zona pedonale deve essere previsto, deve essere previsto a mio avviso in condizione di se e quando avverrà lo sviluppo delle aree delle Nord, in modo da creare un unico cono di attrazione commerciale di servizi.

Però mi chiedevo, siccome noi stessi parliamo di area pedonale, ma a Busto non ce l'abbiamo, noi abbiamo esclusivamente la ZTL che è Zona a Traffico Limitato, mi chiedevo se avevate pensato all'istituzione di una vera e propria area pedonale e quindi un'area senza neanche la possibilità (a Busto ahimè avviene troppo spesso abusata), di entrare in quella che per noi è considerata pedonale ma non è, quindi prettamente la via Milano, le vie laterali per il carico e scarico dei negozi. Quindi, individuare queste piazzole come succede nei centri storici delle città d'arte, è chiaro che Busto non lo è, però può ambire almeno ad avere due vie dove non vedere il carico-scarico il passaggio di consegne e camion quindi non solo autovetture, durante tutte le ore del giorno, quasi esclusivamente al mattino, ma mi è capitato di vederlo anche nel pomeriggio e quindi vedere una pedonale, una zona pedonale oltre alla ZTL e magari differenziare lo sviluppo della zona pedonale in una ZTL almeno nei primi periodi di sperimentazione a giorni alterni, nei weekend piuttosto che con soluzioni miste.

Scusate se sono stata, se mi sono dilungata, però avevo queste due curiosità. Grazie, mille.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei per le domande. La parola al Consigliere Castiglioni, prego.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al centro)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Ringrazio l'ingegnere perché per me che non sono potuto stare, esserci in Commissione ha spiegato un pochetto quelle che sono le motivazioni e forse un po' anche i paletti da cui si può partire per cercare di mettere nero su bianco questo Piano Urbano del Traffico e quindi alcune cose sinceramente le ho capite grazie alle sue indicazioni.

Il nostro Gruppo si sta occupando del PUT, nel senso che lo stiamo analizzando bene e quindi anche con l'aiuto di qualche esperto stiamo cercando di capire un

pochettino se ci sono, se ci possono essere dei suggerimenti da dare per migliorare questo PUT stesso.

Una cosa che però io volevo chiedere, siccome si è parlato di sicurezza e credo che assolutamente debba essere uno dei paletti importanti quando si vuole cercare di fare un lavoro ben fatto, se si è pensato e volevo che forse l'ingegnere mi rispondesse, se può, se si è pensato a liberare un pochettino le zone che sono antistanti le scuole, ecco una cosa che mi è venuta in mente in qualche modo dal traffico, nel senso che probabilmente riuscendo a snellire o a togliere appunto davanti alle scuole che sono un punto di aggregazione e che sono un punto di pericolosità io credo, se si è pensato di lavorare come paletto di partenza anche su questo. Ecco, questa è una domanda che mi è venuta in mente adesso. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Prego, la Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Buona sera. Il Piano Urbano del Traffico come ci è stato presentato è quindi uno strumento che dà degli indirizzi strategici, io vorrei sapere, vorrei una piccola nota rispetto a quali sono gli indirizzi riguardanti il tema del traffico pesante perché è uno dei temi che abbiamo soltanto sfiorato in Commissione, ma è uno dei temi che coinvolge alcune zone particolari della città e crea, comunque può creare diversi problemi. Quindi la prima domanda è sul traffico pesante.

La seconda è invece una considerazione che forse rivolgerò meglio all'Assessore in questo senso: sono stati evidenziati in questo Piano diversi elementi tecnici come le rotatorie, sensi unici e isole ambientali a disposizione degli amministratori per poter modificare realmente quello che è l'impianto del traffico cittadino. Quale idee, cioè quali tempistiche, quale previsioni sulla bozza di questo Piano l'Amministrazione ha intenzione di realizzare, ormai siamo a fine mandato, ma qual è l'idea che esce da questo Piano, è un piano che ci prefigura diversi sistemi per modificare sostanzialmente quella che è la mobilità all'interno della nostra città, dà delle indicazioni, ma poi vediamo che queste indicazioni vengono diciamo, a cozzare con quelle che sono le esigenze degli uni o degli altri, mi riferisco per esempio all'individuazione di quelle piste ciclabili o meglio corsie ciclabili dove anche in mancanza di infrastrutture dedicate si possa avere una percorribilità delle biciclette diciamo così, privilegiata o comunque agevolata, ecco. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Non vedo più interventi di richieste, di domande quindi passo la parola all'ingegner Morini per le risposte e poi eventualmente all'Assessore se lo ritiene anche lui. Prego, ingegnere Morini.

Ingegnere Morini Giorgio

Grazie. Allora mi sono segnato tutto, spero di ricordarmi tutto. Allora, comincerai dall'inizio e sulla questione delle rotatorie che sono troppe. Allora, il Codice della Strada ci dice che una intersezione tra due strade può essere governata o da una precedenza, precedenza che può essere rallentare oppure di dare precedenza oppure fermarsi e dare precedenza cioè uno stop o da cartello a triangolo che con il vertice verso il basso, che è quello della classica precedenza, può essere governato da un impianto semaforico o può essere governato da una rotatoria lasciando perdere gli svincoli a livelli sfalsati che evidentemente in città non sono realizzati. Ora, il problema qual è. Mah, il problema è molto semplice, è un problema di sicurezza. Mi spiego, se io ho un impianto semaforico, benissimo, c'è il verde, c'è il rosso, passo, mi fermo ed è tutto a posto, se c'è la rotatoria rallento, do precedenza all'anello circolante, poi entro, giro ed è tutto a posto. Se c'è una intersezione a semplice precedenza, quale può essere il problema? Il problema sostanzialmente deriva dalla intensità di traffico e dal differenziale di velocità, mi spiego. Se io ho una strada molto importante, molto trafficata e su questa strada insiste una strada laterale molto meno trafficata e con una velocità diversa perché sulla strada più importante magari le macchine viaggiamo anche a 40 e 50 all'ora limite consentito in città, io invece esco dalla strada laterale dove c'è un traffico molto contenuto e dove io sono fermo e devo immettermi in una corrente di traffico molto intensa e più veloce di me, evidentemente mi trovo in difficoltà. Cosa succede allora. Che statisticamente io arrivo ad un certo punto in determinate condizioni in cui dopo aver aspettato un tempo anche abbastanza congruo però non potendo stare lì tutto il giorno ad aspettare ad immettermi con la mia autovettura nella corrente veicolare, posso essere portato a compiere una manovra, passatemi il termine, un po' azzardata e questo ovviamente è la fonte principale dei sinistri. Allora, cosa succede. È evidente che non devo disseminare ovviamente tutta la città di Busto o tutto il mio centro abitato che sia Busto o che sia un altro paese, non posso trasformare tutte le intersezioni in rotatorie è ovvio, però qual è il criterio quindi fondamentale. Il criterio è questo, quello che vi ho detto, allora innanzitutto è una questione di sicurezza perché io devo consentire anche a delle strade un po' meno trafficate che però insistono su flussi più importanti id avere immissione in sicurezza, cioè io devo poter consentire a tutti gli utenti di circolare in sicurezza. Allora, siccome non tutti gli utenti hanno la stessa abilità nel gestire, nel governare l'autovettura, ci sono utenti più abili ci sono utenti meno abili ancorché dotati di patente avendo superato l'esame, però non tutti quando conseguiamo la patente siamo tutti bravi allo stesso modo, siamo tutti abili allo stesso modo. Quindi, questo è un problema che ci dobbiamo porre, allora a questo punto perché la rotatoria. Beh, la rotatoria è innanzitutto, allora a differenza del semaforo ha dei grossi vantaggi che ho già detto. Allora, punto primo non ha bisogno di manutenzione, ha una capacità superiore, è un elemento di rallentamento obbligatorio e in ultimo le statistiche ci dimostrano, questo proprio a livello di statistica, le statistiche ci dimostrano che il 50% di sinistro avviene in ambito urbano in corrispondenza dell'intersezione, di queste solo meno di un terzo, meno di un quarto di tutte le intersezioni, di tutti i sinistri che avvengono in intersezione avvengono in corrispondenza di rotatorie, quindi queste sono le stati-

stiche. Quindi, statisticamente parlando la rotatoria è vincente. Ora, dov'è che le devo mettere queste rotatorie? Evidentemente le devo mettere in determinati punti, difatti Busto Arsizio se voi vedete la rete stradale di Busto Arsizio, se è dotata di mille incroci, su questi mille incroci non è che abbiamo fatto mille rotatorie, avremmo, siamo andati a posizionare rotatorie, sembrano tante è vero sembrano tante, ma sono state posizionate proprio in funzione di questo criterio, criterio di differenziare la velocità di vari flussi e soprattutto entità di flussi e maggiore sicurezza, quindi da questo punto di vista mi sento veramente di difendere a spada tratta, diciamo così, il Piano che abbiamo steso perché le rotatorie non sono, sono assolutamente adeguate in termini di numero all'esigenza della circolazione.

I costi, bah, dunque allora il costo. Beh, il costo di una rotatoria : chiaramente dipende anche da che tipo di materiale uso, se mi metto a pavimentare, a lastricare in pietra, la sede stradale, il cordolo in granito, arredo con fioriera la zona centrale, insomma evidentemente i soldi possono non bastare mai. La rotatoria di per sé non è costosissima, anche perché in ambito urbano la sede stradale c'è già, è già presente, non devo realizzare una nuova strada, realizzo un qualche cosa che è sul sedime stradale che esiste già e quindi possiamo anche spendere cifre abbastanza contenute, qui poi ovviamente dipende dal progetto esecutivo.

Ecco, un altro tema mi sembrava di cogliere, me lo sono segnato, è quello dei sensi unici, cioè ci sono delle strade che hanno un senso unico che cambia all'interno dello stesso itinerario stradale. Beh questa è una tecnica ormai consolidata di gestione del traffico: quello dei sensi unici contrapposti, i sensi unici contrapposti è una tecnica di gestione della circolazione molto efficace per dissuadere in molti casi il traffico di puro attraversamento; quindi io obbligo chi mi attraversa il centro storico senza avere una relazione di origine di destinazione cioè senza una particolare necessità. Allora, se tu vuoi attraversare il centro storico così perché andando a casa vuoi passare in centro storico e vederli un po' i negozi, dare un'occhiata al viale centrale e dare magari anche una strombettata all'amico che vedi all'angolo della strada e questo non è un comportamento corretto, insomma sì ognuno evidentemente deve potesse essere libero di fare quello che vuole nell'ambito di una gestione oculata delle regole di circolazione all'interno del centro storico. Quindi, io nel momento in cui realizzo uno schema di circolazione che tende a penalizzare il puro attraversamento senza penalizzare eccessivamente le relazioni di origine di destinazione all'interno dell'area, io lo metto in atto e uno di questi strumenti diffusissimo, diffusissimo, è quello dei sensi unici contrapposti. Poi ovviamente va beh, si dovrà studiare caso per caso, lo andremo eventualmente approfondire e vedremo se la, se questo strumento può essere migliorato, affinato e applicato ad altri casi.

Dunque, alla questione... Sì, anche un'altra questione abbastanza particolare che mi sono segnato è quello dell'efficienza del traffico. Allora, io cerco di fare di tutto per rendere efficiente il traffico, però al tempo stesso voglio disincentivare questo traffico, cioè cercare di calmierare questa mobilità diffusa a 360 gradi di autovetture in centro. Beh, non è certo la congestione lo strumento più efficace per disincentivare il traffico: io voglio un traffico contenuto e quel poco

traffico contenuto che ho lo voglio efficace ed efficiente. Quindi, sono tutti e due obiettivi che dobbiamo percorrere, quindi se io adotto tutti gli strumenti per calmierare il traffico devo anche adottare tutti gli strumenti per ottenere questo traffico calmierato anche efficace ed efficiente ovverosia che muova in modo fluido all'interno della città, in modo sicuro, inquinando il meno possibile e percorrendo con il minor numero di veicoli inquinanti possibile, questa è la strategia.

Area pedonale, zona 30, Zona a Traffico Limitato, qui entriamo allora più, forse, se vogliamo (mi consenta l'Assessore), in un clima in un tema un po' più diciamo, politico di scelte che l'Amministrazione vuole fare sulla gestione della mobilità all'interno del centro abitato. Noi, tutte le volte che ci presentiamo presso una Amministrazione Comunale per la realizzazione del Piano Urbano del Traffico, riceviamo degli indirizzi dall'Amministrazione, perché ovviamente determinati risultati si possono ottenere in modo diverso, magari posso avere un centro storico più aperto, ma magari con una tariffazione della sosta che è come una sorveglianza sulla sosta che diventa molto severa e a questo punto è come se io istituissi una Zona a Traffico Limitato perché nel momento in cui nel centro storico ho poca offerta di sosta e questa poca che ho mi costa un occhio della testa, è come avere una Zona a Traffico Limitato. Quindi, diciamo che qui entriamo un poi in un settore dove la politica e la gestione della mobilità urbana a livello politico si inserisce e dice la sua proponendo magari delle zone a Traffico Limitato più contenute o delle aree pedonali più estese o politiche della sosta che concorrano all'obiettivo finale per alleggerire il traffico al centro storico. Quindi, qui entriamo un poi in un clima un po' più discrezionale che dipende appunto dall'Amministrazione Comunale, dalla stazione appaltante di che tipo di politica poi vuole mettere in atto, perché come dicevo prima i risultati possono essere ottenuti attraverso strade diverse. Il traffico davanti alle scuole. Certo questo è un tema scottante in molti casi: adesso ad esempio stiamo facendo esperienze presso un Comune della Brianza milanese, dove in corrispondenza delle scuole ci sono delle zone a traffico limitato, delle aree pedonali temporanee che durano giusto il tempo necessario agli alunni di entrare a scuola e di uscire e queste ovviamente sono tecniche un po' impegnative, perché ovviamente poi bisogna avere un corpo di Polizia Locale che riesca a curare queste discipline, essere sempre presente. Ci sono risorse, ci sono altri sistemi che ovviamente possono essere anche costituiti dalla realizzazione di infrastrutture, di restringimenti di carreggiata, di attraversamenti pedonali rialzati, di altre diciamo, di altre opere infrastrutturali che possano concorrere a calmierare il traffico e l'attraversamento delle zone scolastiche, questo è un tema estremamente sensibile e oggettivamente devo dire anche di difficile, di non facile soluzione che sarà oggetto ovviamente anche nei piani particolareggiati di grande attenzione.

Il traffico pesante: beh dunque la tavola 35 del Piano si occupa proprio degli itinerari delle merci, lì sono state fatte delle proposte è stata fatta una proposta di classificazione della viabilità proprio ai fini del transito delle merci e la tavola 35, quella è una proposta ovviamente anche questa è, può essere ovviamente oggetto di discussione, di approfondimenti, di verifiche puntuali è chiaro che una città come Busto, il traffico pesante è un argomento anche questo di diffici-

le trattazione, cioè purtroppo dobbiamo fare riferimento a una città delle dimensioni di Busto, a una fame di traffico pesante ed ineliminabile, perché ovviamente i consumi, le merci devono poter circolare. Certo che la politica in prospettiva può essere quella di una delocalizzazione, nelle zone più centrali del centro storico dell'area urbana, prettamente urbana, di attività commerciali che comportano la produzione di un traffico pesante e al tempo stesso anche incentivare politiche di limitazione delle dimensioni del traffico pesante, quindi limitare e dire: va bene, all'interno di una determinata zona urbana consentiamo solo il traffico di veicoli a 7,5 tonnellate di massa a pieno carico non di più, quindi anche questo è un altro strumento che abbiamo a disposizione, però è inevitabile che questo sia un processo estremamente lungo e che deve essere appunto portato avanti e monitorato nel tempo per cercare appunto anche qui di alleviare certe situazioni, la presenza di traffico pesante che potrebbe anche essere limitato, si stanno facendo degli esperimenti: voi ne avete già sentito parlare di punti di raccolta, di punti di concentrazione del traffico pesante e di ridistribuzione delle merci con veicoli più piccoli ma soprattutto basati su circuiti urbani che siano organizzati per fasce temporali e soprattutto per tipologie di merce da distribuire. Quindi, si può arrivare in un unico punto dove io concentro questo traffico pesante e dopodiché tutti gli alimentari li distribuisco con un certo circuito e tutti i non alimentari li distribuisco con un altro circuito e via scorrendo, è un discorso estremamente complesso, è veramente un discorso estremamente complesso perché rendetevi conto che questo comporta da un punto di vista assicurativo delle complicazioni non banali perché il trasferimento di merce da un vettore all'altro implica il coinvolgimento di più soggetti e quindi di una catena di distribuzione che nel momento in cui è interessata da una pluralità di soggetti, comporta una pluralità di responsabilità e una pluralità di assicurazioni non solo sui danneggiamenti, sui bordi, insomma tutta una serie di complicazioni che sono veramente di non facile superamento tanto è che anche nelle zone più all'avanguardia questa logistica delle merci trova veramente un po' di difficoltà a decollare. Penso di, se non mi sono dimenticato...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Vediamo adesso, magari poi...

Ingegnere Morini Giorgio

Mi sembra di aver risposto a tutto, però se mi sono dimenticato io sono qui chiaramente ancora a disposizione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni.

Perfetto. Grazie. Poi eventualmente con la chat se qualcuno vuole integrare o richiedere l'integrazione delle risposte dell'ingegnere. Hanno chiesto la parola penso per un intervento domanda, prima Paolo Genoni e poi Luigi Genoni. Paolo Genoni, prego.

Consigliere Genoni Paolo (Idee in Comune con il Sindaco)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Ho ascoltato con interesse la relazione dell'ingegnere e devo dire che mi trovo d'accordo su parecchi aspetti della sua relazione e su altre invece nutro alcune perplessità che vorrei esprimere in senso costruttivo. Innanzitutto io sono convinto che, come diceva giustamente la Consigliera Reguzzoni prima, parliamo di Busto Arsizio e quindi una città che deve essere vivibile, in cui la sicurezza di chi circola deve essere garantita al massimo possibile e nello stesso tempo devono essere garantiti a mio parere in modo intelligente anche le possibilità di spostamento dei cittadini fermo restando a quanto dicevo prima.

La mia attenzione però voleva concentrarsi su un aspetto che io ritengo importante da quando peraltro vedo gironzolare in monopattino per la città, insomma nel senso che, premesso che tutto il discorso che lei ha fatto sulle rotatorie mi vede da automobilista estremamente favorevole, analogamente da appassionato ciclista mi sono però tolto la soddisfazione nei giorni scorsi di andare a rivedere alcuni rapporti sull'incidentalità per quello che riguarda i ciclisti in città. Non so se lei è a conoscenza del Focus incidenti della Lombardia del 2016, ma comunque sostanzialmente il tasso più elevato di incidentalità per quanto riguarda i ciclisti in città è più del doppio perché l'1,80 avviene nelle rotatorie. Quindi, il tasso di incidenti più gravi per i ciclisti avviene all'interno delle rotatorie, quindi da una parte noi stiamo giustamente da un certo punto di vista incrementando l'estensione delle rotatorie nella nostra città che ripeto, mi vede favorevole, però io chiedo veramente una grandissima attenzione al fatto che proprio la rotatoria è la trappola mortale dei ciclisti, gli incidenti mortali dei ciclisti nelle rotatorie sono 1,8, rispetto allo 0,60 di mortalità nelle intersezioni e lo 0,70 nei rettilinei addirittura. Pertanto l'appello che io voglio farle, ingegnere, voglio farlo anche all'Assessore è quello di non trascurare la progettazione delle rotatorie con una grandissima attenzione alla progettazione delle piste ciclabili, perché indiscutibilmente se non riusciamo a garantire una mobilità sicura ai ciclisti, ai monopattini, eccetera che probabilmente come lei giustamente ha ricordato prima, devono essere il futuro della mobilità con tutte le problematiche che conosciamo bene della nostra città, che è una città di medie dimensioni e in tutte le città di medie dimensioni, mi viene in mente in Lombardia città come Cremona eccetera, dove la bicicletta è estremamente utilizzata, però l'attenzione al ciclista è massima.

Ecco, io non vorrei che questa città progettasse un gran numero di rotatorie e lasciasse le piste ciclabili come la Cenerentola, poiché sono sicuro che lei sarà molto attento a tutto questo e l'Assessore anche, mi permettevo con questo intervento di pungolarvi per il futuro con una grandissima attenzione sotto questo aspetto che è proprio nelle grandi rotatorie che i ciclisti si fanno male e gli incidenti, non lo dicono le statistiche non lo dico io, avvengono lì. La ringrazio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, a lei. Consigliere Luigi Genoni.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio l'ingegnere Morini per le delucidazioni che ha dato sul Piano, sul PUT. Quello che mi permettevo solo di chiedere (però poi ci sono i 30 giorni per esaminare il tutto e quindi fare delle riflessioni) è che ho avuto per questa occasione di leggerlo in modo puntuale. Ecco, però volevo sapere una cosa se c'è nel PUT, se è previsto un qualcosa per servire meglio quella che è la zona industriale dell'area a Sud di Busto per poterla servire visto che ci sono attività produttive e quindi poter avere in qualche modo... che cosa si è pensato di fare e dall'altra quella che sentendo un po' i discorsi e già l'altra volta in Commissione si era parlato giustamente di sensi unici alternati sulla strada per cercare in qualche modo di rallentare il traffico, giustamente ha detto l'ingegner Morini di questa modalità di sensi unici contrastanti, sono tutto una serie di modalità che diventano sicuramente, dando sicurezza, però ecco, mi sembra di capire come anche per le piste ciclabili ho avuto occasione proprio di andare in questi giorni per lavoro e questo appunto la zona del Lungolago perché con strade tanto strette poco accessibili, l'hanno fatta a senso unico, hanno fatto la pista ciclabile, secondo me è anche ben fatta. Lì non si è ragionato in sensi unici alternativi, si è ragionato sul fatto di poter avere una pista ciclabile, perché con i sensi unici alternativi diventa difficile che le biciclette passano da un lato all'altro.

Quindi, secondo me bisogna capire, trovare un punto, mi permetto solo di suggerire, di trovare un punto di equilibrio perché secondo me su certe vie che sono parallele si potrebbe pensare per avere una pista, tra virgolette, "ciclabile", quello di avere dei sensi unici su un percorso, su una via e su quella parallela avere un altro senso di circolazione, in modo da poter sfruttare quelle che sono la corsia che si va a chiudere, un senso di marcia, per poter sfruttare le piste ciclabili. Questo escluderebbe quelle che sono quei parcheggi alternati perché sulla sede stradale un lato destro e un lato sinistro perché crea (...). Quello che vorrei che il PUT tenga presente tutte le esigenze: un po' ricalca tutto quello che ha detto il Consigliere Paolo Genoni, di fare, di non andare a cercare quello di mettere diciamo sicurezza, effettivamente il traffico, la velocità e quindi delle macchine, ma rendere più accessibile, più fruibile il traffico anche della mobilità dolce. Quindi, cercare di, allo stesso tempo raggiungere l'obiettivo della sicurezza ma allo stesso tempo tenere anche insieme quella che una fluidità di, diciamo razionale che sia non complessa su quello che è l'attività dei pedoni, dei ciclisti piuttosto che per i monopattini, perché secondo me la città visto che nella città di Busto ci sono anche tante vie che sono abbastanza strette, quindi poco accessibili, diciamo con una sede stradale abbastanza contenuta e quindi secondo me una delle cose che si possono fare è lavorare su dei sensi unici che possono essere strade parallele con sensi unici diversi in modo da acquisire spazi da poter gestire, questo mi permettevo di far notare, avrò occasione di vedere il PUT più nel dettaglio e quelle che sono le vostre decisioni, quello che si pensava di fare. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Do la parola alla Consiglieria Frascini in modo tale che poi l'Assessore può fare anche una chiusura rispetto all'intervento, ai suggerimenti

della Consigliera. Prego, Consigliera Fraschini. Devi aprire il microfono Donatella. No, non ti sentiamo c'è un problema di segnale.

Consigliere Fraschini Donatella (Idee in Comune con il Sindaco)

Ora mi sentite?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, ora sì.

Consigliere Fraschini Donatella (Idee in Comune con il Sindaco)

Si sente? Provo a parlare. Una domanda molto semplice visto che questo punto ha sempre un grande interesse come lo ha avuto in Commissione. Chiedevo all'ingegnere se lei ritiene che i cordonali presenti nella città di Busto Arsizio siano utilizzati in modo adeguato...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Penso abbia detto "in modo adeguato". Prego ingegner Morini e poi penso l'Assessore Rogora. Prego, ingegnere.

Ingegnere Morini Giorgio

Mi permetta, però non ho capito l'ultima domanda, cioè se ritiene che i...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

I cordonali sono utilizzati adeguatamente, penso.

Ingegnere Morini Giorgio

Okay. Allora, qui sicuramente tutte le osservazioni presentate sono assolutamente condivisibili. Adesso, qui sia per quello che riguarda gli incidenti sulle rotatorie che per quello che riguarda il tema più in generale della mobilità, della sicurezza e della mobilità per le utenze deboli, per la mobilità dolce e da ultimo anche questo ultimo argomento che ha trattato la Consigliera sul corretto utilizzo dei cordonali, ma qui cominciamo ad entrare in tema che a mio avviso riguarda più la progettazione esecutiva dell'opera, ovverossia io posso progettare una rotatoria in diversi modi evidentemente i migliori risultati li avrò a fronte di una progettazione corretta, fatta bene. Io qui purtroppo devo dire che in giro per l'Italia noi, io, ho avuto modo nella mia carriera di vedere veramente tante, tante situazioni in tante città abbiamo lavorato veramente in molte realtà e devo dire che purtroppo la qualità dei progetti in campo stradale non sempre è all'altezza della situazione e quindi qui entriamo in un campo dove purtroppo devo dire che se da un punto di vista del concetto generale che abbiamo espresso, che ho espresso questa sera fino adesso tutto fila via liscio, i problemi nascono nel momento in cui io ho un progetto che non è fatto bene, non è corretto o perlomeno è un progetto dedicato ad un contesto sbagliato, cioè una progettazione giusta ma applicata ad un contesto sbagliato.

Esempio: allora noi abbiamo avuto la possibilità di fare esperienze su delle viabilità provinciali, cioè strade che sono state concepite a suo tempo come strade

extraurbane e quindi disegnate in un certo modo, poi nell'arco del tempo, passati 10-15-20 anni, queste strade sono state inglobate e risucchiate all'interno del centro abitato e ci ritroviamo quindi con delle strade che erano state concepite per un altro tipo di traffico, in altri contesti, in altre situazioni. A quel punto si interviene con dei progetti che sono molto discutibili, per cui purtroppo qui come si dice in gergo, casca l'asino e cioè nel momento in cui non c'è una progettazione adeguata evidentemente nascono i problemi, ma non è il problema generato dal concetto di corretta applicazione di determinate soluzioni, è un problema è generato da una cattiva progettazione, da una cattiva messa in atto delle norme e delle strategie che ci siamo fino ad adesso raccontati. Esempio, faccio un esempio pratico molto semplice, mi riferisco ancora agli incidenti dei ciclisti sulle rotatorie. Certo, allora partiamo dal presupposto che le piste ciclabili in Italia sono normate; non le abbiamo da 200 anni, da 100 anni; diciamo che le piste ciclabili così come concetto di pista ciclabile nasce un po' di decenni fa; al tempo dei romani le strade c'erano già e le abbiamo anche oggi, ma al tempo dei romani molto probabilmente tutti questi sistemi non c'erano, ecco. Quindi, dico questo perché. Perché noi adesso abbiamo in sostanza individuato quelli che sono gli attraversamenti ciclabili in rotatoria che devono essere gestiti in modo accorto e cioè quando la pista ciclabile arriva in rotatoria non può arrivare con un andamento rettilineo, veloce che induce il ciclista molto tranquillamente a dire, beh, io ho la precedenza quindi per favore mi fate passare. Perché. Perché dobbiamo entrare in una logica -diciamo così- di collaborazione tra automobilisti, ciclisti e pedoni, ovverosia io, anche se ho la precedenza, non devo prendermi la precedenza in modo arrogante, devo sempre pensare ed essere messo nel dubbio che il mio interlocutore che sta dalla parte opposta magari non mi ha visto, magari poverino si è sentito male e non è in grado di gestire al meglio il suo veicolo e mi investe ma non è perché lo vuole fare, ma perché c'è un motivo diverso. Quindi, bisogna partire dal presupposto che la mobilità deve essere un qualche cosa che gestiamo insieme, quindi se il ciclista, se io ho la precedenza, se io pedone ho la precedenza non è che mi butto sulle strisce pedonali tanto ho la precedenza e quello là si ferma. Sì, ma quello là per uno strano motivo non mi ha visto, si sente male, ha il veicolo che non è in perfette condizioni mi tira sotto e cioè... Allora, questo per dire molto semplicemente che cosa, che da un lato io ho la qualità del progetto che deve essere un progetto ben fatto e seconda cosa dobbiamo collaborare tutti quanti insieme. Porto l'esempio delle piste ciclabili perché è proprio il motivo più diffuso. Allora, io quando progetto una pista ciclabile la devo progettare in modo tale che quando mi approccio alla rotatoria io lì abbia comunque una riflessione, un minimo di cura, in modo tale che il ciclista anche lui sia portato a rallentare, perché è giusto che rallenti, in corrispondenza di una intersezione e sia portato ad essere attento anche al traffico di colui che gli sta vicino, senza essere, senza avere atteggiamento arrogante di chi dice: "io ho la precedenza e passo e chi se ne frega". Ecco, questo tradotto veramente, perdonatemi, in modo molto pratico e molto banale e molto elementare che in sostanza riconduce al concetto iniziale che dicevo prima, la qualità del progetto è fondamentale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, ingegnere. Mi sembra che aveva chiesto la parola il Consigliere Cornacchia e poi vedo Claudia Cerini e poi c'è l'Assessore. Vi chiedo ovviamente, sapete che è una adozione: non voglio ovviamente tarpare la discussione, sapete che questa è una adozione e ha ovviamente i 30 giorni di osservazione e quindi chiaramente se dovete andare avanti a fare domande, domande sintetiche anche perché ci aspetta ovviamente un lavoro sul bilancio molto pesante, non per dire che questo è meno importante ma vi chiedo un po' di sintesi ovviamente per l'economia dei lavori. La parola al Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente la ringrazio. Spero che si senta la mia voce. Me ne dà conferma. Grazie. Non intendo fare alcuna domanda ma svolgere soltanto una mia breve considerazione. L'adozione di questo strumento del Piano Urbanistico del Traffico a distanza di qualche tempo si imponeva essere necessaria e io ho condiviso i presupposti che sono stati esposti sia dall'Assessore Rogora che dall'ingegner Morini; pur tuttavia, a mio modo di vedere, siamo chiamati questa sera ad approvare questa adozione che giunge all'attenzione del Consiglio Comunale e dei cittadini in maniera quanto mai intempestiva. Cosa voglio dire, poi mi spiegherò meglio. Io personalmente e qui anticipo già che mi asterrò dal votare questa proposta di delibera della Giunta, io personalmente non ho avuto modo, maniera, mea culpa forse, ma non credo, di poter esaminare tutta la documentazione, tutta tecnica, il cartaceo, i grafici, tutto quello che riguarda questo PUT, perché come alcuni di voi sapranno e come gli uffici indubbiamente sanno, io (e non solo io) che abbiamo le necessità di ricevere il cartaceo sia per le Commissioni che per il Consiglio Comunale, qui non c'è allegato nessun documento grafico, nessun... alcun documento che mi dà la possibilità di guardare quello che diceva l'ingegner Morini, la freccia blu dalla freccia rossa, quello che distingue una rotonda piuttosto che da un senso unico. Quindi non sono stati posti in grado, in alcun modo, di poterli esaminare, di poter esaminare questo PUT che ritengo era doveroso aggiornare sulla base anche dei presupposti condivisibili esposti dall'uno e dall'altro, sia da Rogora che dall'ingegner Morini.

Detto questo, poi mi domando e chiedo ecco perché giunge intempestivo questo aggiornamento questa sera. Come faranno i cittadini entro i 30 giorni -siamo in periodo di Covid- a poter esporre quindi visto che il Piano è suscettibile di modifiche e miglioramenti, integrazioni e suggerimenti, come faranno a svolgere questo compito, come faremo noi stessi Consiglieri Comunali al di là delle osservazioni generiche svolte questa sera dai colleghi che mi hanno preceduto, a fare in modo che questo Piano sia perfezionabile, sia rivedibile, sia migliorabile in attesa di approvazione sia definitiva e che superi la mera fase di adozione? Quindi, il Piano era necessario che giungesse a questa attenzione, però non credo che nei 30 giorni da qui in avanti, da domani in avanti chiunque cittadino, ma anche noi stessi, potremmo contribuire al miglioramento di questo piano. Quindi, io mi riservo di esporre il mio voto definitivo salvo l'astensione questa sera, allorquando giungerà all'attenzione del Consiglio Comunale il Piano in maniera approvabile: questo è quanto, questa è la mia osservazione. Vero il Pia-

no era necessario farlo, ma perché proprio in questo momento? Non si potevano aspettare tempi migliori? I cittadini potranno in 30 giorni visto che siamo in tempi di Covid a poter visionarlo, a poter esprimere a poter far giungere l'osservazione a chi di dovere? Tutto qua Presidente, grazie della cortesia.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Penso che dopo l'Assessore avrà modo di rispondere anche su questo tema rispetto all'iter procedurale. Do la parola alla Consigliera Cerini, anticipando all'ingegner Morini una domanda del Consigliere Genoni Luigi, penso che magari non l'ha vista sulla chat e diceva, voleva avere chiarimenti su cosa prevede il PUT nell'area industriale a Sud della città, zona Sacconago. Prego, Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Scusi, Consigliere Cornacchia se può staccare il microfono così... Grazie.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Infatti, rispetto al mio collega che chiede delucidazioni sull'area industriale di fianco a Sacconago, volevo proprio fare un intervento su questa zona nel senso che spero sia un errore nel PUT, ma fondamentalmente si vede che il traffico pesante viene convogliato dietro la pista ciclabile, cioè tra la pista ciclabile, tra, scusate, la pista di atletica passando di fianco all'oratorio di Sacconago in un'area che oggi sono dei campi, un'area verde con delle stradine anche come dire che la gente fruisce a piedi che fanno accedere a quell'area intorno alla pista di atletica e viene prevista una nuova strada per il traffico pesante con un nuovo cavalcavia. Adesso magari questa non è una nuova iniziativa cioè magari era già prevista precedentemente però vorrei far presente a chi, all'ingegner Morini e a chi ha steso il Piano, che sono già stati fatti forti, pesanti interventi viabilistici nella zona industriale con strade a grande percorrenza e rotatorie già esistenti e non mi sembra proprio che sia necessaria una nuova viabilità che vada a togliere altre aree verdi quando passando dall'altro lato della pista di atletica ci sono già una viabilità predisposta e di accesso all'area industriale e di superamento della stessa, senza una nuova viabilità che taglierebbe ulteriormente il centro abitato a quell'area diciamo, sportiva e che tra l'altro il Comune ha intenzione di ampliare con dei campi di padding e quindi una nuova chiusura tra l'abitato e l'area di là. Quindi, chiedevo giusto se è stata una iniziativa, cioè se è una cosa inserita in questo PUT o è stata presa da precedenti Piani Regolatori e se questa non può essere rivista passando appunto dalla viabilità già esistente, che già prevede come secondo me una viabilità ben, molto già adeguata per il traffico pesante. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera Cerini. Do allora la parola all'Assessore visto che anche la Consigliera nell'ultima domanda parlava di previsioni, poi se l'Assessore riterrà di dover essere integrato dall'ingegner Morini, ci penserà durante l'intervento. Prego, Assessore.

Assessore Rogora Massimo

Grazie, Presidente. Mi fanno piacere tutte queste discussioni perché comunque abbiamo fatto anche due sedute Consiliari e diciamo che il pezzo è ben animato. Il Piano, lo vedete, è complesso, per questo io ringrazio l'ingegner Morini per l'ottimo lavoro. Niente, io volevo soltanto dire un paio di situazioni che ho sentito dove l'ingegnere ha risposto egregiamente. Questi sono i famosi nervosi che io prendo tutti i giorni con i Consiglieri Comunali quando io cerco di creare un qualcosa e ho subito, proprio i Consiglieri Comunali che vengono contro di me con raccolte firme e quant'altro.

Prendiamo un esempio, allora sulle piste ciclabili: voi lo sapete benissimo che io sono per le piste ciclabili non in carreggiata ma fuori carreggiata e ben distinte, le famose piste ciclabili. Il problema è questo, che le strade di Busto Arsizio sono sempre, a parte che sono di una generazione vecchia perché comunque noi siamo nati prima di tanti altri, noi adesso dobbiamo adattare le strade all'evoluzione, l'evoluzione è il traffico, sono le bici, sono i pedoni e sono tantissime altre cose. Quando io nelle strade cerco di fare dei sensi unici e togliere... per mettere delle piste ciclabili, questo è il motivo. Noi purtroppo abbiamo un lenzuolo troppo corto e troppo stretto per mettere tutto quello che vogliamo, l'avevo detto anche in Commissione.

Il problema è questo, io sono contentissimo veramente di avere sentito tutte queste domande e anzi prima mi sono anche dimenticato di ringraziare il Comandante Vegetti, perché comunque sono tanti anni che sta lavorando assieme ai suoi Ufficiali proprio per dare tutte queste indicazioni, perché ogni giorno arrivano richieste di cittadini per fare un senso unico, per invertire un senso unico, per fare dei divieti di sosta, per fare una pista ciclabile; è chiaro che dopo noi dobbiamo lavorarci e trovare la giusta soluzione, è proprio per questo che io chiedo a voi Consiglieri Comunali di darci una mano perché questo qui non è il PUT di Rogora, non sono le mie idee che entrano in questo Piano per migliorare Busto Arsizio, queste devono essere proprio le idee di tutti noi amministratori comunali, cioè di migliorare la viabilità di Busto Arsizio, la qualità di vita di Busto Arsizio, l'inquinamento, la pedonalizzazione, le piste ciclabili, il trasporto pubblico locale. Prima ho sentito anche il paragone di Milano, ma se noi riduciamo, (allora Milano è una città da 1.500.000 di abitanti e ha una situazione viaria incredibile), se noi riduciamo a percentuale la città di Milano arriviamo alla città di Busto Arsizio, siamo una città con quasi 400 chilometri di strade, siamo una città che ha ancora bisogno di migliorarsi nella viabilità stradale, non è vero che ci sono tante rotonde, perché se vi dico quante sono voi magari non lo sapete neanche quante sono le rotonde, forse perché è novità di questi 2 o 3 anni, vi sembrano tante, ma secondo me sono ancora di più gli incroci guidati da semafori magari anche vecchi ed obsoleti che causano incidenti. Il problema è questo, io devo andare a lavorare su questo obiettivo, eliminare gli incidenti so-

prattutto quelli gravi come diceva prima l'ingegnere Morini e capite che la situazione è complessa, perché comunque dove si va a toccare l'abitudine del cittadino andiamo sempre a beccarci male.

Io chiedo veramente a voi tutti Consiglieri di lavorarci bene in questi 30 giorni. Mi dispiace che l'avvocato Cornacchia non ha saputo che in questi 4 anni stavamo lavorando sul Piano Urbano del Traffico, non ha saputo che stavamo facendo due Commissioni, anzi vi ho portato a fare due Commissioni proprio per farvi capire quanto è utile il Piano Urbano del Traffico che poi, come dice Paola Reguzzoni, dovrebbe essere abbinato anche al PGT perché comunque hanno la stessa funzione e migliore è il PGT migliore è il Piano Urbano del Traffico e vanno di pari passo. L'avvocato Cornacchia, mi spiace, non era presente negli ultimi quattro Consigli Comunali, non era presente nelle Commissioni, noi ne abbiamo parlato ma sono stato io il primo ad uscire sui giornali chiedendo aiuto a tutti voi Consiglieri, perché ogni Consigliere è comunque rappresentante della propria zona ed è lì che io ho bisogno di sapere come fare.

Quella che diceva prima la Consigliera Cerini sui sensi unici, li facciamo anche il quel caso proprio per eliminare gli incidenti, noi ci muoviamo ogni giorno proprio per eliminare i punti di conflitto tra le macchine. Voi dovete capire che le rotonde sono pericolose per i ciclisti, abbiamo delle percentuali anche noi in mano, ma abbiamo le percentuali di quanti incidenti succedono negli incroci semaforici? Sono tantissimi, non vi voglio ricordare che ben 2 anni o 3 anni fa noi abbiamo avuto sei morti nella città di Busto, noi dobbiamo lavorare per migliorare la città di Busto Arsizio, dobbiamo anche capire che, guardate, forse c'è meno traffico nel centro di Milano che nel centro di Busto Arsizio. Noi dobbiamo portare il traffico passivo fuori e il traffico attivo all'interno del centro di Busto Arsizio dove possono venire le persone a fare le commissioni, ad acquistare nei negozi, tutto questo. Abbiamo lavorato anche come dice Paola Reguzzoni sulla zona pedonale, ebbene sì noi abbiamo già cinque punti dove possiamo fare il carico e scarico, ma ahimè mi sono trovato i negozianti contro, perché purtroppo non avevano il tempo di fare il carico e scarico, ma dovevano avere il camioncino che arrivava davanti. Ragazzi, queste sono le indicazioni, io ho ancora 3 mesi, ma adesso abbiamo questi 30 giorni qui, ma ve lo chiedo, lavoriamo tutti assieme perché comunque è un buon Piano.

Sulla zona industriale non preoccupatevi, nella zona industriale l'ho visto anche io quello, mi hanno già detto che quella strada non c'entra, era una idea di 10 anni fa, che era una bretellina che partiva dalla superstrada per arrivare alla zona industriale, è già stata scartata, sono lavori che dobbiamo portare avanti, siete voi che mi dovete dire, c'è da togliere il parcheggio, togliamolo. Guardate, vi faccio un esempio velocissimo proprio di attualità, perché me lo hanno scritto proprio l'altro giorno sui giornali, prendiamo la Silvio Pellico, l'ultimo pezzettino quello che porta in via Manzoni, abbiamo un pezzettino di 100 metri dove ci sono le soste delle macchine di un palazzo, forse di due negozi in una strada poco più larga di 8 metri dove passa il traffico pubblico locale cioè passano i pullman e dove c'è stato quasi un ribaltamento, dove ogni giorno i ciclisti rischiano di lasciarci la vita perché devono passare queste macchine. Ho chiesto, le indicazioni del Piano Urbano del Traffico sono quelle di fare un senso unico

e io ho chiesto, proviamo ad eliminare queste macchine, sembra che venga giù la bufera. No, non dobbiamo fare questo, dobbiamo collaborare tutti e migliorare Busto Arsizio, perché è una città che ha veramente bisogno, poi se ci sono da fare più o meno rotatorie, è tutto discutibile senza nessunissimo problema, l'importante è che siamo tutti convinti e che lavoriamo.

Solo una notizia, prima si parlava anche dei parcheggi davanti alle scuole, certo, noi togliamo i parcheggi davanti alle scuole poi però abbiamo tutti quelli delle zone limitrofe che si lamentano perché i genitori parcheggiano le macchine intorno alle scuole e le lasciano lì un quarto d'ora, 20 minuti. Guardate, la Polizia Locale ogni giorno prende tutti gli Agenti e li manda su tutte le scuole di Busto Arsizio in più abbiamo anche gli addetti. Lo sappiamo, ma questo qui è come la situazione del ciclista che deve stare attento alla rotatoria, sappiamo che in quegli orari, dalle 8.00 alle 8.15 abbiamo questo problema, ma non solo a Busto Arsizio in tutte le città d'Italia, sopportiamo, non è che possiamo andare a multare ogni giorno tutti i cittadini e tutti i genitori, è vero se la macchina è in divieto di sosta ed è da intralcio, viene multata.

Noi comunque siamo sempre attenti, a 360 gradi continuiamo a lavorare, ma lavoriamo su tutte le criticità, non solo quelle viabilistiche, non solo quelle pedonali, siamo aperti veramente a tutto, lo vedete, abbiamo riaperto anche una piazza, che è la piazza Santa Maria, prima avevamo i pullman che passavano in piazza Santa Maria. Secondo me quella era una cosa sbagliata, poi se qualcuno mi dice, però è giusto far passare i pullman in piazza Santa Maria va bene, apriremo una discussione, sono per migliorare Busto Arsizio e non peggiorarla. Guardate che tutte le volte che io propongo un progetto, prima di proporlo sono passati almeno 5 o 6 mesi di valutazione con i vari organi che sono dall'Urbanistica, che sono i Lavori Pubblici, che sono comunque i nostri uffici che lavorano tutti i giorni.

Ripeto, io sono per migliorare, sono per le zone pedonali, sono per le zone 30, sono per avere più parcheggi, sono anche dell'idea dell'ingegner Morini, quella molto probabilmente di aumentare le cifre dei parcheggi più centrali e diminuire quelle limitrofe che magari andiamo a lavorare più sui parcheggi e riusciamo a far camminare di più le persone. Vi ricordo comunque che le discussioni sono sempre accettate, l'importante è che siano costruttive perché una Busto ferma ancora tanti anni non va bene, guardiamo le città limitrofe come Gallarate che di rotonde ne ha veramente tante e che ha lavorato su zone critiche dove c'era veramente tanto traffico. Guardate, l'unica rotonda che ci sta dando un attimino fastidio è quella dove c'è il Crespi Gomme, quella di via Virgilio che purtroppo, essendoci quattro flussi molto movimentati, va sempre in panico. Stiamo tentando di vedere di mettere anche in quel caso un impianto semaforico che agisce solo quando ci sono i flussi molto alti, perché pensare che dal Crespi Gomme si arrivi finì alla rotatoria con il traffico che blocca tutto. Dove ci sono criticità noi lavoriamo e non smetterò mai di ringraziare comunque la Polizia Locale di Busto Arsizio come l'Ufficio Cesi, il Comandante e tutti i suoi Ufficiali e l'ing. Morini che in questi ultimi 4 anni hanno davvero lavorato tanto su questo Piano qui.

Ripeto, come ha detto l'ingegner Morini, è modificabile, ogni 2 anni si può modificare, ma ogni giorno vengono assorbite tutte le richieste, perciò se abbiamo bisogno, se avete bisogno di informazioni io ci sono sempre e niente, io adesso vi ringrazio e ringrazio tutti. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Siamo giunti quindi alla conclusione e avviamo ovviamente l'iter che porterà ovviamente nei prossimi 30 giorni dopo le osservazioni. Passiamo quindi... no prego, Consiglieria Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Solo una piccola nota. Allora, accolgo diciamo questa richiesta dell'Assessore, ma gli faccio al contempo una domanda Il Piano Urbano del Traffico costituisce, dà gli indirizzi strategici che poi però devono essere realizzati attraverso scelte politiche e allora se io so già che il tema del traffico pesante è un aspetto molto critico, molto difficile di un Piano Urbano del Traffico non vado a disseminare il territorio comunale di medie strutture di vendita che richiamano necessariamente l'afflusso di traffico pesante per il carico delle merci e questa è una cosa che è stata fatta negli ultimi anni. Grazie.

Assessore Rogora Massimo

Consiglieria, lei... Mi sentite?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Mi faccia... gliela do la parola Assessore. Prego, la parola all'Assessore.

Assessore Rogora Massimo

Mi scusi, Presidente. Consiglieria, lei ha ragione, ha pienamente ragione, noi anche sul traffico pesante siamo sempre in allerta, abbiamo fatto anche in quel caso delle direzioni, oltretutto adesso passerà la delibera su viale Alfieri, viale Pirandello proprio per limitare il traffico pesante solamente per il carico e scarico, però dobbiamo capire che cosa vogliamo, è vero che ci sono in giro tanti camion. Ma cosa facciamo? Chiudiamo il supermercato, che poi siamo proprio i primi che andiamo ai supermercati... cioè la città di Busto Arsizio le chiede queste cose qui, la popolazione lo chiede perché comunque è questa la situazione. Se noi abbiamo delle zone scoperte dove c'è una richiesta di aprire una media struttura, cosa facciamo? Non andiamo? Comunque c'è l'urbanistica vaglia tutto, questo, io so soltanto che laddove ci sono i trasporti e i vari passaggi dei carichi pesanti, noi li vagliamo tutti oltretutto stiamo chiedendo anche tutte le autorizzazioni e diamo orari perché comunque non è solo per i grandi magazzini questo, abbiamo anche a parte la zona industriale, abbiamo insediamenti di attività anche nel centro, vicino al centro non possiamo andare a farli chiudere, dobbiamo farli lavorare perché a parte c'è già la crisi, bisogna farli lavorare, stiamo lavorando anche su quello non è facile, lo dico subito Consiglieria Berutti perché comunque non è facile, ma non sono poi così tanti i camion che vedete voi.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Berutti le ricordo ovviamente gli interventi, i tempi e quindi cioè stiamo creando un dibattito tra due persone, ecco.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Assolutamente no, no assolutamente. Verificavo l'opportunità di creare insediamenti di medie strutture di vendita a 500 metri di distanza uno dall'altro, comunque queste sono scelte politiche di cui l'Amministrazione si è fatto carico. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Ovviamente sono considerazioni politiche che valuteranno anche gli elettori da una parte quello che diceva l'Assessore Rogora e dall'altra ovviamente quello che diceva la Consigliera Berutti.

Abbiamo concluso la discussione. Passiamo al voto a questo punto per la proposta di delibera numero 81.

(Segue votazione per appello nominale)

Consigliera Buttiglieri Maria Angela (Gruppo Misto)

Presidente, prima volevo prendere la parola ma non sono riuscita. Sono favorevole a questa delibera di adozione dell'aggiornamento del Piano Urbano. L'ingegner Giorgio Morini è stato molto bravo ad illustrare bene ed è stato convincente è stato anche bravo l'Assessore che si è reso disponibile ad accettare la collaborazione di tutti i Consiglieri, credo però che si debba prendere in considerazione di allungare il tempo per le osservazioni perché 30 giorni sono un po' pochi data l'emergenza sanitaria e quindi ci sono delle restrizioni di movimento se si potessero portare a 60. Comunque sono favorevole.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

(Segue votazione per appello nominale)

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Faccio una considerazione, mi permetto Presidente... per i tempi se è possibile per il discorso...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Scusate, siamo in fase di votazione. Rispetto a questa cosa, sono considerazioni tipo tecniche normative, i tempi di osservazione li detta la legge non li dettiamo noi, se poi oltre i 30 giorni vengono fatte osservazioni che l'Amministrazione ritiene di recepire perché utili, è successo più volte che le osservazioni fatte oltre i termini di scadenza possano essere state accettate dall'Amministrazione perché utili allo strumento. Quindi, i tempi sono tecnici, è la legge che li impone, non ce le inventiamo noi, un po' ovviamente per tornare al discorso che avvieremo del bilancio i famosi giorni per l'emendamento.

(Segue votazione per appello nominale)

Immediata eseguibilità.
(Segue votazione per appello nominale)
Grazie. Bene.

Punto n. 5

Approvazione Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico e del diritto di accesso civico generalizzato. APPROVATO -VERBALE N°78

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto numero 5, proposta numero 84: “Approvazione Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico e del diritto di accesso civico generalizzato”. Penso la parola al signor Sindaco e poi dopo al Segretario generale per gli approfondimenti. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Allora lo spirito di questo è Regolamento è quello di disciplinare per la prima volta in maniera compiuta per questo Ente la materia dell'accesso civico...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Signor Sindaco, scusami un attimo. Ringrazio ovviamente l'ingegner Morini che salutiamo per la cortesia per il tempo dedicato e speriamo di averlo per l'utilità nelle prossime settimane. Grazie.

Ingegnere Morini Giorgio

Grazie a voi. Una buona serata a tutti e sempre a disposizione. Grazie ancora.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie mille, ingegnere.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Buona sera. Prego Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Dunque dicevo che lo spirito di questo Regolamento è quello di disciplinare per la prima volta in maniera compiuta, per questo Ente, a materia dell'accesso civico semplice e dell'accesso generalizzato, alla luce anche dell'evoluzione del quadro normativo che è intervenuto negli ultimi anni: nello specifico, l'introduzione nell'anno 2013 dell'Istituto dell'accesso civico e poi nel 2016 dell'accesso civico generalizzato, hanno reso necessaria l'adozione di uno strumento ad hoc diverso ed ulteriore rispetto al vigente Regolamento per gli accessi agli atti. Questo Regolamento si colloca nell'ambito delle azioni volte a garantire l'applicazione del principio di trasparenza che questa Amministrazione ha posto in essere dal 2017, non da ultimo attraverso la messa a regime nella sezione amministrazione trasparente nel nostro sito istituzionale. Il fine di questo Regolamento non è quello semplicemente di adeguare l'operato dell'Ente alla normativa vi-

gente, ma di fornire indicazioni di carattere pratico e operativo, quindi di attivare una procedura chiara e tempi certi oltre che interlocutori identificabili e di adottare strumenti di facile utilizzo per i cittadini, così da garantire un esercizio effettivo del diritto alla trasparenza. A tal fine oltre al Regolamento medesimo viene approvata una modulistica scaricabile nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente di facile compilazione. La stessa è distinta per l'istanza di accesso civico, formulabile da chiunque e senza motivazione al fine di ottenere la pubblicazione di atti per il quale sia stata omessa la pubblicazione obbligatoria ai sensi di legge, e per le istanze di accesso civico generalizzato, che pure sono formulabili da chiunque e non richiedono motivazione, ma sono volte ad ottenere la pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto già di pubblicazione obbligatoria.

Il Regolamento chiarisce come questi due strumenti siano ben diversi dall'accesso agli atti documentale di cui al Regolamento del 2004 che attualmente è in vigore: diciamo che assume particolare importanza nel momento attuale in cui numerosi provvedimenti volti a fronteggiare per esempio le emergenze epidemiologiche in corso, in molti casi in deroga alla normativa vigente, hanno riproposto con maggiore enfasi i sistemi dell'accessibilità da parte dei cittadini dei documenti e delle informazioni relativi all'operato delle Amministrazioni Pubbliche, anche in relazione alla necessità che è importante, di garantire la tutela dei dati personali.

Da questo Regolamento emerge in maniera chiara che l'accessibilità totale riscontra comunque dei limiti, sia di tipo formale che di tipo sostanziale, per prima cosa per esempio non sono ammissibili richieste meramente esplorative volte a scoprire di quali informazioni l'Amministrazione disponga o ancora istanze che esigono in capo al Comune di raccolte di documenti, dati e informazioni di cui il Comune stesso non ha disponibilità o infine istanze di accesso ad un numero manifestamente irragionevole di documenti, dati e informazioni che impongono un carico di lavoro tale da paralizzare o rallentare il buon funzionamento dell'Amministrazione. Quindi, l'istanza deve essere formulata poi in modo da consentire all'amministratore, all'Amministrazione di identificare agevolmente i documenti o i dati richiesti fermo restando che in questi casi il Dirigente destinatario della domanda dovrà chiedere di precisare sempre l'oggetto della richiesta.

Per quanto riguarda i limiti all'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato, mentre per il primo sono stabiliti a priori dalla normativa vigente che già a monte identifica chiaramente i dati, informazioni, documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, per il secondo esistono una serie di casistiche volte a evitare un pregiudizio concreto alla tutela degli interessi pubblici o interessi privati inerenti la protezione dei dati personali, la libertà e la segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali nella persona fisica o giuridica e ivi compresa la proprietà intellettuale, diritti d'autore e segreti commerciali, resta comunque ferma la necessità di verificare di volta in volta l'esistenza di eventuali soggetti controinteressati che, dall'esercizio del diritto di accesso, potrebbero vedere pregiudicato il loro diritto alla riservatezza. Ecco, queste sono le cose principali di questo nuovo Regolamento. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Possiamo aprire la discussione rispetto al punto, ovviamente come vi dicevo il punto è stato redatto dal Segretario Generale in collaborazione con gli uffici e quindi il Segretario è a disposizione rispetto ad eventuali domande inerenti. Se ci sono interventi? Non vedo richieste, quindi allora se non vedo richieste passo ovviamente al voto.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Mi scusi Presidente, non riesco a scrivere nella chat.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene. Prego, Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie. Mi ero bloccata. Allora, sicuramente è un atto molto utile per tutti i cittadini, diciamo la legge c'è, però avere diciamo, anche la modulistica e una cosa istituzionalizzata a livello comunale per l'accesso civico è sicuramente importante. Ciò detto, io avevo chiesto in Commissione se appunto tutti gli atti come dire, di Giunta e comunali, del Consiglio Comunale potessero già essere in un archivio accessibile senza necessità di passare da un accesso agli atti. Quindi, mi è stato risposto che per 5 anni comunque le delibere si trovano nella sezione amministrazione trasparente, mi è capitato invece proprio l'altro giorno di dover scaricare una delibera di Giunta inerente alle tariffe, da tariffe impianti sportivi e gli atti erano bloccati, non si possono scaricare.

Ecco, io appunto ho chiesto una spiegazione di questo e il dottor d'Apolito mi ha gentilmente risposto in tempi rapidi, gli chiedevo però magari una maggiore delucidazione anche rispetto magari, al punto, siamo qua in Consiglio, magari che spieghi la questione un po' meglio, io ho provato a capire, però se ho capito bene ci sono alcuni atti che vengono pubblicati e sono accessibili ed altri, per il quale non c'è un obbligo di pubblicazione, invece no. Ecco, mi chiedevo appunto se in caso delle tariffe rientriamo in atti che non hanno obbligo di pubblicazione, quindi è per questo che non sono accessibili, non c'è modo di pubblicarli tutti in modo da non dover fare ogni volta magari una richiesta al Comune, cioè si incorre in qualche sanzione se invece venissero pubblicati? Cioè, giusto per avere diciamo, una ulteriore facilità di accesso a questi atti che comunque passano da delle decisioni di Giunta, di Consiglio e quindi non è che sono atti segreti insomma. Scusi dottor d'Apolito la chiamo ancora in causa. La ringrazio per la pazienza.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliera Cerini. Ci sono altre domande o richieste? Vedo che... prego, Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Dichiarazione di voto Presidente, grazie. Questa volta contrariamente a prima ho ricevuto il cartaceo con il testo del Regolamento, ho letto tutti i 21 articoli

che è un po' nel mio stile, ho prontamente redatto alcuni emendamenti però non li ho protocollati, non li ho protocollati appositamente sulla convinzione che alcuni colleghi di Maggioranza, e segnatamente quelli di Idee in Municipio, tanto per dare l'idea, non l'avrebbero approvati e quindi non li ho presentati, però sono convinto che questo Regolamento che pure anch'esso si rendeva necessario, ha dei concetti di natura giuridica ed alcuni termini che andavano meglio esplicitati. Io ho cercato di apportare il mio contributo, ma ho preso cognizione in questi frangenti, negli ultimi tempi particolari, il mio contributo viene per così dire ecco, non accettato anzi viene proprio contrariamente ecco esplicitato da parte di alcuni colleghi di Maggioranza, non li ho protocollati. Quindi, mi asterrò.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Cornacchia. Se può chiudere ovviamente il microfono, la ringrazio. Ci sono altri interventi? Non vedo interventi, do la parola al dottor d'Apolito per un breve chiarimento rispetto ad alcuni aspetti tecnici. Dottor d'Apolito ha la parola.

Segretario Generale

Grazie, Presidente. Per rispondere alla Consiglieria Cerini, anche da parte del Sindaco in Commissione...

Vado piano, mi dice il Presidente. In Commissione mi ero espresso (forse non mi sono fatto ben comprendere) nel senso che il Decreto Legislativo 33 del 2013 in materia di trasparenza impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni, quindi Amministrazioni Centrali, Regionali, Enti Locali, di avere una sezione che si chiama amministrazione trasparente sul sito. Questa sezione denominata "Amministrazione trasparente" praticamente consiste in una serie di documenti, dati, informazioni che sono comuni per tutti gli Enti; quindi non è che il Comune di Busto Arsizio, tramite il suo brillantissimo ingegnere, ha elaborato una sezione "Amministrazione trasparente" diversa da quella che ha -faccio per dire- il Comune o la Provincia di Varese o il Comune di Cannobio o il Comune di Caltanissetta: siamo obbligati a inserire in questa sezione "Amministrazione trasparente" tutto ciò che il Legislatore ci impone di fare, tanto è vero che l'accesso civico si distingue in accesso civico semplice e accesso civico generalizzato. L'accesso civico semplice, consente a qualunque cittadino bustocco o non bustocco, quindi anche dell'Unione Europea, di assicurarsi che il Comune di Busto Arsizio provveda alla pubblicazione dei dati ove la Legge ne imponga l'obbligo. Quindi, come dicevo in Commissione, nella sezione amministrazione trasparente noi troviamo l'80-90% e dei dati e delle informazioni che il Comune produce, delibere, determine; nella sezione organizzazione troveremo una macro struttura contenente il funzionigramma, i curricula dei Dirigenti, i curricula degli amministratori, tutte le procedure concorsuali, le procedure di gara, la maggior parte delle delibere.

Per rispondere nello specifico della sua domanda i ho ricordato come sia possibile accedere alla deliberazione degli Organi Collegiali o ai relativi allegati at-

traverso questi tipo di portale denominato “Amministrazione trasparente” esclusivamente laddove essa riguardi materie informazioni, documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Ora, le tariffe relative ai servizi comunali risultano integrate nella sezione operativa della nota di aggiornamento al DUP, pagina 115 e seguenti, approvato unitamente al bilancio di previsione 2020/2022 con deliberazione di Consiglio Comunale numero 66 del 20/12/2019. Tale documento risulta regolarmente pubblicato e scaricabile accedendo al portale amministrazione trasparente, sezione bilancio, bilancio preventivo e consuntivo, bilancio di previsione 2020/2022 e nota di aggiornamento al DUP 2020/2022. Quindi, non la totalità degli atti, il 100% degli atti deve essere pubblicato sul sito dell'amministrazione trasparente, ma solo quello che il Legislatore impone al Comune di pubblicare e ciò è quanto che fa il Comune. Punto. Quindi, tutti questi documenti allegati li può trovare attraverso un percorso che non è stato costruito dall'Ufficio Informatica, ma che è stato imposto dal Legislatore nel sito amministrazione trasparente.

Quindi, non so se mi sono spiegato... le delibere, le determine vengono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente online, nell'albo pretorio online, per 15 giorni, poi l'80-90% di questi dati, documenti, delibere, determine confluiscono nel sito “Amministrazione trasparente” mentre la restante parte “scompare dai radar”: è per questo che il Legislatore ha istituito anche l'accesso civico generalizzato, perché consente a chiunque, quindi anche a quei soggetti che non sono titolari portatori di un interesse giuridico qualificato, a differenza dell'accesso classico previsto dalla legge 241 del '90, di poter accedere a qualsiasi dato, documento, informazione detenuto dal Comune di Busto Arsizio. Lo scopo è proprio quello di consentire un controllo diffuso dell'operato della Pubblica Amministrazione, per verificare se effettivamente il Comune di Busto Arsizio adegua i propri comportamenti, ai principi di imparzialità e di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Carta Costituzionale.

Questo volevo precisare e ci tenevo a evidenziare anche un'altra cosa .. concludendo a vantaggio di tutti gli altri amministratori, la materia dell'accesso civico generalizzato è assai delicata, proprio perché alla fine il Legislatore ha demandato al Segretario Generale o a ciascun Dirigente competente per materia il famoso bilanciamento degli interessi fondamentali: da un lato l'interesse alla trasparenza come principio costituzionale sancito dall'articolo 117, comma 2, lettera m), della Carta Costituzionale ma dall'altro anche l'interesse e la protezione dei dati personali - come diceva benissimo il Sindaco poc'anzi - e la tutela dei dati sensibili con particolare riferimento a quelli riguardanti lo stato di salute e della sfera sessuale o quelle riguardanti le proprie convinzioni religiose, filosofiche, morali o l'adesione a partito ad organizzazioni sindacali. Grazie, Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Segretario. Prego, Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Io le sto chiedendo ancora un attimo la parola perché ho capito, ma ha risposto solo parzialmente a quello che le ho chiesto, nel senso che tutto era già pubblicato nel DUP... però io sono arrivata alla ricerca di quella delibera da un bando, il bando faceva riferimento a quella delibera. Quindi, io volevo capire quali erano le tariffe presenti nella delibera e il bando non dice: “le trovate nel DUP”, cioè non dice: “le trovate in quella delibera” e poi appunto dico, proprio perché comunque già pubblicate in un'altra sezione. La mia domanda era, perché comunque non possiamo lasciarle anche pubblicate?, Cioè, la delibera si trova ma non è possibile scaricare gli atti. Però perché non possiamo, anche se si creerebbe un doppio, ovvero una doppia pubblicazione, dato che sono già nel DUP, lasciare anche la possibilità di scaricarli dalla delibera?. Perché io, che parto dal bando, non sarei mai arrivata a dir: “Li trovo anche nel DUP” Quindi, ecco se, volevo solo capire se invece non c'è proprio la possibilità di lasciarli anche in questo percorso di “Amministrazione trasparente”. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Lascio la parola un attimo per una breve risposta al Segretario, però consiglio alla Consiglieria, scusi il gioco di parole, rispetto a questo argomento che non è inerente alla delibera, di approfondire ovviamente anche presso gli uffici. Gli uffici sono sempre a disposizione, l'Ufficio della Segreteria Generale è sempre a disposizione sulla ricerca delle delibere, ovviamente per i Consiglieri non per tutti; l'ufficio può anche, qualche volta, e lo fa e lo ha fatto più volte fare, lo sforzo di aiutare rispetto a questo. Devo dire che anche io ho un po' di difficoltà perché da quando non vedo più i Regolamenti sulla prima pagina del Comune, qualche dubbio mi è sorto, poi sono andato anche io nell'”Amministrazione trasparente” e devo dire che il Legislatore è stata un po' farraginoso. Alla fine ci sono riuscito ma mi piaceva di più quando sulla prima pagina dell'home page il Comune pubblicava il suo Statuto. Non trovarlo perché clicchi il link e ti rimanda ad una serie di pagine grigie non è molto interessante e soprattutto non è molto diretto rispetto ad altri siti; deve essere efficace, su questo concordo con la Consiglieria. Do per un attimo la parola al Segretario d'Apolito, poi dopo chiudiamo e passiamo al voto. Prego.

Segretario Generale

Sull'importanza di avere un archivio storico lei ha fatto due quesiti, uno al Segretario Generale dott.ssa Amato, una alla dottoressa che mi ha preceduto, la Guarino e uno al sottoscritto, anzi al sottoscritto ne ha fatti due, questo è il quarto. ma io posso **rispondere**, giustamente sono al servizio di tutti i Consiglieri e quindi voglio dire la ringrazio per lo stimolo che lei mi dà, però ci tengo a precisare che la delibera di per sé non siamo obbligati a pubblicarla nella sezione “Amministrazione trasparente”, ma solo quei documenti che riguardano i bilanci la pianificazione urbanistica la la pianificazione attuativa. Quel documento magari posso sbagliare, con particolare riferimento alla sezione provvedimenti di cui all'articolo 23 del Decreto Trasparenza – lei lo vede in quella voce dell'albero della trasparenza il cui percorso (e rispondo anche al Presidente del Consiglio) non è stato elaborato da noi ma dal legislatore : quindi, è un

percorso codificato, vincolato, obbligatorio. Non siamo noi astrusi che ci inventiamo chissà che percorsi particolari, o chissà che cosa perché abbiamo degli ingegneri bravissimi. In merito alla sezione provvedimenti dell'articolo 23, si segnala che è prevista la pubblicazione, unicamente in formato tabellare, (tabellare significa l'elenco dei provvedimenti mediante elenchi semestrali degli atti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai Dirigenti) e che non vige pertanto alcun obbligo di pubblicazione dell'intero provvedimento unitamente ai suoi allegati né di qual si voglia collegamenti iper testuali (...) medesimi.

Io capisco la sua volontà di massima trasparenza attraverso la creazione di un ulteriore archivio storico, sul quale io le ho risposto più volte: un archivio storico comporterebbe in questo momento un nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali, argomento serissimo per i Dirigenti e per il Segretario Generale, che potrebbero mettere in pubblicazione dati assai sensibili e quindi avrebbero bisogno di poter contare su risorse umane che in questo momento il Comune di Busto Arsizio, ma penso pochissimi Comuni d'Italia, si possono permettere. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei Segretario. Ripeto alla Consiglieria Cerini che se ha bisogno di approfondimenti penso che la Segreteria sia sempre disponibile. Prego, Consiglieria Buttiglieri.

Consigliere Buttiglieri Maria Angela (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io chiedo scusa, probabilmente il dottor d'Apolito ha risposto a questa mia domanda, però ho avuto un momento in cui la voce è andata via, quindi non ho capito bene. Chiedo scusa quindi se aveva già risposto.

Allora, qui la definizione di accesso civico semplice dice che l'accesso civico semplice sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del Decreto Trasparenza. Ma perché l'Ente debba omettere pubblicare dei dati se ha l'obbligo di farlo? Cioè non capisco questa definizione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Segretario.

Segretario Generale

Grazie, Presidente. Consiglieria, questo è quello che dice la legge, cioè nel senso che la legge impone la pubblicazione di una serie di dati, documenti e informazioni. Ci possono essere in realtà dei Comuni che non provvedono ad inserire questi dati nell'albero della trasparenza: lei va sul sito, su l'home page, della pagina istituzionale del Comune, all'interno troverà un link amministrazione trasparente, lì clicca su quel link e troverà tutto l'albero della trasparenza.

Facciamo un esempio, il Comune di Busto Arsizio ha espletato una procedura concorsuale per l'assunzione di dodici dipendenti comunali, ora tutta la procedura viene tracciata, quindi bisogna inserire tutta una serie di dati all'interno dell'albero dell'amministrazione trasparente. Qualora il Comune non dovesse

farlo, qualunque cittadino, un qualunque candidato, ma anche un qualunque cittadino può chiedere conto al Comune del perché abbia omissso la pubblicazione degli idonei, di coloro che abbiano superato le prove scritte e sono passati agli orali. Questo è un esempio, molto semplice del perché, diciamo il Legislatore ha previsto l'istituto all'accesso civico semplice, cioè quello di obbligare i Comuni, cioè di dare la possibilità a cittadini terzi di costringere i Comuni a pubblicare i dati in tutti quei casi in cui abbiano omissso la pubblicazione. Non so se sono stato chiaro.

Consigliera Buttiglieri Maria Angela (Gruppo Misto)

No, va bene. Va bene.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, passiamo al voto a questo punto. Siamo alla proposta numero 84.

(Segue votazione per appello nominale)

Non ha l'immediata eseguibilità, quindi proseguiamo.

Punto n. 6 unificato ai punti nn. 7, 8, 9 e 10

Punto n. 6

Addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno d'imposta 2021. (APPROVATA – VERBALE N° 79)

Punto n. 7

Imposta Municipale Propria (IMU) – Approvazione aliquote anno 2021 (APPROVATA – VERBALE N° 80)

Punto n. 8

Approvazione tariffe TARI anno 2021 (APPROVATA – VERBALE N° 81).

Punto n. 9

Approvazione Piano delle Alienazioni Immobiliari Comunali per il triennio 2021/2023 (art. 58 L. 133/2008). (APPROVATA – VERBALE N° 82)

Punto n. 10

Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023 e del bilancio di previsione 2021-2023. Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 (APPROVATA – VERBALE N° 83).

•

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo, a questo punto, all'illustrazione dei punti 6, 7, 8, 9 e 10, che compongono e costruiscono il bilancio preventivo.

Come ho detto prima, all'inizio, partiremo ovviamente con una illustrazione generale da parte, penso, dell'Assessore Magugliani su tutti i punti della delibera. Chiedo all'Assessore Magugliani, prima dell'inizio ovviamente di questa illustrazione se può chiarire anche quella piccola varia-

zione di emergenza Covid che è stata fatta dall'Amministrazione e che ovviamente non aveva l'obbligo di passare in Consiglio, ma essendo legata all'emergenza Covid probabilmente molti Consiglieri avranno interesse. Quindi una breve illustrazione su quella delibera. Ovviamente la descrizione. Nell'ambito dell'illustrazione ovviamente di tutti i punti che costruiscono il bilancio preventivo ci sarà poi una relazione del signor Sindaco, che competerà ovviamente anche la sua parte legata alla parte dei Lavori Pubblici, cioè la delega che gli compete, insieme a quella ovviamente che gli compete come Sindaco.

Siamo al bilancio preventivo. Ovviamente le discussioni dei temi precedenti erano importanti, chiederei agli Assessori, perché nei cinque punti che andiamo a toccare c'è il DUP, il DUP è ovviamente il Documento Unico di Programmazione, è un documento strategico, siamo in fase di preventivo, e a maggior ragione rispetto a quello che è invece la fase magari della discussione del bilancio di chiusura, in questa fase sarebbe importante un breve intervento da parte degli Assessori per la loro parte di competenza.

Quindi, partiamo con l'Assessore Magugliani, passiamo al signor Sindaco, e poi ai singoli Assessori per una breve descrizione ovviamente delle loro parti del Documento Unico di Programmazione. Partiremo poi con domande che visto che discutiamo tutti i punti, devono ovviamente e possono toccare i vari punti, ci saranno ovviamente le risposte degli Assessori competenti, e alla fine ci sarà la votazione ovviamente per punti separati. Do quindi la parola all'Assessore Magugliani, che ringrazio, per l'illustrazione delle delibere che compongono il bilancio preventivo.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente Mariani, chiedo scusa... Diego Cornacchia... sono ritornato, mi era saltato il collegamento.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, se era un motivo tecnico posso anche vedere.

Lei come si esprimeva sul voto per quanto riguarda il Regolamento?

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Astensione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Astensione, va bene.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Mi è saltato il collegamento,. Grazie di cuore. Grazie mille.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ci mancherebbe.

Andiamo avanti. La parola all'Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Grazie, Presidente. Allora, la variazione, che è più che altro un trasferimento, è quella della delibera di Giunta Comunale numero 432 del 10 dicembre, inerente appunto ai trasferimenti riguardanti i fondi per la solidarietà alimentare. Si tratta di un trasferimento derivato dal Decreto Ristori Ter, la Legge 23 novembre 2020 numero 154, sono le “Misure urgenti” che ci vengono trasferite dal Ministero proprio per l'emergenza Covid, quindi per continuare l'assistenza alle persone che hanno più risentito dell'emergenza Covid, con misure urgenti di solidarietà alimentare.

Al Comune di Busto sono arrivati 443.359,20 Euro. Come dicevo, è un mero trasferimento di emergenza Covid quindi, diciamo così, c'è una deroga... non rimane come una variazione standard, cioè non è una variazione che noi abbiamo fatto, che so, non abbiamo variato i contributi allo sport, è proprio un trasferimento di emergenza, quindi l'iter è diverso, ecco.

L'Assessore Osvaldo Attolini ha fatto ieri una conferenza stampa in cui spiega il modo in cui verranno impiegati questi soldi, cioè 80.000,00 Euro, più 353.000,00 Euro, una parte appunto alle associazioni e una parte appunto come sono stati fatti gli altri, cioè con la collaborazione della Ditta Pellegrini, che è quella che ci assiste già per le mense, proprio per una distribuzione capillare a tutte le persone indigenti e a tutte le realtà. Casomai poi potrà essere lui a specificare, se ci saranno delle domande più specifiche su questo, l'iter, ma ci stiamo muovendo in velocità, come è stato per la prima tranche di, diciamo così, assistenza alimentare.

Dunque, passerei alla presentazione del bilancio. Abbiamo il bilancio preventivo dell'anno 2021. Come già anticipato nella presentazione del DUP dello scorso mese, vado a riassumere un pochino quelli che sono i tributi che entreranno nella nostra Amministrazione. Come sapete, l'IRPEF è pari allo 0,8%, si stima per l'anno prossimo un gettito di 10 milioni di Euro annui.

Per quanto riguarda le aliquote IMU, la previsione di introito è di 16.885.000,00 di gettito; ricordiamo che appunto abbiamo l'unificazione dell'IMU e della TASI, quindi della nuova IMU, che può trarre in inganno, come abbiamo detto più volte, abbiamo anche parlato in Commissione, quindi voi vedete una aliquota che è la somma dell'IMU e della TASI. Quindi nei casi delle abitazioni standard è un 4 più 2, che fa 6, e a seguire fino alla somma del 2,5% della TASI, quindi può esserci la percezione di un aumento ma non c'è nessun aumento, è semplicemente una somma algebrica.

Per quanto riguarda l'applicazione della TARI, la previsione di gettito per l'anno prossimo, e anche per gli anni a venire, è di 14.665.000,00 Euro. Per quanto riguarda la TARI, come sapete, è a copertura del 100% dei costi riferiti. Abbiamo delle agevolazioni continuative che abbiamo

portato avanti negli anni, a partire dagli anni scorsi, che non sto a ripeter-
vi perché sono sempre le stesse.

Poi abbiamo chiaramente delle agevolazioni... insomma, sì, abbiamo fatto
l'informatizzazione di tante delle tariffe, e abbiamo avuto questo sconto
per quelli che applicavano la domiciliazione bancaria di 10,00 Euro per
gli incassi, andati a buon fine naturalmente. Abbiamo introdotto il Pos Pa-
goPA, come dicevo anche l'altra volta. Siamo intenzionati a portare avanti
questi sistemi, che facilitano il contribuente, sia come la domiciliazione
bancaria, per cui (...) non si deve neanche più preoccupare delle scadenze,
facilitano l'Amministrazione perché comunque hai la certezza del paga-
mento, e soprattutto evitano le commissioni, che sono molto spiacevoli, e
a volte vengono applicate, e che non dipendono da noi, vengono applicate
chiaramente dagli istituti bancari.

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, l'importo previsto
per ciascun anno del triennio, quindi 2021 e dopo, è pari a 7.761.500,00
Euro.

Prevediamo proventi per contravvenzioni stradali per 4.250.000,00 Euro
per l'anno 2021 ed un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibili-
tà per 1.530.063,00 Euro, perché per il 2021 abbiamo un accantonamento
del 90% della quota di competenza. Quindi questa è la parte per quanto ri-
guarda le contravvenzioni stradali. Naturalmente se dovessero perdurare
le limitazioni alla circolazione stradale per l'emergenza Covid per un pe-
riodo molto lungo, potremmo, in fase di valutazione in primavera, dover
fare una leggera variazione, ma speriamo che l'emergenza rientri il prima
possibile.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione fiscale, prevedia-
mo nel 2021 di recuperare una somma di 6.355.000,00 Euro, e a fronte di
questo un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a
2.362.362,00 Euro.

Per quanto riguarda le concessioni cimiteriali abbiamo una previsione di
entrata di 1.260.000,00 Euro.

Al momento non abbiamo previsto la distribuzione di dividendi da parte
delle partecipate in questa fase.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione presunto, per l'anno
2020 risulta pari a 41.786.566,00 Euro, così suddivisa: avanzo accantona-
to 31.398.822,00 Euro, avanzo vincolato spesa corrente 3.532.473,00
Euro, avanzo vincolato spese di investimento 6.509.695,00 Euro, avanzo
destinato agli investimenti 236.835,00 Euro, avanzo libero 108.739,00
Euro.

In fase di redazione del bilancio di previsione è stata contemplata l'appli-
cazione di avanzo di amministrazione vincolato presunto per il 2021 di
1.639.159,00 Euro. Nel dettaglio, è stato applicato avanzo vincolato pre-
sunto di parte corrente a finanziamento dei seguenti interventi: spese per
attività dei Servizi Sociali 1.639.159,00 Euro, spese per verifica degli im-
pianti di riscaldamento 120.000,00 Euro, spese relative ai contributi per la
prima infanzia e asili nido per 34.795,00 Euro. È stato applicato avanzo

vincolato presunto di parte capitale per acquisizione aree per 70.000,00 Euro, eliminazione barriere architettoniche di 1.277,00 Euro.

Poi, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, prevediamo un introito di 3.860.000,00 Euro, di cui 3.005.000,00 Euro che verranno utilizzati per il finanziamento delle spese correnti, pari al 77,85 dello stanziato a bilancio.

Le spese correnti del 2021 saranno presumibilmente 79.490.773,00 Euro, (vi sto tralasciando le virgole). Poi abbiamo spese in conto capitale: per l'anno 2021 24.818.766,00 Euro, di cui 19.590.489,00 dal Piano delle Opere Pubbliche e 5.228.277,00 altri investimenti.

Nel 2021 prevediamo di assumere mutui pari a 4.718.500,00 Euro. Come detto anche in sede di Commissione, avremo ancora un vantaggio derivante dalla rinegoziazione dei mutui che abbiamo fatto in seguito all'emergenza Covid.

Per quanto riguarda la divisione delle Opere Pubbliche, lascio poi al Sindaco la spiegazione degli indirizzi dell'Amministrazione, che comunque sono a 360 gradi un po' su tutti gli edifici e su tutte le esigenze della città.

Ricordo che anche per l'anno prossimo abbiamo una importante cifra per l'adeguamento tecnologico, quindi hardware e software, del Comune di Busto Arsizio, che appunto va avanti nell'informatizzazione e nella modernizzazione, e per il 2021 abbiamo 241.500,00 Euro dedicate a questa attività. Abbiamo comunque poi spese per il verde, l'arredo, eccetera, ma ne parleranno i miei colleghi.

Per quanto riguarda il servizio a domanda individuale prevediamo una copertura per il 2021 pari a 39,53%.

Vengono chiaramente rispettato gli equilibri di bilancio. Come ripeto sempre, noi come Comune di Busto abbiamo avuto conferma anche a novembre da parte dell'Agenzia Fitch, a fine novembre, quindi nonostante tutto quello che è successo per l'emergenza Covid abbiamo avuto conferma di avere una valutazione migliore rispetto a quella attribuita allo Stato Italiano, proprio per i buoni riscontri relativi alla gestione e all'andamento economico finanziario dell'Ente, alla sostenibilità del nostro debito, e alle attività poste in essere alla fine del monitoraggio delle spese. Quindi il nostro rating deve essere attualmente per forza uguale a quello dello Stato Italiano, cioè tripla B con outlook negativo, ma saremmo invece una valutazione, diciamo così, A.

Che altro dire? Chiaramente abbiamo davanti a noi delle incognite, noi abbiamo chiaramente portato avanti un bilancio di previsione nei tempi perché vogliamo far partire la macchina subito, come sempre, come l'anno scorso, in cui abbiamo fatto il bilancio di previsione a dicembre. Affrontiamo un anno che non sappiamo quale sarà, speriamo che questi mesi, i primi mesi, incomincino ad essere risolutivi in modo da poter programmare tutto e andando avanti anche a sostenere le categorie in difficoltà. Ci sono delle iniziative, di cui parleranno anche i miei colleghi, che abbiamo voluto portare avanti per assistere le categorie, parlo per esempio degli

altri 100.000,00 Euro stanziati per il Distretto del Commercio, per un bando riguardante le periferie, parlo del sostegno alle tante associazioni sportive e culturali che hanno sempre tenuto in piedi la nostra città. Abbiamo cercato di mantenere tutto, continueremo nei prossimi mesi, finché saremo qui, nel nostro ascolto di tutte le emergenze, in parallelo alle attività della Regione e anche dello Stato, perché poi è un lavoro di squadra, in certi casi non esistono neanche tifoserie da partito ma semplicemente un lavoro di squadra, e si adotterà quella che è sempre stata la logica del buon padre di famiglia, insomma, che è sempre stata la logica delle precedenti Amministrazioni, che ci hanno lasciato dei bilanci così in ordine che ci hanno permesso di fare delle azioni anche molto importanti quest'anno, e anche l'anno prossimo, se dovesse servire, di fare altrettante azioni, proprio per sostenere il nostro territorio, per sostenere i nostri cittadini e per premiare lo sforzo che comunque hanno fatto e continueranno a fare per tenere viva la città.

Quindi diciamo che questo è un bilancio all'inizio: potrà esserci appunto qualche variazione nei primi mesi, e lo affrontiamo con serenità, come lo abbiamo fatto per tutto quest'anno, consci del lavoro e consci comunque della forza della nostra Amministrazione e del nostro territorio. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Assessore Magugliani basta pessimismo, dobbiamo essere ottimisti per il prossimo anno, dovrà per forza essere un anno diverso da questo e se ce l'abbiamo fatta fin ora si va avanti.

Dunque, io parlo del Piano delle Opere: chiaramente voi sapete, come ho già detto l'altra volta, che si suddividono in due parti, manutenzione ordinaria e degli investimenti. Manutenzione ordinaria che è molto ma molto importante perché riguarda la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare, quindi anche impianti tecnologici, la rete, gestione della segnaletica stradale, la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, la manutenzione ordinaria del verde pubblico, dell'arredo urbano e dei servizi cimiteriali, ecco, su queste chiaramente continua l'azione dell'Amministrazione, e poi tutti gli investimenti. Gli investimenti che sono importantissimi, a iniziare dagli investimenti sugli immobili scolastici, questo è importante; intanto rispondo anche alla domanda che, in Commissione, aveva fatto forse la Consiglieria Berutti che chiedeva quanto avevamo speso e quanto avevamo investito e anche i contributi da dove venivano, lo avevamo già detto ma lo ripeto. Nelle opere dell'ultimo triennio vi posso dire che sono stati investiti 7.214.000,00 Euro nelle scuole, di cui con fondi propri solamente 1.994.000,00. Tutto il resto arriva da contributi regionali, contributi ministeriali, tutto fatto tramite appositi bandi che il Comune, e ringrazio infinitamente gli uffici perché devo dire che ultimamente siamo stati bravi ad approfittare dei

bandi che ci sono e ne approfitteremo, perché è molto importante avere questi contributi, visto poi in questo periodo come investimenti, come contributi di investimenti ce ne sono parecchi di bandi, dobbiamo fare di tutto per approvvigionarci.

Detto questo, il Piano delle Opere 2021-2022 prevede altri, già stanziati, 4.986.000,00 Euro sempre per le scuole; quindi, vedete bene che arriviamo praticamente quasi a 12 milioni di Euro di investimenti. Cosa riguardano? Io parlo di quello che verrà (perché di quello che abbiamo fatto sono già anche finiti i lavori), saranno interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo delle scuole materne per 200.000,00 Euro; poi ci sono le scuole Schweitzer, manutenzione straordinaria per l'adeguamento sismico antincendio normativo per 1.044.000,00; scuole Tommaseo per 1.742.000,00 Euro; poi le scuole Pontida 400.000,00; e poi ci sono circa 1.600.000,00 suddivisi nelle manutenzioni straordinarie di tutte le altre scuole. Queste sono le cose principali per gli immobili scolastici.

Poi cosa abbiamo di importante? Di importante soprattutto, direi, forse, forse vogliamo parlare del sottopasso di Sant'Anna che il prossimo anno sarà completato e questo, va beh, è un'opera che sapete tutti che è molto importante perché finalmente collegherà il quartiere di Sant'Anna con la parte centrale della città. È un investimento molto importante ma, anche qua, ci tengo a dire, fatto tutto con soldi sia del contributo ministeriale che c'era già prima che arrivassimo noi, e a questo proposito mi ricollego a quanto detto dall'Assessore Magugliani: sì, devo ringraziare anch'io la precedente Amministrazione perché ci ha lasciato abbastanza soldi da poter investire, per poter far le opere. Però vi devo dire anche una cosa, ci tengo particolarmente, perché sapete che è l'ultimo anno del mandato e quindi forse, forse, fare un piccolo consuntivo di quello che è stato fatto, soprattutto di quello che è stato speso, opere penso che ne siano state fatte e dopo vedrete quelle che termineranno nel prossimo anno, ma devo dire che soldi del Comune non sono stati spesi tantissimo, perché, come ho già detto prima, tanti arrivano da soldi dei bandi ai quali abbiamo partecipato e vinto, e tanti ne arriveranno ancora con i bandi ai quali stiamo per partecipare e mi riferisco, per esempio, ai bandi della rigenerazione urbana che oggi ci sono e vi stiamo partecipando. In più, non dico che siamo quasi in attivo, nonostante le opere fatte, però tutto sommato, se pensate solo alla Caserma dei Carabinieri, è arrivato un immobile, non pagato da noi, completamente gratis, patrimonio del Comune di Busto, stiamo parlando sempre di un'opera di 4-5 milioni, voglio dire, tutto sommato la bilancia è attiva e questo io ci tengo particolarmente a dirlo perché abbiamo fatto parecchie cose. Magari uno può dire: "quanto avete speso?", no, io vorrei fare i conti ma alla fine, forse, forse siamo ancora in attivo nonostante quello che abbiamo speso, parlo di attivo chiaramente non avendo utilizzato i soldi del Comune di Busto ma i soldi ministeriali e regionali.

Detto questo, ripeto, Sant'Anna dovrebbe essere completato verso marzo-aprile; poi parlo del... magari mi aggancio a qualcosa che è del settore di Max Rogora, mi perdonerà però visto che poi fa parte anche dei lavori pubblici, come per esempio il collegamento ciclabile stazione di Busto-Castellanza che inizierà, a breve, anche quello; come per esempio la realizzazione della ciclovia eventi ciclabili, per 185.000,00 Euro; la messa a norma antincendio della scuola in piazza Trento Trieste, 300.000,00 il famoso accordo che abbiamo fatto con la Provincia di Varese, grazie al Presidente della Provincia di Varese permettetemelo... no scherzo... ma in più c'è una chicca che, probabilmente non è neanche compresa ma la Provincia di Varese... sono riuscito ad ottenere anche che mi pulisse tutto l'edificio di piazza Trento Trieste sia internamente che esternamente e che finalmente tornerà a splendere com'era all'inizio, senza più quei graffiti che l'hanno deturpato, questa è una cosa che faremo a marzo, è una cosa che ho appena stabilito in Provincia, quindi oltre a questi 300.000,00 per la messa a norma dell'antincendio ci sarà questo contributo che la Provincia ha dato per sistemare decorosamente anche quell'immobile lì. Abbiamo detto che dobbiamo essere noi i primi, avendo fatto il Regolamento Urbano per sistemare i nostri edifici, partiamo da quello più centrale, da quello forse più rovinato dai graffiti, sperando poi che chi lo frequenta dica ai ragazzi di non... e guardo in faccia qualcuno, dica poi ai ragazzi di non usare più il pennello su quei muri lì.

Poi, abbiamo la creazione impianti di videosorveglianza per 465.000,00 grazie all'Assessorato di Max Rogora.

Poi abbiamo... altre cose importanti? Beh, tutte le manutenzioni degli edifici pubblici, una cosa molto importante, si dà inizio al bando per il nuovo forno crematorio, è un'opera, qua, di 6.500.000,00 ma qua probabilmente ci sarà un project financing che anche qua quindi, il Comune di Busto, non spenderà i soldi ma lo farà un privato; così come il famoso pala ginnastica e campo sportivo di Beata Giuliana riguardo al quale, a brevissimo, sarà terminata l'analisi dell'offerta ricevuta. A brevissimo intendo due o tre giorni, poi finalmente si darà il via anche a questa operazione che dovrebbe partire per aprile, beh, quello quando potremo farlo vedere, si vedrà che opera viene fuori, il pala ginnastica più il pala ghiaccio famoso.

Poi, un'altra cosa importante: sapete che è stato affidato l'impianto di illuminazione, la manutenzione dell'illuminazione pubblica di Busto, è stata affidata, settimana scorsa, al vincitore del bando che è A2A. Da una settimana è in carico a loro e siamo abbastanza sicuri che finalmente a dicembre ci dovrebbe essere il risultato della sentenza... dovrebbe uscire la sentenza del TAR, perché sapete che ci sono dei ricorsi tra di loro, tra il primo e il secondo arrivato, comunque confidiamo che gennaio-febbraio finalmente possa partire la riqualificazione totale dell'illuminazione, così per il prossimo anno, finalmente, anche Busto rivedrà la luce. Direi che queste sono le cose principali, le altre cose le ho già dette, le (...) dell'ente... beh c'è, ecco, nel prossimo anno, con i bandi della rigenera-

zione urbana, sono previsti interventi sul calzaturificio Borri, sul Conventino ed eventualmente su Villa Radetzky se, ripeto, saremo bravi ad aggiudicarci questi bandi della rigenerazione urbana. Questo è tutto, poi sono a disposizione per eventuali domande. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. La parola al Vicesindaco e Assessore Emanuela Maffioli.

Assessore Maffioli Emanuela

Grazie, Presidente. Allora, riprendendo lo spunto di riflessione della collega Magugliani, confermo effettivamente che si tratta di una programmazione all'insegna dell'incognita per questo 2021, perché siamo comunque in balia dell'evoluzione di una situazione che è mondiale e che quindi può avere, potrà avere pesanti ripercussioni anche sull'attività nelle nostre città e quindi siamo pronti ad intervenire più e più volte come è già capitato in questo 2020, dalla primavera, ad aggiustare, a seconda delle necessità di cui la nostra comunità dovrà beneficiare.

Per quanto riguarda due settori miei, peraltro, entrambi molto esposti sul fronte della penalizzazione a seguito dell'emergenza sanitaria; parto, questa volta, dallo sviluppo del territorio e quindi dal commercio, dall'imprenditoria e dall'artigianato, dove allo sportello SUAP hanno incrementato l'attività e l'hanno anche diversificata, in questo 2020, aggiungendo alla normale gestione delle pratiche di apertura e di chiusura, di politiche a sostegno dello sviluppo della promozione ma anche di sostegno pratico agli imprenditori e ai commercianti per le facilitazioni e la gestione quotidiana delle loro attività, commercio anche sulle aree mercatali, naturalmente, si sono aggiunte delle azioni straordinarie messe in atto a fronte dell'emergenza, quindi da un lato dovremo pensare ancora alla possibilità della collocazione dei tavolini in base... per il pubblici esercizi naturalmente, in base alla normativa sanitaria e per questi la manovra finanziaria prevede già una esenzione, anche quest'anno, del pagamento della TOSAP. Ricordiamoci che l'agevolazione, alla clientela, dei pubblici esercizi è convintamente un'agevolazione a buona parte, anzi, a tutto il settore del commercio perché laddove si crea movimento e presenza e passaggio si favorisce anche l'arrivo di clientela anche su tutte le altre categorie merceologiche.

L'altra grande novità sarà un nuovo bando, anche quest'anno il SUAP sarà gestito, impostato e ora sta terminando la fase di... sta affrontando la fase liquidazione del bando, che quest'anno era stato un bando per il distretto del commercio, cioè per tutti i negozi che si trovano all'interno del perimetro del Distretto Urbano del Commercio, ricordo, un bando regionale; mentre l'anno prossimo, grazie a un Capitolo di bilancio approntato all'occorrenza, inedito, della capienza di 100.000,00 Euro, ci sarà la realizzazione di un bando, questa volta, per tutti i negozi di vicinato che escono, che stanno al di fuori del perimetro del Distretto Urbano del Com-

mercio proprio perché loro avevano già beneficiato del bando di Regione che però non prevedeva un'estensione agli altri negozi. Evidentemente siamo pronti ad intervenire su altri fronti qualora l'emergenza, speriamo di no voglio anch'io assecondare l'ottimismo del Sindaco, ma insomma qualora l'emergenza invece dovesse farci ripensare a questa prospettiva più positiva.

Per quanto riguarda invece il settore della cultura, anche qui, qui davvero grande ottimismo, nel senso che, noi abbiamo pensato di tenere in calendario e quindi di prevedere l'adeguata copertura per una programmazione culturale, diciamo, ante Covid, quindi sono previste, in questo momento, le grandi manifestazioni per le quali oramai Busto è nota ben oltre i propri confini, parlo del BAF, del Festival Fotografico Europeo; parlo di BA Classica; parlo del Festival dei Teatri e di quello che noi avremmo voluto riportare, quest'anno, dopo tanti anni, il Festival del Libro BA Book numero zero, che non si è potuto tenere ma che vorremmo riproporre. Così come vogliamo pensare che, prima o poi, si riapriranno i musei e quindi potremmo finalmente dare seguito anche alla copiosa e anche qualitativamente elevata programmazione delle mostre, dei momenti espositivi sono quattro o cinque, già quelle in calendario, solo a Palazzo Cicogna, ovviamente calcolate nel primo semestre; due delle quali sono, in questo momento, allestite a Palazzo Cicogna, una ci vede partner di un progetto con il Castello Sforzesco, una partnership davvero lusinghiera, e però sono chiuse nel museo e ancora nessuno ha potuto vederle.

Lo stesso vale per la biblioteca, i cui servizi vorremmo pensare di ripristinare a breve: in questo momento sono attivi solo quelli di riconsegna e prestito. Peraltro il DPCM ci impone l'appuntamento, ancora, anche per queste procedure di per sé piuttosto rapide, biblioteca che nell'anno 2019 aveva invece preparato il terreno per una grande trasformazione, per un grande exploit, con la revisione degli spazi e l'implementazione anche delle categorie di utenti, guardando in maniera particolare agli adolescenti, che erano una voce un po' carente, che invece hanno riscoperto il piacere di venire grazie a degli spazi dedicati, a delle attività dedicate. Per non parlare dei laboratori, con le scuole in modo particolare, anche quelli che la biblioteca organizza da sola, e soprattutto le presentazioni dei libri che anche questa estate hanno costituito una voce significativa dell'offerta culturale.

Lo stesso vale per la didattica: oggi la fruizione dei nostri musei è stata resa possibile grazie a un grande sforzo di carattere virtuale, insomma, visite virtuali, laboratori virtuali, giochi con i bambini, sulle opere d'arte, da remoto, il tutto per non far mancare la presenza della cultura anche nella quotidianità dei più piccoli, naturalmente la previsione, la speranza è di poter riospitare i bambini negli spazi dedicati della cultura, nei luoghi della cultura. In nostri musei, naturalmente, sono chiusi ma attivi al proprio interno con la cura e l'implementazione delle loro collezioni, grazie anche a una cospicua mole di donazioni che continuano ad arrivare, in

modo particolare al museo del tessile, aspettano ovviamente di potersi offrire di nuovo agli sguardi dei loro visitatori .

Io rubo ancora un minuto, in conclusione, proprio sul fronte della cultura. Presidente, me lo consenta, la cultura è ancora ferma, i musei sono ancora chiusi, i teatri sono ancora chiusi, i concerti non si possono ancora svolgere in presenza, e approfitto di questo microfono, dato che la cultura in questo momento non ce l'ha, ce l'ha spento, per ricordare a tutti di non dimenticarsi della cultura, di non rassegnarsi al silenzio della cultura, e soprattutto di ricordarsene quando tutte queste associazioni potranno ricominciare a fare la loro attività, portando una inoppugnabile ricchezza nella vita di tutti noi, anche se non solo materialmente. Loro hanno bisogno anche però materialmente, parlare di denaro non è volgare parlando di cultura perché la cultura ha un costo e va riconosciuto e bisogna sostenerla, per cui vi ringrazio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Assessore Rogora Laura.

Assessore Rogora Laura

Ringrazio il Presidente. Ambiente, sport e verde sono le materie di cui mi occupo io e rappresentano delle importanti voci di bilancio che sono state oggetto di attenta valutazione.

Per quanto riguarda l'ambiente siamo impegnati, così oramai da anni, nell'azione di verifica e di eliminazione dell'amianto, che ci vede attivi, appunto, oramai da anni, offrendo ai cittadini la possibilità di servirsi di aziende che si sono impegnate a un contenimento dei prezzi del servizio.

Per quanto riguarda il verde, visto che l'Amministrazione crede proprio nel valore primario della salvaguardia dell'ambiente della sua implementazione, prosegue quindi la nostra attività nella cura di parchi e dei giardini aumentando l'offerta a favore dei cittadini. Sono infatti in preparazione tre nuove aree verdi dislocate in diverse aree... in differenti zone della città che andremo a completare entro il prossimo anno, che saranno adatte sia a un uso sportivo, sia a uso per il benessere psicofisico, e non solo, l'indirizzo è comunque di migliorare la fruibilità di queste aree verdi e di completarne la dotazione sia strutturale che botanica, e questo avverrà anche attraverso accordi con le scuole del territorio, con l'auspicabile risultato di accrescere la coscienza ambientale degli studenti, divenire quindi paradigma educativo delle giovani generazioni. Ricordo un'iniziativa, a tal proposito, che è l'iniziativa che riguarda l'albero per ogni nuovo nato, che oltre a contribuire alla piantumazione di nuove essenze sul territorio, ha fatto sì che si migliorasse la struttura verde e i servizi di un'area periferica della città di Busto, e stiamo parlando della zona di Sant'Anna, a mio avviso un'ottima modalità di gestione che permette di raggiungere due obiettivi con un solo intervento.

L'amministrazione Comunale ha poi deciso, già a partire dal 2020, di finanziare un'importante Piano di manutenzione straordinaria del verde, in

collaborazione con Agesp Attività Strumentali per recuperare la fruibilità e la funzionalità del patrimonio arboreo e aumentarne il valore, anche con la consulenza, sempre gradita, del Tavolo del verde, di cui ho messo già in evidenza, più volte, quali sono i ruoli e i soggetti che vi partecipano, abbiamo quindi alzato la qualità degli interventi e garantito il benessere delle piante nel rispetto di esigenze che si sono... di tutti coloro che hanno esigenze, hanno avuto qualcosa da dire rispetto alle problematiche, alle condizioni, e alle manutenzioni del verde.

Da ultimo, abbiamo già approvato il Regolamento del Verde per quanto riguarda la parte privata, a salvaguardia del patrimonio esistente sulle aree private e, fra qualche settimana, lunedì poi porteremo in Commissione il Regolamento Pubblico, del verde pubblico e quindi poi seguirà il suo iter nel prossimo Consiglio Comunale.

Voglio ricordare anche un progetto che prenderà avvio in questi giorni con ICMA, è un progetto sulle scuole secondarie e non solo, che andremo ad investire per cercare di migliorare la percezione che i giovani hanno riguardo il ciclo dei materiali, quindi la raccolta differenziata, proprio partendo da loro che saranno poi quelli che dovranno fare i conti, nel futuro, con le problematiche dell'ambiente.

Così come occorre essere attenti al problema del riciclo dei rifiuti, occorre essere attenti anche alle varie problematiche che si sono riscontrate nella città di Busto per quanto riguarda, ad esempio, la presenza eccessiva di zanzara, che si è lamentato questa estate, o il problema dei ratti: anche qui il Comune ha fatto e sicuramente farà la sua parte per cercare di salvaguardare l'ambiente, ma cercare di portare a casa il risultato migliore senza l'utilizzo di sostanze pericolose, quindi andando a salvaguardare, appunto, l'ambiente. Uguale ragionamento lo abbiamo fatto anche per quanto riguarda la derattizzazione, oltre ad avvalerci delle forme consuete del controllo di ditte specializzate abbiamo stretto anche un accordo, una collaborazione con il Distretto Urbano del commercio per vedere di rendere più efficace questa azione.

Per quanto riguarda il discorso ciclabili, sono in previsione diversi chilometri di poste ciclabili e l'obiettivo è sempre quello, ne abbiamo parlato anche prima, ne parlerà sicuramente l'Assessore Rogora, è quello di implementare queste ciclabili nella città, per arrivare ad avere dei percorsi che portano gli studenti davanti agli istituti scolastici onde evitare il ricorso ai mezzi a motore o ai mezzi pubblici vista l'emergenza sanitaria in corso. Questo progetto è già stato illustrato in Commissione però vede la disponibilità sia mia che dell'Assessore Rogora, che credo lo abbia già anche detto, di riproporre una Commissione per illustrare di nuovo il progetto.

I percorsi ciclabili, quindi: intervengo anche per quanto riguarda la delega allo sport, a questo proposito prevediamo di realizzare anche un percorso ciclo pedonale con intenti maggiormente sportivi nei pressi magari della pista di atletica per i giovani ciclisti, per gli appassionati anche del running, per correre, andare in bicicletta in sicurezza e magari prevedendo

anche delle zone dove si possa fare lezioni di apprendimento e di destrezza. Queste sono le novità che vanno magari ad integrare il progetto smart truck che è nato da un'idea della Federazione di atletica leggera e per questo abbiamo presentato il bando per la costruzione di campi di calcetto e di paddle, quindi sarebbe bello riuscire a creare, in quella zona di Sacconago, intorno alla pista di atletica già esistente, con il look rinnovato, una cittadella dello sport. Vedremo anche rinnovato la palazzina della ASSB, dell'Associazione delle Società Sportive di Busto, e, lo ha detto prima il Sindaco, speriamo partano i lavori per il pala ginnastica, quindi tutto il comparto sportivo di Beata Giuliana, e qui apro la parentesi, che sarebbe bello, visto che è stata presentata anche la candidatura per il 2023 per Busto, per diventare città europea dello sport, cosa che questo risultato permetterà sicuramente, al Comune, di migliorare la propria attrattività nell'ambito dell'ormai necessario marketing territoriale.

A livello sociale, i prossimi anni saranno un po' una sfida per quanto riguarda il nodo dello sport, perché sarà necessario ripartire per ricostruire, dopo il passaggio del Covid, dell'emergenza sanitaria, un modo sicuro di fare sport e di educare lo sport, quindi non solo andare ad insegnare quelle che sono le varie tecniche di approccio sportivo ai ragazzini, ma di educarli ai valori di competizione e di rispetto che sono insiti nell'attività sportiva. Lavoreremo anche con ASSB per intervenire proprio su questi indirizzi e si rifletterà sulle modalità di concessione dei contributi che dovranno, sempre più, premiare magari le società più attente a questo mondo. Direi che è tutto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Assessore Attolini.

Assessore Attolini Osvaldo

Buona sera a tutti. Buona sera anche da parte mia a tutti i presenti. Cercherò di contenere la mia relazione nell'ambito dei cinque minuti anche se, come voi tutti sapete, la materia è abbastanza complessa.

Parto da una riflessione di carattere più generale, ho già messo nella premessa della relazione un'analisi del contesto che ci troviamo ad affrontare ma che fa parte anche del documento complessivo che questa sera andremo ad approvare, quindi non mi dilungo su questo, si è parlato abbastanza possiamo solo ipotizzare quelli che saranno gli scenari del 2021 dal punto di vista economico e sociale.

Mi piace partire da questa riflessione: lo sviluppo della persona parte dall'infanzia, arriva alla maturità, arriva quindi alla possibilità, per chiunque di noi, di terminare un iter scolastico, di conseguire un titolo di studio, possibilmente di trovare un lavoro, attraverso il lavoro acquistare o prendere in affitto una casa, costituire una famiglia, costituire un nucleo stabile all'interno della società, poi mettere al mondo i figli, educarli, crescerli e così far ripartire un ciclo di vita e di esistenza. Laddove questo percorso non è totalmente gestito e valorizzato da parte della persona me-

desima, questo percorso può interrompersi e quindi qui la persona non basta più, il mercato, la società, non bastano più, occorre una forma di tipo solidaristico, cioè occorre che venga in soccorso la comunità civile e, in particolare, la comunità civile nella sua struttura istituzionale che è la Pubblica Amministrazione, la Pubblica Amministrazione che come recita, tra l'altro, la legge fondamentale che è la 328 del 2000, valorizza e apprezza e sollecita gli organismi di volontariato siano essi di ispirazione laica o di ispirazione religiosa. Ecco quindi che la Pubblica Amministrazione procede come lo strumento che la comunità civile si dà proprio per intervenire dove queste fasi sono delle fasi di fragilità, perché devono cogliere dei bisogni che o sono emersi chiaramente nella comunità oppure sono nascosti ed è compito dell'Amministrazione andarli a scovare e dare una risposta. Diciamo che, idealmente, l'intervento della Pubblica Amministrazione dovrebbe svolgersi in modo temporaneo e sussidiario, cioè non può durare in eterno, non può durare per tutta la durata della vita di un individuo, idealmente dovrebbe essere così, spesso l'assistenza tende a diventare cronica ed è proprio quello che vorremmo evitare, l'intervento della Pubblica Amministrazione dovrebbe aiutare a superare degli empasse e poi fare in modo che l'individuo torni ad essere autonomo e a costruire la propria esistenza. Quanto detto non è possibile, tuttavia, ricondurlo ad uno standard, quindi non si può fare un intervento standardizzato su tutti, sia che si tratti di minori, sia che si tratta di adulti, sia che si tratta di anziani, quindi tocca agli assistenti sociali, che sono in prima linea su questo discorso, di valorizzare, di lavorare insieme alle persone interessate, anche ai loro familiari, soprattutto quando ci troviamo di fronte ai minori, per costruire un percorso che tenga conto sia della durata che della quantità dell'intervento che viene richiesto. La parola chiave di tutto questo lavoro è "percorso individualizzato", quindi il lavoro che viene svolto è proprio la ricomposizione dei bisogni e delle risorse perché bisogna vedere la persona nella sua complessità. Detto questo, sappiamo che le aree di intervento su cui noi ci muoviamo riguardano lo spazio della vita dell'individuo, dalla nascita o dall'infanzia fino all'età adulta e fino all'anzianità o alla vecchiaia vera e propria, passando per le aree di estrema povertà o passando per le disabilità come quelle di tipo fisico, di tipo psichico; quindi noi lavoriamo fondamentalmente su queste aree che sono quelle che abbiamo inserito nel Documento di Programmazione, mi permetto di citarle sinteticamente, parliamo delle aree che riguardano i minori, dove sempre più spesso dobbiamo intervenire in caso di conflittualità genitoriale che oggi è purtroppo presente in modo trasversale ai ceti sociali, dove la situazione di benessere economico non necessariamente rende più facile la gestione.

Poi abbiamo i minori disabili da inserire in un percorso di inclusione scolastica, abbiamo degli interventi di comunità che sono volti alla prevenzione di situazioni di emarginazione e di promozione delle possibilità individuali; l'area dei minori è una delle aree più importanti all'interno dell'Assessorato all'inclusione sociale, perché è quella dove, oggi, mag-

giormente si stanno verificando i problemi. Sappiamo che nascono sempre meno figli quindi ci sono... perdonatemi il bisticcio, “meno minori”, ma sappiamo che spesso e volentieri, e chi è nel mondo della scuola lo sa bene, le problematiche legate ai minori sono in costante aumento.

Poi abbiamo sempre un tema di importanza vitale che è il tema dei disabili, dobbiamo accompagnare i disabili in un percorso di autonomia dai loro genitori, sia attraverso degli strumenti di tipo economico che sono messi a disposizione dalla Regione o da altri enti, sia i progetti che a noi vengono offerti proprio dal terzo settore che è sempre ricco di spunti e che collabora e si confronta con l'Amministrazione Comunale, sia in termini di finalità che di impostazione dei progetti, che di identificazione dei destinatari e spesso portando, attraverso la partecipazione ai bandi, anche le risorse disponibili per sostenere questi progetti.

Un punto importante, mi sembra necessario e opportuno ricordare, è quello su discorso del (...) obbligatorio che è una facilitazione in condizioni di fragilità per chi si trova in certe condizioni.

Vale la pena ricordare anche il progetto “Dopo di Noi”, che abbiamo appena confermato in una riunione di Giunta, che come dice la parola stessa è finalizzato a gestire quelle situazioni di disabili che arrivando nel mondo adulto, ma soprattutto facendo parte di famiglie dove i genitori tendono a diventare anziani e con il tempo a scomparire, vuol dire trovare delle soluzioni che siano adeguate a questa necessità, a questo bisogno.

Per quanto riguarda al povertà, abbiamo sempre a disposizione il nostro rifugio, ci piacerebbe molto ampliarlo, siamo in trattativa con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per vedere di ottenere maggiori spazi; alcune cooperative hanno già vinto dei bandi per situazioni analoghe e comunque vale la pena ricordare che, per quanto riguarda la povertà estrema, lo strumento del reddito di cittadinanza ha contribuito a sostenere una serie di famiglie, una serie di individui che altrimenti si sarebbero rivolte direttamente ai Servizi Sociali.

Per quanto riguarda invece l'area anziani, l'obiettivo è quello di assistere questo tipo di persone, diciamo per evitare o per ritardare il più possibile quello che è l'ingresso nelle strutture protette: a Busto Arsizio noi abbiamo due strutture di questo genere, la Casa di via Tasso e la Provvidenza, che è una struttura privata, dove necessariamente, trattandosi non di una struttura alberghiera ma di una struttura di protezione, le rette sono molto alte ed è compito dell'Amministrazione Comunale intervenire laddove l'individuo, la persona, non sia in grado di sostenere completamente il peso di queste rette, ma è un discorso che incide, incide parecchio su quelle che sono le nostre risorse a disposizione, per cui il tentativo di ritardare, anche con soluzioni di tipo abitativo, l'ingresso nelle strutture protette è sicuramente una strada che va seguita proprio perché tende anche a considerare il fatto che il numero degli anziani aumenta sempre in modo considerevole. Dicevano l'altra sera in televisione: “oramai noi abbiamo un bambino ogni cinque anziani”, quindi la composizione delle fa-

miglie, della società si è spostata inevitabilmente verso l'età più adulta e più anziana.

Concludo dicendo che ci sono altre situazioni che fanno parte dei nostri progetti dell'anno venturo rispetto a cui - è inutile nascondersi- un grosso punto di domanda, su cui dobbiamo lavorare, è quello delle colonie. In questo momento la colonia dell'Aprica è in una fase di sospensione, ragionevolmente credo che nessuno si avventurerà, nei prossimi mesi, a proporre le settimane bianche nelle scuole, però noi siamo a disposizione, anche perché in questo momento la gestione della colonia è affidata alla cooperativa che ha vinto la gara l'anno scorso. Mentre per quanto riguarda la struttura di Alassio, ricordo che fino al 30 giugno è affidata direttamente al Comune che la utilizza come scuola dell'infanzia e che ce la restituirà alla fine di giugno per poterla utilizzare ancora come colonia. Ho concluso, grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore Attolini. Assessore Farioli.

Assessore Farioli Gianluigi (*Intervento disturbato*)

Buona sera a tutti. Tenuto conto che l'orologio avanza verso mezzanotte, e tenuto altrettanto conto che oggi noi ci apprestiamo a discutere e votare il bilancio preventivo, ma che abbiamo già di fatto illustrato il Documento Unico di Programmazione in uno degli ultimi Consigli e oggi semplicemente c'è la declinazione di quelle scelte di allora nel bilancio preventivo e triennale, cercherò semplicemente di fare alcune osservazioni in merito soprattutto a quella nota di variazione del Documento Programmatico e il bilancio, che sono oggetto significativo della riunione e della serata di (...).

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Gigi, ti abbiamo perso, non ti sentiamo come voce. Gigi ci senti? No. Interrompiamo un attimo con l'Assessore Farioli, scusandomi perché in realtà è un problema tecnico e passiamo all'Assessore Mariani.

Assessore Mariani Giorgio

Sì. Buona sera a tutti. Allora, cercherò anch'io di essere rapido. Passiamo subito...

Assessore Farioli Gianluigi

Pronto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Gigi.

Assessore Mariani Giorgio

Presidente, cosa faccio?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Attendi un attimo, Giorgio.

Assessore Farioli Gianluigi

Scusate, è saltata non ho capito perché, c'era scritto "connessione lenta", è stata ristabilita.

(Seguono interventi sovrapposti)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Giorgio, ti ridiamo la parola dopo, grazie.

Assessore Mariani Giorgio

Sì.

Assessore Farioli Gianluigi

Cerco di essere veloce anche per queste difficoltà di connessione.

Allora, mi concentrerò prevalentemente sui dati che hanno subito un maggior cambiamento e una variazione nell'ultima parte dell'anno, con delle varianti, e soprattutto sul bilancio 2021 che fanno parte di questa nota variazione. Come sapete e come si è discusso anche trasversalmente nell'ambito delle Commissioni, dei Consigli precedenti, il settore, tra quelli a me delegati, che ha maggiori investimenti variati rispetto agli anni precedenti è il settore connesso alla digitalizzazione e all'informatica, questo perché abbiamo fortemente deciso, pur essendo un settore fortemente trasversale, di fare tesoro di quanto sperimento nell'anno in corso e di raggiungere l'obiettivo ambizioso ma non velleitario di inserirci nel percorso del codice dell'Amministrazione digitale per raggiungere obiettivi che consentono, da un lato lo sviluppo di sistemi informativi interni ed esterni, dall'altro di materializzazione, la digitalizzazione dei processi orientati verso un'Amministrazione sempre più aperta, quindi un rafforzamento del servizio che supporti l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione Pubblica anche nelle iniziative altrettanto efficaci ed efficienti in smart working, ma soprattutto anche verso la possibilità di incentivare un'Amministrazione aperta, trasparente, nei confronti dei cittadini. In particolar modo abbiamo accelerato per dare uno slancio di maggiori risorse economico finanziarie per consentire ai cittadini l'accesso ai servizi digitali tramite SPID, il noto sistema pubblico di identità digitale per portare completamente il processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPa, cosa che ricordavano già alcuni colleghi, in particolar modo la collega Magugliani, per rendere fruibile ai cittadini i servizi tramite l'app IO con Municipium ed altro. Il fatto di avere accelerato, in questi ultimi mesi, di accelerare ancor di più nel prossimo... trimestre, consente, ha consentito e consentirà all'Amministrazione Pubblica di Busto Arsizio di raggiungere obiettivi ambiziosi, di migliorare la propria garanzia di efficacia ed efficienza dei servizi e di aprire maggiormen-

te la fruibilità nei confronti dei cittadini. Devo dire, tra l'altro, che non so se definirci fortunati o semplicemente bravi e tempestivi, proprio nella giornata di ieri o l'altro ieri è uscita una direttiva nell'ambito della digitalizzazione progressiva e della transizione digitale della Pubblica Amministrazione che tende ad aprire un bando, proprio il 15 gennaio, per conferire finanziamenti e contributi a quei Comuni che riescano, entro la fine febbraio 2021, proprio a raggiungere quei tre obiettivi che noi abbiamo posto come ambiziosi e perseguibili e in parte sono oggetto di alcuni affidamenti proprio di questi giorni. Questo servizio informatico digitale e di modernizzazione si collega ovviamente anche alla implementazione e all'efficientamento dei servizi demografici, anagrafici, cimiteriali ed altro, che sono un altro compartimento su cui, come front office, dobbiamo cercare di rendere sempre più efficace nei confronti dei cittadini, in modo semplifichi il loro approccio con l'Amministrazione e al tempo stesso rubi meno tempo possibile alle loro formalità burocratiche e non. In questa direzione oltre... con quegli obiettivi che ricordiamo prima, come suggerito anche da alcuni atti di indirizzo e di mozione del Consiglio noi stiamo realizzando la possibilità, dal 1° gennaio, di arrivare alla convenzione con tutti i sistemi di tabaccai e delle edicole per la fruizione dei possibili documenti anagrafici e non anche in città e in altri settori.

Per quanto riguarda il settore dell'educazione - formazione, le attenzioni maggiori per l'anno a venire sono legate in stretta sinergia e connessione con l'Assessorato all'inclusione sociale di Osvaldo Attolini, soprattutto all'implementazione delle fragilità, disabilità e delle grosse difficoltà che sono emerse, in particolar modo, nella penalizzazione degli ultimi anni.

Il nostro intervento complementare, sussidiario al sistema scolastico, si concentra e si concentrerà maggiormente sulla sinergia per la politica delle 0-6 anni, una politica sempre più integrata anche con l'ambito del Piano di Zona e una politica sempre più integrata anche con la possibilità di mettere meglio in rete privati, paritarie, convenzionate, concessionarie e pubbliche, tenuto conto che il forte impegno legato anche alla pandemia necessita di utilizzo di maggiori risorse. Ricordo qui, anche per dare una risposta alle sollecitazioni pervenute in Commissione, che noi abbiamo deciso, per quanto riguarda la cifra da destinare al Diritto allo Studio, di fare in modo che questa cifra venga ad essere non più la reiterata ripetizione di alcune forniture ma anche un maggior utilizzo di supporto nei confronti di alcuni nuovi bisogni e necessità, tipo la connettività scolastica, tipo l'integrazione del servizio di mensa che sta, in realtà, in forza del cambiamento e anche della nuova necessità, creando alcune problematiche e del supporto alle scuole, laddove gli investimenti di natura statale del MIUR ed altro, soprattutto nelle figure di sostegno e delle fragilità, sta venendo drammaticamente, drasticamente meno.

L'altro discorso è quello del pre e post scuola: come sapete, noi abbiamo dovuto interrompere non per questioni economiche ma proprio in accordo con i Dirigenti Scolastici per il Piano di prevenzione dell'ambito del progetto di sicurezza per la scuola, e comunque abbiamo elaborato una pro-

gettazione di patto educativo di comunità per rendere possibili anche questi servizi alle famiglie nell'ambito di un pre e post scuola sempre più efficace.

Gli altri settori, vado velocemente perché vedo che sta saltando la mia comunicazione, la mia connessione, gli altri settori sono quello del personale, laddove riconfermiamo, sulla base della valutazione di virtuosità del nostro Comune, la massimizzazione di possibilità di assunzione secondo le leggi vigenti, che si sono tradotte nell'approvazione di un nuovo fabbisogno con particolare attenzione ai servizi del front office, quindi quello del collega Max Rogora, sul tema della sicurezza, della Polizia Locale dove dobbiamo recuperare un gap, e soprattutto con l'intendimento di migliorare la qualità e di saper rispondere tempestivamente al turnover e al ringiovanimento della Pubblica Amministrazione soprattutto nel front office del cimiteriale e dell'anagrafico, dell'informatico e dei settori che hanno diretto contatto con la cittadinanza.

Per quanto concerne i servizi cimiteriali, stiamo andando, abbiamo monitorato e verificato che il cambiamento della griglia tariffaria ha sortito ottimi effetti, per cui non proponiamo, per quest'anno, ulteriori variazioni, ma ci poniamo l'ambizioso obiettivo, da un lato di variare quel Regolamento eccessivamente ingessato che era stato approvato nell'aprile del 2017 e ancora dà molte problematiche nel rapporto con alcune famiglie e corrisposta al desiderio di famiglie stesse, necessità dei congiunti e questo sarà uno degli obiettivi che cercheremo di raggiungere nel primo semestre del prossimo anno.

Per il momento mi fermo perché vedo alcune problematiche nel mio computer, sono a disposizione, sperando di poter riuscire a rimanere in collegamento.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore Farioli. Assessore Mariani Giorgio.

Assessore Mariani Giorgio

Buona sera. Allora partiamo dalla mia prima delega che è quella dell'urbanistica. Allora, l'urbanistica, diciamo la previsione per l'anno 2021 si concentrerà soprattutto sulla prosecuzione dei lavori che stanno svolgendo gli uffici e anche il sottoscritto insieme al Politecnico, insieme ai privati, per arrivare alla definizione del Masterplan presentato dai tre privati, che possiamo definire molto coraggiosi, perché chiaramente... (Seguono interventi sovrapposti)

Stavo dicendo che i privati stanno comunque portando avanti il loro intendimento di progettazione, quindi l'Amministrazione sta concertando e siamo oramai arrivati quasi alla fine della concertazione di tutti quelli che sono gli standard e gli oneri che devono essere contabilizzati per la realizzazione del loro intervento.

Sempre legati al tema delle Nord c'è anche la prosecuzione del dialogo con la Regione per quanto riguarda la presentazione dell'accordo di pro-

gramma che è stato presentato per la realizzazione dello stesso, che vede coinvolti, oltre al Comune, anche Regione, Ferrovie Nord, dove essendo all'interno della "spina verde", ossia di tutti gli spazi pubblici che saranno oggetto... che sono oggetto delle studio del Politecnico per quanto riguarda la riorganizzazione del verde pubblico, la stazione farà parte anche di questa importante sistemazione a verde del circondario della stazione, vedrà proprio coinvolta quando presenteremo il progetto, capirete che cosa vuol dire coinvolta la stazione, proprio nel vero senso della parola, da un sistema verde che cercherà di annetterla in tutti i sensi.

Poi vede, sempre al Tavolo dell'accordo di programma, oltre a Ferrovie Nord anche l'Università dell'Insubria, che ha espresso la volontà di insediare a Busto, come già sapete, il terzo polo dell'Università, oltre a quello di Varese e Como, e sempre nell'accordo di programma è stato specificato proprio la volontà di accordarsi con noi anche per la realizzazione di un centro di eccellenza sulle "scienze della vita", e sono molto importanti queste due parole, ossia l'accordo con il Comune e anche al volontà di creare un centro di scienze per la vita perché potrebbe attivare, se l'accordo di programma verrà approvato da Regione Lombardia, potrebbe essere attivata una serie di finanziamenti sull'Università, e chiaramente ciò ricadrà sul territorio di Busto, perché possono accedere ad un finanziamento di circa 15 milioni di Euro solo per aver fatto un accordo con noi e anche 15.500.000, 00 di Euro per la creazione di un centro di eccellenza per la vita. Quindi, la tematica di questo accordo quadro è stata valutata molto positivamente da Regione Lombardia e ci hanno garantiti, al momento, che siamo tra i primi ad aver presentato un progetto del genere, quindi speriamo che i lavori proseguano con noi in pole position per attirare queste fonti di finanziamento.

Sempre come fonte di finanziamento, prima il Sindaco aveva accennato al discorso della rigenerazione urbana: anche qui stiamo lavorando, come già avevo accennato nel Consiglio Comunale scorso, sui temi della rigenerazione urbana, perché oltre ai finanziamenti regionali che avevo accennato, che erano 100 milioni di Euro, nell'ambito 2021-2022 è uscito anche un finanziamento nazionale e qui si tratta di 853 milioni e nello specifico nel 2021-2025 sono circa 420 milioni. Ho fatto questo ragionamento per pensare a un quinquennio di riferimento per presentare determinati progetti e questi finanziamenti possono avere una capienza di circa 15 milioni a intervento, quindi la cosa si fa chiaramente molto più interessante; però dovremo combattere con tutta Italia e non soltanto con la Regione, anche perché il 34% di questo finanziamento qui, già il decreto dice che va alle Regioni del mezzogiorno, quindi gli uffici si stanno concentrando proprio su quali progetti cercare per renderli più appetibili, ecco.

Dopo l'area delle Nord, un altro progetto importante che vedrà la luce nel 2021, è l'ampliamento del terminale cargo di Ferrovie Nord a Sacconago. Abbiamo già definito, con un delibera di Giunta, gli indirizzi che dovranno seguire il nuovo gestore del Centro Intermodale, che praticamente è un società figlia di Ferrovie Nord, poi oltre al terminal cargo ci sono anche

la previsione di una media struttura di vendita in viale Borri, anche qui si è chiusa la negoziazione con il privato e adesso ci stiamo concentrando... gli uffici si stanno concentrando sugli aspetti edilizi e sulle norme convenzionali.

Altri progetti che sono stati presentati nell'anno presente, anche quello prima, si sono un po' rallentati causa la ben nota pandemia che ci sta coinvolgendo.

Un'altra cosa importante sul lato urbanistico è l'attivazione, per il 2021 della revisione del PGT, quindi per adeguarsi ai dettami del Piano del Territorio Regionale: il suo principio è quello principalmente della riduzione del consumo del suolo e quindi il PTR vedrà una delle linee principi su... che caratterizzano questo Piano, chiaramente, sarà legato a questo tema.

Altre cose.. invece per quanto riguarda più o meno gli oneri, sono stati calcolati, sempre tenendo presente... sempre in punta di piedi e con grandi punti di domanda sempre legati a questa maledetta pandemia, sono stati calcolati circa 1 milione in meno rispetto a quelli previsti nel 2020, speriamo di mantenere questi numeri, ecco, da 4.600.000,00 del 2020 siamo passati a circa una previsione di entrata di 3.600.000,00.

Poi per quanto riguarda il Piano delle alienazioni del patrimonio pubblico, avrete già visto il progetto e le previsioni sono circa complessivamente di 4.200.000,00 se non vado errato, 1.500.000,00 nel 2021; 1.517.000,00 nel 2022; circa 900.000,00 Euro nel 2023.

Poi invece per quanto riguarda l'attività degli uffici, come diceva giustamente Gigi nell'intervento precedente, noi ci stiamo concentrando soprattutto sulla digitalizzazione delle pratiche edilizie, in vista anche del grosso impegno che avranno gli uffici con l'avvento del 110% perché moltissime persone stanno già iniziando a fare richieste di accesso agli atti e chiaramente in un momento del genere, smart working e problemi vari, stiamo un po' cercando di incontrare le domande e cercare di evadere il più in fretta possibile, tant'è che, giusto ieri, è arrivata una nuova risorsa nell'ufficio... nel SUE e sarà dedicata principalmente ad occuparsi di queste pratiche in modo che si tenda, in qualche modo, di venire incontro alle esigenze della cittadinanza. In più cercheremo, al contempo, di digitalizzare il più possibile le pratiche, perché al momento siamo arrivati, con la digitalizzazione completa, fino al 2012, adesso manca dal 2011 in dietro, e soprattutto sono queste le pratiche chiaramente che i cittadini, nella maggior parte dei casi, chiedono - il 110% chiaramente su edifici più vetusti - e quindi contemporaneamente al reperimento cartaceo delle pratiche che sono nei vari archivi, contemporaneamente si inizierà a digitalizzare le stesse e poi ci sarà anche un grosso impegno straordinario nel digitalizzare tutte le pratiche, perché chiaramente gli uffici non riescono a fare anche questo tipo di intervento, e quindi nel 2021 io auspico che ci sia un grande investimento sulla digitalizzazione delle pratiche stesse.

Altre cose... basta così, poi chiaramente sono a disposizione per eventuali domande. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore Mariani. Assessore Rogora Massimo.

Assessore Rogora Massimo

Sì. Buona sera, Presidente. Cercherò di essere breve anch'io. Ringrazio quei Consiglieri che sono rimasti svegli.

Per la viabilità, lo avete capito benissimo anche voi quanto è complessa la situazione, visto che...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Max, non ti sentiamo, è saltato il collegamento. Va bene.

Sindaco Emanuele Antonelli

Posso intanto dire una cosa?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego. La parola al signor Sindaco per un breve intervento.

Sindaco Emanuele Antonelli

Velocissimo, intento che aspetto che Max si ricollegli. Perché io ho detto sui lavori pubblici però io ho anche l'avvocatura, marketing territoriale e le partecipate, la Segreteria, il gabinetto del Sindaco e tutto. Ci tenevo solamente, non sto a dire cosa fanno, cosa non fanno ma lo sapete tutti, ci tenevo solamente a ringraziare per tutto il lavoro che fanno per me che è enorme, magari con loro noi ripetiamo le cose che abbiamo fatto e che non abbiamo fatto, ma tenete presente che sono fondamentali per tutta la struttura. Per esempio, vorrei citare anche l'avvocatura perché sapete che ormai fare qualsiasi cosa nel pubblico è veramente diventato complicato, e devo dire che noi da sempre, tutta l'Amministrazione si è sempre affidata completamente all'Ufficio Avvocatura, dal quale passa tutto, quasi, da loro perché per noi è una garanzia in più che le cose vadano meglio... cioè, vadano bene, completamente. E quindi volevo solo... approfittavo di questo momento per ringraziare loro, perché non ne parliamo mai ma sono fondamentali e tutto lo staff è fondamentale, quindi li ringrazio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Assessore Rogora.

Assessore Rogora Massimo

Vi chiedo scusa ma si è proprio interrotto in computer, in questo momento vi sto chiamando con il cellulare.

Allora, dicevo, per quanto avete capito la viabilità, noi lavoriamo giorno su giorno e a 360 gradi, lo avete ben visto quanto è complicato e quanto è complesso il mondo viabilità su Busto Arsizio.

Sui trasporti siamo sempre in perenne costante comunicazione con l'Agenzia di Bacino per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, in questo momento anche per lo scolastico, perché sapete che con le nuove regole dobbiamo portarlo al 75% nelle scuole e i pullman devono fare doppio orario. Stiamo lavorando con STI e con l'Agenzia di Bacino, per ora le cose stanno andando bene, avremo a disposizione dei nuovi mezzi, da come mi hanno detto, entro quest'anno, e ci auguriamo che poi la pandemia si distolga un attimino e riprenda tutto in piena normalità. Come mobilità e come trasporti sapete benissimo che abbiamo anche i famosi, criticati, monopattini, continuerò a credere in questa mobilità sostenibile, anche perché comunque a marzo avremo dei nuovi monopattini, migliori di quelli che abbiamo adesso: sono più robusti, sono con freni a tamburo in ambi le ruote... continuo perché appunto la società mi ha detto che nel breve periodo che hanno fatto, settembre e ottobre, gli stacchi erano elevatissimi, tant'è che io avevo deciso anche di interrompere, nel periodo invernale, novembre, dicembre, gennaio e febbraio il servizio, e invece lo abbiamo lasciato sia in minima parte, invece di 200 sono soltanto 70 pezzi, però stanno funzionando, pertanto li abbiamo lasciati, soprattutto nella zona della stazione.

Poi, cosa devo dire? La Polizia Locale, sul DUP stiamo procedendo, come tutti gli anni... gli altri anni, notevolmente bene, nel 2021 avremo un rinnovo del parco auto, circa cinque macchine completamente ecologiche, una addirittura totalmente elettrica e due plugin.

Stiamo portando avanti il completamento della rete ottica per collegare tutte le nostre telecamere, perciò avremo anche la visione in 4K; il potenziamento delle strumentazioni tecnologiche, body cam, dash cam e foto trappole, e le ricetrasmittenti, e, per ultimo, il drone che, con molta probabilità, bando regionale, riusciamo a portarcelo a casa, per questo dovremo fare la formazione di Agenti proprio per avere il patentino. Il drone a cosa serve? Serve per controllare l'abbandono dei rifiuti, abusi edilizi, l'occupazione di abitazioni, lo spaccio. È uno strumento che potrebbe portare veramente un miglioramento dei controlli, soprattutto nei territori quelli vasti, boschivi oppure quelle abitazioni abbandonate dove, con folta vegetazione, gli Agenti non riescono a entrare.

Ringrazio anche l'Assessore Farioli: avremo l'assunzione di nuovi Agenti, nel 2021 dovrebbero entrare nove Agenti, visto che ci sono stati dei pensionamenti e degli Agenti che hanno preferito andare da altre parti.

Continueranno le convenzioni con i Comuni limitrofi, con Castellanza, con Legnano, vedremo anche se si riesce a portare avanti una convenzione anche con Gallarate perché comunque, in questi tre anni, hanno dato degli ottimi risultati.

Continuiamo ancora con i bandi regionali, perché sapete che con i bandi regionali abbiamo portato a casa tantissime cose proprio per la Polizia Locale.

E, in ultimo, funziona egregiamente l'App Allert System che abbiamo portato a casa un anno fa, avete visto anche che in tempi pandemici è stato

sfruttato molto, servirà anche per tante altre cose, ma questo è stato proprio una buona vittoria.

E per ultimo abbiamo proprio, agli inizi di gennaio, il progetto contro le truffe sugli anziani via internet, inizierà a metà gennaio con questa associazione: anche questo è un progetto di Regione Lombardia, dove portiamo a casa circa 10.000,00 Euro, è un progetto molto, molto buono, proprio perché in queste situazioni abbiamo parecchie truffe, in questo caso si parla di truffe su internet, ma non è detto che a breve faremo altri progetti su truffe di altro genere, perché comunque con il rapporto che abbiamo delle città limitrofe abbiamo veramente delle situazioni critiche che dobbiamo debellare al più breve tempo possibile.

Io, prima di concludere, essendo l'ultimo Natale del mio mandato, oltretutto l'ultimo anno pieno, vorrei ringraziare proprio tutta la Polizia Locale perché comunque fanno un egregio lavoro dalle 07.30 fino alle 24.00, tutti i giorni, sono tutti, dagli Agenti agli Ufficiali, sono tutta gente che ogni giorno dedica il proprio tempo e la propria vita. Ringrazio... la centrale in primis, perché è il cuore propulsore di tutta la nostra Polizia Locale, la Polizia Stradale, la Polizia Territoriale, la Polizia Giudiziaria, la Polizia Amministrativa, gli Agenti di quartiere, ringrazio anche la Protezione Civile, che guardate che in allerta Covid hanno lavorato veramente egregiamente, tutte e due le protezioni civili, sia per l'impegno di portare alimenti a chi ne aveva bisogno, e sia per i vari controlli, e soprattutto adesso ringrazio anche i controlli di vicinato; questi residenti che hanno aderito al controllo di vicinato hanno portato più sicurezza alla città di Busto, pertanto io ringrazio veramente il Corpo della Polizia Municipale perché ha fatto veramente delle grandi cose e penso che lo farà ancora per tanti anni. Grazie a tutti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Ringrazio tutti gli Assessori e il Sindaco per le relazioni. Si apre la discussione, lascio subito un appunto e una domanda all'Assessore Mariani da parte della Consigliera Berutti, che diceva che ha colto in un passaggio della sua relazione, un'indicazione riguardante il Borri, voleva capire meglio sul Borri che cosa c'era in ballo. Quindi lascio questa riflessione all'Assessore per poi una risposta.

Do la parola alla Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle) *(Intervento disturbato)*

Grazie. Io volevo fare un intervento che riguarda il bilancio, volevo segnalarvi che ieri si è svolta una seduta del Consiglio Regionale sul bilancio di previsione 2021-2023, durante la quale sono stati accolti all'unanimità due Ordini del Giorno del Consigliere del Movimento 5 Stelle Roberto Cenci. Questi Ordini del Giorno chiedevano lo stanziamento di 400.000,00 Euro per i lavori di adeguamento sismico, antincendio dell'edificio della scuola Pontida, e 140.000,00 Euro, per interventi e ma-

nutrizione straordinaria della palestra della scuola primaria Pascoli. Come Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle abbiamo colto la possibilità di segnalare interventi, ai Consiglieri Regionali, in vista dell'approvazione del bilancio, consultandoci con l'Ufficio dei Lavori Pubblici del Comune, per individuare quali fossero le priorità di intervento per la città. E ci auguriamo quindi che presto, con l'assunzione da parte della Giunta Regionale delle decisioni del Consiglio, queste risorse possano essere erogate al Comune di Busto Arsizio, appunto, con risorse che verranno utilizzate per migliorare la sicurezza e la fruibilità dei due edifici scolastici, patrimonio dei cittadini di Busto Arsizio. .

Segnaliamo inoltre che altri due Ordini del Giorno del Consigliere Cenci, approvati dal Consiglio Regionale, potranno dare origine ad ulteriori fondi a cui il Comune potrà accedere tramite bando: si tratta di stanziamento fondi per tratti di piste ciclabili e di interventi di riqualificazione dei parchi. Siamo quindi molto soddisfatti di quanto ottenuto, in quell'ottica anche di collaborazione per il bene del Comune, di cui parlava prima l'Assessore Magugliani, e ringraziamo in primis il Consigliere Cenci per la presentazione delle istanze di Busto Arsizio, e, in secondo luogo, gli Uffici Comunali delle Opere Pubbliche con cui abbiamo collaborato per la formulazione della richiesta in accordo anche con il Sindaco Antonelli. Questo è quanto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Riporto le parole del Sindaco Antonelli che voleva ringraziare per la stretta collaborazione tra Movimento e uffici, comunque ne parlerà poi lui.

La parola alla Consiglieria Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Allora, limiterò l'intervento su questi innumerevoli punti ad uno solo, e avevo trovato lo spunto per farlo nella relazione dell'Assessore Mariani, ma poi già il Sindaco nella sua presentazione ha parlato, appunto, del tema della rigenerazione urbana, e quindi vorrei tornare un attimo su questo tema per avere dei chiarimenti. Allora, l'articolo 12 della Legge Regionale del 26 novembre del 2019, ha istituito il fondo regionale per gli incentivi per la rigenerazione urbana, l'articolo 8, comma 2, lettera e-quinquies, della Legge Regionale 12, individua gli ambiti nei quali avviare i processi di rigenerazione urbana, dicendo che devono essere stabiliti all'interno del Documento di Piano del PGT. L'articolo 8 bis della Legge 12, appunto, aggiunto alla Legge 18 del 2019, prevede al comma 1 che fino alla revisione, all'adeguamento del PGT, l'individuazione degli ambiti di rigenerazione urbana sia effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale. Al comma 3, dice che gli interventi connessi con le politiche di rigenerazione urbana previsti dai PGT è riconosciuta una premialità nella concessione dei finanziamenti regionali di questo settore, e in particolare se riferiti al patrimonio pubblico, e al comma 4 dice che i

Comuni fino all'individuazione degli ambiti di rigenerazione urbana sono esclusi dall'accesso a tale premialità. Siccome il Comune di Busto Arsizio ha già pubblicato, il 3 agosto di quest'anno, un avviso per l'individuazione delle aree di rigenerazione urbana e del patrimonio edilizio dismesso, invitando i soggetti privati e interessati a questo ambito, a segnare al Comune la presenza di questi ambiti entro e non oltre il 30 settembre di quest'anno, e sapendo che la Giunta Regionale ha approvato, proprio il 30 novembre di quest'anno, i criteri per l'emanazione del bando, interventi finalizzati all'avvio dei processi di rigenerazione urbana e ha così demandato al Dirigente Regionale all'urbanistica di emanare questo bando entro 90 giorni, a questo punto il Comune potrebbe presentare la propria istanza di finanziamento, solo dopo però aver individuato le proprietà comunali interessate dagli ambiti di rigenerazione urbana. La legge regionale 18 ha poi prorogato il termine entro il quale i Consigli Comunali possono procedere a questa individuazione di ambiti di rigenerazione urbana, e quindi questo era fissato al 31 dicembre di quest'anno ed è stato spostato al 30 aprile dell'anno prossimo, e quindi questa proroga, di questo termine, concede ai Comuni un lasso di tempo maggiore per l'individuazione di questi ambiti, questo però non impedisce ai Comuni più diligenti di procedere, quanto prima, all'individuazione dei propri ambiti, soprattutto i Comuni come il nostro che andranno a scadenza elettorale, che quindi avranno il famoso periodo nel quale non potranno approvare o attuare determinati provvedimenti. Quindi, siccome a Busto i privati hanno già inviato al Comune, entro il 30 settembre di quest'anno, le proprie segnalazioni degli ambiti di rigenerazione, mancherebbe, a questo punto, soltanto l'intervento, in questo elenco, degli ambiti di rigenerazione di proprietà comunale suscettibili, appunto, di interventi che possano avere il finanziamento, in questo caso, di Regione Lombardia. Questo è un presupposto indispensabile per ottenere questi finanziamenti, quindi io la domanda che faccio è questa: quando pensate di portare in Consiglio Comunale la deliberazione inerente agli ambiti di rigenerazione di quei comparti ed edifici che sono di proprietà comunale come, poco fa, abbiamo sentito parlare di Borri e il Sindaco stesso ha nominato, oltre al Borri, il Conventino e Villa Radetzky, dal momento che a questo punto manca questa delibera del Consiglio Comunale, vorrei sapere quando intendiamo affrontare l'argomento. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Gianluca Castiglioni. Ovviamente all'Assessore Mariani chiedo di prendere appunti.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Sì. Grazie, Presidente. Vista l'ora io vorrei solo fare qualche flash di domanda per qualche chiarimento. Il primo è quello che riguarda il sottopasso di Sant'Anna, ho visto che sono stati stanziati, per il 2021, 2.600.000,00 Euro, quindi vuol dire che entro quest'anno... cioè, pardon,

entro l'anno futuro, l'anno venturo, verrà completato il sottopasso di Sant'Anna, quindi possiamo dire che avremo finalmente quest'opera a disposizione?

La seconda domanda riguardava, mi pare di aver letto da qualche parte, che si parla di una bonifica da effettuare a Sant'Anna, che però non ho capito di che cosa si tratti esattamente, che se riguardi anche questo il sottopasso o la zona del sottopasso, ecco per capire un po' meglio cos'è che era.

Altre due cose sono, uno, ho visto 400.000,00 Euro destinati alla esternalizzazione della videosorveglianza, volevo capire un po' meglio cos'è che era questo punto, e se era possibile sapere dall'Assessore Rogora al verde, come quei 2.080.000,00 Euro che sono stati stanziati... cioè, in che cosa verranno poi impiegati, in pratica, almeno a grandi linee, così tanto per capire un po' meglio le cose.

Una considerazione che volevo fare.. ho sentito parlare l'Assessore Mariani di regolamentazione del consumo del suolo di Busto per gli anni a venire, però ho sentito anche da lui parlare molto di costruzioni che vengono fatte, viale Borri, un nuovo supermercato, se ho capito bene, tutta la zona... e quindi mi sembra che ci sia un po' un discrepanza tra quello che si chiede, forse, di non consumare il suolo da una parte, e dall'altra parte invece avviare tutta questa serie di progetti che vedono comunque una cementificazione che mi sembra abbastanza importante. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Luigi Genoni.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Faccio due domande veloci visto l'orario e penso che ci sia qualcun altro che voglia... Sul discorso che ha fatto... sull'intervento che ha fatto il Sindaco -parlava dei lavori pubblici - si parlava di una serie di attività, di progetti in corso, in questo caso il pala ghiaccio con il palasport, piuttosto che altro. Chiedevo, visto... nel suo discorso ha fatto riferimento a diversi progetti su cui si basa Project Financing, quindi chiedevo quanti erano i progetti che l'Amministrazione, in questo momento, sta portando avanti in fase di proposta quindi di avanzamenti, di start up, di questi progetti che vanno con il Project Financing e per quale valore.

Secondo, faccio una domanda invece all'Assessore riguardante il discorso eco bonus: volevo capire in attimo quanti erano i progetti che sono arrivati a richieste sulla città con questo tipo di richieste che andranno ad utilizzare la richiesta dell'eco bonus al 110%. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Anch'io avevo delle considerazioni o delle domande per quello che riguarda la parte di entrate, in particolar modo le tasse, con un'attenzione alla TOSAP. Ho letto attentamente -non ho i dati disaggregati quindi non riesco a capire le previsioni di introito delle singole tassazioni - nella relazione ho letto che la TOSAP viene riproposta nella sua interezza fatto salvo che sono allo studio delle agevolazioni che ricalcano un po' quello che era stato previsto durante l'anno in corso, dovuto alla pandemia. Ora, avendo tutti lo spirito ottimistico, ma un conto è essere ottimistici e un conto è essere creduloni, non penso che nessuno di noi possa pensare che l'emergenza Covid possa cessare a partire dal 1° di gennaio, data in cui entrerà in vigore questo bilancio. Stando a quello che c'è scritto, dal 1° di gennaio chiunque abbia un'occupazione esterna, e se voi girate per le strade di Busto vedete che spesso le attività commerciali hanno mantenuto esternamente l'occupazione anche se non utilizzata, di pedane, piccoli dehors, proprio per ottimizzare gli spazi e, in caso di belle giornate piuttosto che di una ripresa abbastanza veloce, di un tempo più clemente poter utilizzare gli spazi esterni, hanno mantenuto questa occupazione. Allora, Assessore Magugliani, pur aderendo alla richiesta dell'Assessore Maffioli, che lo ripetuto anche poco tempo fa, pochi minuti fa e che lo ha ripetuto anche in diverse Commissioni, nel DUP io questo non lo trovo e quindi ho paura che se non lo cambiamo, dal 1° gennaio queste attività debbano pagare: cioè non è che è una paura, è una certezza. Io posso capire che voi abbiate in mente di fare provvedimenti se c'è in ballo la revisione della TOSAP con un'unica tassazione insieme a quella della pubblicità, che bisogna aspettare il bilancio dello Stato per capire i ristori mica ristori, ma sta di fatto che dal 1° di gennaio, quando entrerà in attivo la TOSAP 2021, se noi non prevediamo nulla, queste attività dovranno pagare, e se non lo faranno saranno in mora. Stesso discorso per la TARI dove, anche lì, nella relazione viene inserita la disponibilità di andare incontro ma non viene concretizzata, ad oggi, e quindi, secondo me... però sulla TARI abbiamo più tempo perché ha una scadenza diversa, per cui le prime rate scadono a settembre per cui abbiamo il tempo di intervenire, la TOSAP, in realtà, viene calcolata dal 1° di gennaio, e quindi o a queste persone, a queste attività diciamo di (...) o diciamo chiaro e tondo che devono pagare, tra parentesi se non li esentiamo, anche nel calcolo della TARI queste superfici esterne, seppur non utilizzate verranno conteggiate. Non voglio essere polemica però è giusto che gli esercenti e i titoli di attività abbiamo ben chiaro l'onerosità di non dover smontare un'attrezzatura e non dargli false speranze perché retroattivamente l'esenzione non può essere applicata.

L'altra perplessità che ho già manifestato in Commissione e su cui confido sulla vostra attenzione è che il gettito dell'IRPEF non sia stato previsto in maniera contattata: allora, mi avete rassicurato che sarà vostra attenzione monitorare mese dopo mese il bilancio.. ripeto siamo tutti ottimisti ma non creduloni, io penso che sia ovvio per tutti, anche per chi non è del settore o chi non si intende di politica o di Amministrazione, che ci

sarà una contrazione della base imponibile derivante dai redditi, soprattutto dei lavoratori autonomi e delle partite iva, l'anno prossimo, e che quindi questa cosa possa, in qualche modo, inficiare alcune programmazioni che tutti voi avete, in maniera esauriente, appena finito di prevedere per l'anno prossimo, ma che di fronte a un mancato introito della tassa, dell'addizionale IRPEF che cuba orientativamente 10 milioni di Euro possa, in qualche modo, vedere alcune realizzazioni ostacolate. E quindi ribadisco la necessità di verificare, ancora in maniera più stringente di quello che già fate normalmente avete fatto in questi anni in maniera egregia con mille e cento variazioni di bilancio pur di avere un bilancio dinamico a livello delle entrate, altrimenti avremo difficoltà a mantenere le programmazioni di uscita soprattutto nella spesa corrente.

L'ultima osservazione e l'ultima domanda che vorrei fare è sugli investimenti; ho sentito tanti stanziamenti da parte della Regione, da parte del Governo Centrale, soprattutto nell'ultimo periodo, dovuto alla pandemia e quindi alla volontà di rimettere in moto gli investimenti. Mi fa molto piacere, vedo però un trend dell'indebitamento un po' preoccupante, tenga presente, Assessore Magugliani, che io faccio parte di una vecchia scuola dove per anni, per dieci anni per l'esattezza, non sono stati accesi mutui per ridurre l'indebitamento, io in questo caso lo vedo aumentare e, seppur i tassi siano sicuramente convenienti, ho la preoccupazione che a fronte di una contrazione delle entrate tributarie anche l'indebitamento possa diventare un problema nella copertura, poi, dei rimborsi annuali (...) dei prestiti e dei mutui. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera Reguzzoni. Non vedo altri interventi, allora faccio un breve intervento io in modo tale che diamo poi agli Assessori la possibilità di rispondere alle varie domande.

Faccio riferimento, anch'io, alla relazione dell'Assessore Mariani, per chiedergli sul Piano delle Alienazioni, ho visto nel primo anno, nel 2021, mi ha incuriosito perché è zona dove abito, due alienazioni molto importanti, perché il piano delle alienazioni 2021 è di circa 1.583.000,00 Euro e trovano due voci di "un'area edificabile con immobili in via Biagio Belotti per 792.000,00 Euro" la zona dove c'è attualmente l'Inps e dove c'era la vecchia ditta Valsecchi, penso di capire, volevo capire. E l'altra, "un'area edificabile in via Domodossola Borsano di rigenerazione urbana per 470.000,00 Euro", cioè del 1.500.000,00 preventivato, nel 2021, solo queste due voci cubano più di 1.300.000,00. Volevo capire se, rispetto a queste alienazioni, c'è qualcosa che bolle in pentola, perché, per piazzare due voci di questo tipo su un Piano delle Alienazioni di 1.500.000,00 soprattutto anche per un po' di interesse, se vogliamo, indigeno, perché la zona di Sacconago la conosco abbastanza, è quell'area... per molti anni è stata abbandonata e vedo con piacere, vorrei capire se effettivamente c'è qualcosa che bolle in pentola. Grazie.

A questo punto darei la parola...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì.

Darei la parola all'Assessore Mariani che era stato oggetto di tutta una serie di domande da parte dei Consiglieri, poi, a seguire, il Sindaco e gli altri Assessori.

Prego, Assessore Mariani.

Vediamo l'Assessore Mariani in pausa, e allora passiamo al signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Assessore Mariani Giorgio

Mi sentite?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ah, okay. Prego, Giorgio. Sì adesso ti sentiamo.

Assessore Mariani Giorgio

Adesso sono passato anch'io al telefonino perché mi è saltata... la Bustese Eolo ha deciso... e allora adesso sono collegato con il telefonino, spero che mi sentite.

Ero rimasto all'intervento della Paola che aveva iniziato un intervento, dopo da lì non ho più sentito niente, quindi non so se ha fatto domande anche a me, quindi cerco di rispondere alla Consiglieria Berutti sulle domande che ha fatto puntuali, sul discorso della rigenerazione urbana.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Mi permetto io brevemente, Giorgio, di farti le mie due domande che sono sul Piano delle Alienazioni.

Assessore Mariani Giorgio

Quelle lì le ho sentite, sì, sì.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfetto.

Assessore Mariani Giorgio

Allora, quello sulla rigenerazione urbana, giustamente, dovevamo fare il passaggio in Consiglio Comunale, e presumibilmente pensiamo di farlo a gennaio, massimo febbraio, ovvero di portare al Consiglio di febbraio questa tematica per individuare puntualmente quali sono le aree di rigenerazione urbana che riguardano anche il patrimonio pubblico. Poi, comunque, a prescindere dai finanziamenti regionali che possono essere richiesti da parte del Comune su questo tema, c'è anche quella della, come dicevo prima, del nazionale che comunque anche se non facciamo questo intervento legato a quanto detta dalla legge regionale, possono essere presentate comunque, quindi quello che si diceva prima che c'è un... e che avevo già anticipato anche nel Consiglio Comunale scorso, un'idea di recuperare

il patrimonio pubblico e specificatamente i primi pensieri, chiaramente, vengono al Borri, vengono al Conventino, alla Villa Radetzky che sono quelle che fanno più audience, mettiamola su questo punto. Noi chiaramente stiamo studiando, non è che posso già dirle che cosa abbiamo in mente per il Borri per la... dobbiamo fare, stiamo già iniziando a fare dei ragionamenti con gli uffici, intanto per capire come allinearci con gli uffici competenti che sono i lavori pubblici, l'urbanistica, la cultura e anche il patrimonio, dobbiamo allinearci per creare una proposta convincente e ricca di contenuti, e chiaramente se non riusciamo a farlo tutto con le nostre forze dobbiamo subito attivare un aiuto esterno che ci possa preparare una proposta degna di accesso a una richiesta di finanziamento nazionale e anche regionale, perché l'idea sarebbe quella di fare un progetto che se non va bene da una parte, speriamo di prenderla dall'altra. Dato che, in questo momento, contemporaneamente ci sono fondi che vengono sia dal nazionale sia dal regionale, noi proviamo a fare una cosa il più possibile flessibile che vada bene per una e per l'altra, anche (...) chiaramente chiederanno delle indicazioni diverse a seconda del bando che si va a chiedere, però almeno l'idea progettuale cercheremo di tenerla il più possibile simile sia per uno che per l'altro. Quindi, al momento non le posso dire, e non lo sappiamo neanche noi, si sono fatti i primi ragionamenti che avete visto anche sugli organi di stampa, però di un pochino più concreto lo stiamo affrontando in questi giorni, ecco.

Poi, invece, sul discorso delle due aree che dicevi tu, Valerio, al momento non ci sono richieste puntuali, sono state messe dentro con la speranza di... sempre legato a questo tema della rigenerazione urbana, insomma, quell'area lì vicino all'Inps è una bella opportunità se uno ci crede e vorrebbe investire in queste aree... scusate, in questo momento perché chiaramente gli oneri di urbanizzazione sono ridotti quasi della metà, ci sono finanziamenti a cui anche i privati possono aderire, per esempio, sul discorso del housing sociale, quindi c'è del movimento intorno, più che a queste aree puntuali, proprio sulla città di Busto Arsizio, dato che la città di Busto Arsizio comunque rientra... come città ha una certa tensione abitativa che è stata individuata da Regione Lombardia sempre, anche qui, per una serie di finanziamenti legati all'housing sociale, e anche dei privati si sono fatti avanti nel chiedere collaborazione con l'Amministrazione, per avere una sorta di benessere a iniziative di housing sociale, perché Busto, tutto l'Asse Sempione è un po' carente di questi tipi di... e non solo l'Asse del Sempione chiaramente, un po' tutta Italia, adesso ci si sta buttando un po' tutti sul tema dell'housing sociale perché ci sono veramente enormi finanziamenti anche a livello nazionale. Penso anche al Recovery Fund che stanno individuando, in queste tematiche, dei grossi investimenti. Quindi, in pentola non c'è niente, però si spera che possano essere apprendibili con questi lumi che circolano sui finanziamenti che possono essere recepiti sia dal pubblico che dal privato. Se mi sono spiegato, Valerio, penso... se non hai altri dubbi dimmelo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Nel dare la parola al Sindaco Antonelli per il suo intervento, mi permetto e mi scuseranno i Consiglieri perché nel mio intervento mi sono dimenticato, cercando di accelerare i temi, una cosa, che in realtà è un urlo di dolore, in questo senso, ho sentito di tante ville di tanti investimenti di rigenerazione urbana, la povera Sacconago e la Villa Azzimonti di Sacconago è lì che giace, ormai da anni, in una situazione pietosa, vuoi anche gli incendi, i danni fatti, ed è un comparto dove probabilmente c'è bisogno che oramai intervenga il pubblico, i privati, nelle aree intorno del centro storico, fanno fatica, noi abbiamo, dico noi inteso come Amministrazione, come ambito pubblico, tutta l'area della Villa Azzimonti compreso, ovviamente, tutto quello che ci sta interno. Io gradirei, da parte dell'Amministrazione un intervento più radicale, perché mi ricordo...

La Villa Azzimonti è l'ex oratorio.

No. No perché ho... mi dispiace introdurre questa cosa perché... però me lo ero appuntato perché, appunto, nel sentirei tanti investimenti, le tante ville, il Borri, il Radetzky, Sacconago sono oramai... dal 2006 che quell'area è stata, ovviamente, abbandonata per delle scelte da parte anche degli accordi con l'Amministrazione, probabilmente... anche perché vedevo ieri l'attività frenetica da parte dell'Associazione dei Commercianti che a Sacconago è forse, dopo l'Ascom, l'associazione più brillante che abbiamo sul territorio, tutti questi sforzi devono essere riconosciuti, perché se mettiamo insieme questo, mettiamo insieme l'Ascom e poi sento qualcuno, non direttamente dall'Amministrazione, ma che... dell'Amministrazione, che le farmacie di Borsano e Sacconago, forse, forse, dovranno chiudere, insomma, le notizie su quella periferia non sono delle notizie confortanti e vorrei, da parte dell'Amministrazione, proprio perché ente pubblico e quindi deve anche, qualche volta, superare quelli che sono i meri interessi economici, delle risposte, ovviamente, rinfrancanti. Grazie. Passo la parola al Sindaco e mi scuso con i Consiglieri per questa digressione.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie mille. Però posso rispondere subito io al suo accorato appello, e ci tengo proprio a risponderle perché sto cercando, mentre parlo... ecco trovato. Dunque, allora volevo essere un po' più preciso sulla rigenerazione urbana, perché, questa era una delle prime domande che avevano fatto ed alla quale Giorgio Mariani, l'Assessore Mariani ha risposto. Ecco, noi devo dire che stiamo puntando di più su quello ministeriale; per quello ministeriale che scade ai primi di marzo, quindi anche la Consigliere Berutti che ha spiegato che quello regionale, quello regionale era 500.000,00 Euro se non mi ricordo male, noi invece stiamo puntando a quelli ministeriali, che quei Comuni con popolazione tra i 50.000 e i 100.000 abitanti,

prevede la possibilità di arrivare fino a 10 milioni di Euro per i progetti. Ecco... e poi ce n'era un altro di 15 milioni di Euro, noi stavamo puntando a questi, tanto è vero che abbiamo fatto delle riunioni, e questo per far rientrare, come avevamo detto il... si è dimenticato, appunto, dell'oratorio di Sacconago ma c'era dentro anche quello, perché noi avevamo puntato sul calzaturificio Borri, sulla Villa Radetzky, sul Conventino la rimanente parte, perché voi sapete che una parte è finanziata da Soceba, e in parte anche il carcere perché, ne parlavamo proprio l'altra volta, su quello che mancava... diciamo che è finanziato totalmente, anche quello, da Soceba, quello totalmente, non in parte come il Conventino, però rimarrebbe fuori sempre, abbiamo calcolato circa 200.000,00 Euro, e quindi vorremmo ricorrere, anche per quello, a questo bando della rigenerazione. E in più avevamo pensato, Valerio Mariani mi rivolgo a te, anche a quella villa lì, perché? Perché io prima quando vi ho detto delle opere pubbliche, mi sono dimenticato di dirvi che sistemiamo anche il prossimo anno, e questo è il progetto, e questo è il progetto, purtroppo ve lo posso fare vedere solo così dopo lo farò vedere a Mariani, non so se si può vedere o no, questo è il progetto del rifacimento completo del parco dell'ex oratorio, lo chiamo parco perché abbiamo intenzione di costruire una casetta, con la cucina e tutto, in modo che l'associazione di Sacconago, finalmente abbiano un loro spazio per le feste.

Rimaneva poi da sistemare, chiaramente, quel fabbricato, che, per il momento, avevamo deciso, ed è già compreso anche nel preventivo che avevamo fatto, la copertura totale tramite pannelli, pubblicitari o meno, e però così verrebbe chiuso completamente e messo in sicurezza nell'attesa di poter intervenire e trovare i soldi. Ecco da lì abbiamo detto: "quanto starà lì? Dieci anni, vent'anni? Perché per adesso non abbiamo i soldi", allora lo abbiamo inserito... anche questo vorremmo inserirlo in questo bando della rigenerazione, ce la dovremmo fare a preparare perché adesso partiranno i bandi per individuare dei progettisti per fare questi lavori, perché per il momento non c'è bisogno di progetti definitivi e neanche esecutivi, e quindi un progetto di massima per il momento per il primo step che scade i primi di marzo. Poi ci saranno gli altri step dove ci dicono che ci vorrà il definitivo e l'esecutivo: ecco perché ce la facciamo e abbiamo chiesto agli uffici di provvedere a fare questi bandi per l'individuazione dei progettisti, per quello che non possiamo fare noi, in modo da arrivare in tempo per partecipare a questi progetti, e questo per quanto riguarda la rigenerazione.

Poi, dunque, Gianluca Castiglioni, mi avevi chiesto per Sant'Anna. Sant'Anna, sì, ad aprile dovrebbe essere completato il tunnel, diciamo il sottopasso, e poi ci vorrà qualche mese in più invece per fare tutte le strade di collegamento, anche se comunque già finanziate con quei 2.600.000,00 che dicevi prima, sempre da Regione Lombardia, perché noi abbiamo avuto il primo contributo ministeriale che c'era già da 15 anni e che siamo riusciti a salvare perché ormai stava per scadere, con cui costruiamo il tunnel e più abbiamo avuto bisogno di questo investimento,

che ci è arrivato da Regione Lombardia, per poter fare tutte le strade di collegamento. Quindi il primo pezzo sicuramente viene... nel contratto è previsto che ci restituiscano il cantiere ad aprile, e poi però, o magari se riusciamo a iniziare prima, però poi c'è da fare tutto il collegamento delle strade, quindi quello è finanziato così.

Per quanto riguarda il discorso della bonifica, giusto? I costi di bonifica che mi dicevi. Ecco, lì... perché purtroppo, lì era un bosco prima, quando sono stati tagliati gli alberi hanno trovato una discarica, ma soprattutto hanno trovato dell'eternit; l'eternit non è stato trovato in modo massiccio però purtroppo era un po' sparpagliato sul terreno e quindi hanno dovuto tirar su tutto il terreno, depositare in un posto, però il terreno è parecchio, sono tanti... tantissima terra che purtroppo viene pagato, diciamo così, vuoto per pieno, cioè praticamente anche se sono solo dei fili di questo materiale inquinante però, per sicurezza, ti fanno portare via tutta la terra e te la fanno pagare a peso d'oro, infatti abbiamo trovato questa brutta sorpresa che rende i costi di bonifica parecchio alti, stiamo cercando di trattare adesso per farlo fare in più anni, perché obiettivamente farlo tutto subito... infatti lo abbiamo suddiviso in tre anni, però stiamo aspettando a vedere se abbiamo... se troviamo altri mezzi un po' più economici, perché ad oggi è veramente... è stata una sorpresa sgradevole quella.

Poi, cosa mi chiedeva? Genoni mi chiedeva dei project financing. I project financing ovviamente sono in corso: già finiti quello delle luci, quindi il rifacimento completo di tutto l'impianto di illuminazione rispetto al quale, appunto, è già finito tutto il procedimento, dovrebbero iniziare i lavori, come ho detto prima, a gennaio-febbraio. E poi, attualmente, quello del campus di Beata Giuliana, che anche quello oramai è terminato. Da fare, che stanno predisponendo tutti gli atti, è il forno crematorio. Questi attualmente sono i project financing che sono in essere. Poi non mi ricordo più se c'era qualche...

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Scusi, per un valore complessivo? I due progetti.

Sindaco Emanuele Antonelli

Allora, un progetto... il valore in un progetto, l'impianto di illuminazione sono 24 milioni, progetto totale, con investimenti per circa 9 milioni; invece il progetto del campus Beata Giuliana è molto più elevato, stanno aprendo adesso l'offerta economica, quindi sarò più preciso dopodomani, ma si dovrebbe essere sui 35-36 milioni di Euro, di cui però 4 milioni sono a carico del Comune, perché il pala ginnastica è di proprietà del Comune e rimane subito di proprietà del Comune, è solo tutto il resto che rientra nel project financing.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie.

Sindaco Emanuele Antonelli

Prego.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo all'Assessore Laura Rogora, non so se ha letto anche la domanda del Consigliere Castiglioni sulla chat.

Assessore Rogora Laura

Sì, sì.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfetto.

Assessore Rogora Laura

Rispondo al Consigliere Castiglioni. Allora, parto dalla domanda in chat, mi chiedeva dei tre parchi che ho citato prima, sono i parchi che andremo a completare nel 2021: sono il Parco del Benessere, situato a Borsano, dove è stata fatta la piantumazione dei 110 alberi di Paulonia; il Parco del Roccolo, in via del Roccolo, anche quello è già stato fatto un primo intervento e andremo comunque completarlo, anche con degli arredi, nel corso del 2021, e poi... in realtà sono anche quattro, perché abbiamo il Bosco di San Giuseppe che dovrebbe diventare un bosco didattico ed è situato in via Bellini zona Caserma dei Carabinieri e l'altro il parco in via De Curtis, la zona dove siamo andati a fare le piantumazioni per i nuovi nati, abbiamo già progettato di farlo diventare un parco con, ovviamente, dei giochi, probabilmente... sicuramente un'area cani e stavamo pensando anche a una sorta di pista piccola per corse o l'apprendimento della bicicletta per i più piccoli.

Dopodiché, la domanda riguardava le modalità di spesa dei soldi per il verde; noi continuiamo, come abbiamo fatto per il 2020, con un Piano che abbiamo stipulato con Agesp Attività Strumentali, un Piano che prevede, in primis, la messa in sicurezza del patrimonio arboreo della città di Busto e interventi di manutenzione straordinaria su quelle che sono le aree che, ovviamente, non erano state interessate dai primi interventi che abbiamo fatto, quindi andremo a intervenire anche su quello, e pensiamo poi, appunto, di completare i parchi, di creare delle nuove aree cani e di andare a fare la manutenzione in altri parchi che necessitano di manutenzioni perché magari sono stati leggermente trascurati negli ultimi anni. Non so se sono stata abbastanza, sufficientemente esaustiva, ovviamente poi verranno... faremo sapere tutte le vie oggetto degli interventi che dovranno comunque andare a gara. Credo di essere stata esaustiva, altrimenti sono qua.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore Rogora. Do la parola all'Assessore Mariani per una breve, risposta sull'eco bonus, a Luigi Genoni, e poi passiamo alla risposta un po' più articolata dell'Assessore Magugliani.

Prego, Assessore Mariani.

Assessore Mariani Giorgio

Sì, gli uffici mi hanno comunicato che, più o meno, sono circa una trentina quelle che sono state, al giorno, le richieste di accesso agli atti, e chiaramente non è che, al momento, siamo in grado di evaderle tutte e trenta al giorno. Per quello che dicevo prima che bisogna prevedere un grosso sforzo anche finanziario proprio per digitalizzare tutte queste pratiche, perché effettivamente se... anche perché le istanze per la richiesta al 110% andranno avanti anche per tutto il 2021, e chiaramente noi non è che possiamo rincorrere affannosamente tutte le richieste che ci arrivano, e quindi c'è proprio bisogno di uno sforzo, oltre al personale che c'è in ufficio che può rispondere, per quel che riesce, a queste domande, proprio anche uno sforzo per affidare ad una società esterna proprio anche la digitalizzazione delle pratiche stesse in modo da evadere le domande, giustamente richieste da parte della cittadinanza.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Scusi, Assessore. Se posso. Lei diceva trenta al giorno, ma complessivamente quante sono ad oggi? Cioè, a qualche giorno fa. Quante sono? Ha un numero complessivo?

Assessore Mariani Giorgio

Un numero complessivo no, so che, da un punto di vista approssimativo, le domande sono queste, poi chiaramente, nell'anno 2021, se si va avanti con questo ritmo, chiaramente il tema diventa molto, molto pesante, e molto, molto anche pressante per gli uffici, è per questo che chiedo... si manda un segnale di allarme al concetto di digitalizzazione, soprattutto a queste pratiche, perché effettivamente tutti i cittadini hanno diritto di accedere a questo finanziamento che è molto, molto conveniente da parte loro, e poi chiaramente smuove l'economia perché generalmente quando si muove l'edilizia si muove un po' tutto e quindi... La cifra precisa non la so, comunque gliela farò avere, sentirò gli uffici e le farò avere la cifra complessiva al più presto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Grazie, Assessore. Passiamo, a questo punto, all'Assessore Magugliani per le sue risposte.

Prego, Assessore.

Assessore Magugliani Paola

Sì. Grazie, Presidente. Dunque, per quanto riguarda la TOSAP possiamo stare assolutamente tranquilli, nel senso che, per quanto riguarda i soldi dei, così detti, tavolini, cioè gli 85.000,00 Euro di mancate entrate, sono previsti in questo bilancio, quindi, ci tengo particolarmente perché la città poi è piena di tavolini, al di là dell'emergenza Covid mi piacerebbe che rimanesse molto anche in futuro, e quindi è la prima cosa che mi sono premurata di fare, e in più oltre a questo abbiamo anche il discorso del Decreto Ristori che ci arriva da Roma, cioè nell'articolo Bis, del Decreto Ristori, del Decreto Legge, abbiamo addirittura la proposta della esenzione totale TOSAP e COSAP dal 1° gennaio al 31 marzo per tutte le categorie, bar, ristoranti, turismo, tutto ciò che... eccetera. E non solo, c'è anche una procedura semplificata, telematica e tutto, per la richiesta, anche per le nuove concessioni, senza planimetrie eccetera, per cui, al di là di quello che noi dovremo comunicare, oggi è il 17, insomma, da quando approviamo, adesso, il bilancio abbiamo tempo, abbiamo già fatto delle anticipazioni via stampa, ma insomma, comunque abbiamo tempo di informare, poi gli esercenti, delle procedure ma siamo tranquilli.

C'è il discorso del canone unico e delle procedure burocratiche di formalizzazione, che è un discorso meramente tecnico che avverrà tra gennaio e... poi se volete dei dettagli su quello, passo poi la parola su quello alla dottoressa Marino, se non è sufficiente quello che vi dico, ma adesso vado avanti sulle altre risposte.

Per quanto riguarda la TARI, chiaramente per quanto riguarda le categorie a reddito fisso, che sono tantissime tra l'altro a Busto, non credo che ci potranno essere problemi in futuro, vedremo nei mesi a venire se e quali categorie avranno chiusura, in tal caso abbiamo tempo da qui a settembre per prevedere eventualmente delle altre agevolazioni come quelle che abbiamo fatto quest'anno, fermo restando che potrebbero comunque arrivarci anche dei contributi, diciamo così, dall'alto o dal basso, come volete vedere.

Per quello che riguarda l'IRPEF, l'anno in corso, cioè l'anno 2020 siamo stati bassissimi, nel senso che abbiamo detto, c'è la straemergenza Covid, quindi l'anno più toccato dall'emergenza Covid è il 2020 e non il 2021 se no... quindi partiamo da febbraio, quindi praticamente 10 mesi. Avevamo... siamo scesi nella variazione, nell'assestamento siamo scesi, quindi siamo scesi a 8 milioni, perché la previsione inizialmente sarebbe stata tra i 10 e i 12 milioni, noi parliamo poi chiaramente delle simulazioni che ci vengono date dal portale Federalismo Fiscale e dal Governo. Va beh, per prudenza abbiamo detto: "facciamo 8 milioni", siamo già arrivati a 10 milioni, quindi abbiamo già 2 milioni che ci avanzano che possiamo riportare nell'anno prossimo.

Nelle simulazioni che ci arrivano, sempre sul portale che dobbiamo consultare per fare le proiezioni, per il 2021, che è l'anno di cui stiamo parlando, abbiamo un importo minimo di gettito di 8.800.000,00 e un massimo di 10.700.000,00 quindi abbiamo messo 10 milioni che è la media a cui comunque si sommano i due milioni che avanzano.

Un altro ragionamento da fare è sulla percentuale dei lavori da dipendenti, autonomi o d'impresa nella nostra città; allora abbiamo lavoro dipendenti... di Busto Arsizio, lavoro dipendenti 33.380 dichiaranti, lavoro autonomo 1.064, vedete che la differenza è notevole, impresa 1.370, partecipazioni 1.663, immobiliare 1.235, pensione 20.000. Quindi il grosso, cioè 33.380 lavoro dipendente più 20.804 pensione, cioè il grosso è rappresentato da categorie che hanno un reddito fisso che quindi non avranno comunque... se anche dovesse prorogarsi l'emergenza, non avranno negatività nei prossimi mesi, insomma, non avranno un abbassamento del reddito, quindi comunque le simulazioni tengono conto proprio anche della percentuale del reddito autonomo che è quello che potrebbe essere più ancora penalizzato rispetto al reddito. Comunque, in ogni caso, siamo stati in quello che dobbiamo fare, cioè abbiamo visto le proiezioni entrando nel portale e siamo assolutamente in linea.

Per quanto riguarda invece i mutui. Allora, innanzitutto dobbiamo considerare che siamo in un periodo storico che non si... voglio dire... in cui i tassi sono veramente bassi, abbiamo dei tassi di interesse dall'1,25 all'1,75%, sono i tassi più bassi della storia, cioè in realtà questo periodo dura da un po', ma prima avevamo comunque l'eredità dei mutui stipulati in anni in cui i tassi erano alti, adesso abbiamo il vantaggio di contrarre dei nuovi mutui, per un lunghissimo periodo di tempo, fissando il tasso fisso più basso della storia e quindi potremo beneficiare di questa cosa per 30 anni, quindi se anche tra 5-10 anni i tassi saliranno noi continueremo ad avere il beneficio, quindi se non lo facciamo adesso non lo facciamo più, questo è il momento storico. E se noi andiamo a vedere comunque il totale dell'indebitamento, cioè la curva dell'indebitamento (...)... scusate a quest'ora straparlo. La trovate, abbiamo uno schema a pagina 79 del DUP la trovate; se voi vedete nel 2016 eravamo a 22 di Euro, di debito residuo a fine anno, siamo scesi, nel corso dei primi due anni della nostra Amministrazione, siamo scesi anche fin troppo per i miei gusti, a 17.928.000,00 quindi adesso risalendo, per il 2021 torniamo a 22.085.000,00. Quindi nel 2021 torniamo esattamente ai livelli del 2016, quindi siamo assolutamente in linea con il passato, con il vantaggio di avere comunque questi tassi così bassi più a lungo, quindi, comunque sia di lasciare alle prossime generazioni un indebitamento medio per abitante, che comunque si assesta sui 270-300,00 Euro all'anno per ogni abitante, di debito, come media, per intenderci, pro capite, e che comunque, appunto, beneficia di questo momento storico che, secondo me, vale la pena di approfittarsene. La logica della spending review, la logica di bloccare gli investimenti non può essere nella logica di questo momento, noi dobbiamo guardare al futuro con ottimismo e positività e quindi assolutamente dobbiamo continuare a costruire e a valorizzare quello che abbiamo e l'indebitamento è la cosa più naturale di questo mondo ed è in linea con quello che è sempre stato fatto.

•

Sindaco Emanuele Antonelli

Se posso, scusatemi. Se posso concludo, poi ho visto che la Paola ha chiesto l'intervento

Sì. L'indebitamento infatti era... il debito residuo a fine anno era 22 milioni nel 2016 e 19 milioni nel 2020, siamo scesi, ma in più io... forse la Consiglieria Reguzzoni quando ha detto che sta aumentando... perché ha guardato il previsionale, nel previsionale mettiamo sempre tutto quello che avanza a mutuo, ma poi... perché? Perché, per esempio, non c'è il... perché non possiamo ancora spendere l'avanzo di Amministrazione, quindi non bisogna guardare il 2021-2022-2023 perché... sì, voglio dire, è il previsionale ma di solito si mette sempre a tappo quasi, ma poi c'è l'avanzo, interviene l'avanzo e si fanno tutte le variazioni durante l'anno. Ci tengo a questo perché, voglio dire, l'ho detto prima che probabilmente con tutti gli investimenti che abbiamo fatto, ciò nonostante siamo riusciti anche a eliminare l'indebitamento, anche perché, tanto per parlarci chiaro, dei 7.200.000,00 di investimenti che abbiamo fatto per le scuole, solo in questi tre anni, di mutuo abbiamo fatto 891.000,00 che è il 10%, perché voi sapete che quando vinciamo questi bandi, ma di solito il 20% è a carico del Comune il resto è della Regione o del Ministero, cioè oltretutto non abbiamo neanche utilizzato tutto a mutuo ma sono il 10%, quindi siamo assolutamente in linea.

E poi termino, invece, perché prima mi ero dimenticato, ma lo aveva detto il Consigliere Mariani, volevo ringraziare Claudia Cerini e Luigi Genoni perché, obiettivamente qualche tempo fa, ci hanno chiesto, hanno chiesto agli uffici quali erano i progetti che potevano interessare, per Busto, di modo che loro li avrebbero perorati in Regione e ciò è avvenuto, e tanto è vero che i due progetti indicati... individuati, glieli abbiamo indicati noi perché erano quelli più importanti in questo momento per le richieste che avevamo, e loro li hanno presentati in Regione e poi sono stati approvati all'unanimità, quindi è arrivata anche a me, stamattina o ieri, la notizia, e ne approfitto anche io per ringraziarvi, è stata una bella collaborazione. Tutto qua.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. La parola alla Consiglieria Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Giusto per dire che stiamo votando il bilancio previsionale, e io qui non guardo i dati del consuntivo 2020 ma nel previsionale triennale, che è quello che stiamo votando, l'indebitamento sale a 28 milioni, quindi... poi capisco il momento storico però, Assessore Magagliani, noi non siamo un'impresa alla quale conviene tenere i soldi in banca e indebitarsi perché sono più gli interessi attivi che quelli passivi se i soldi sono ben investiti. Poi le ricordo che anche con la Banca Depositi e

Prestiti, noi facciamo mutui con Banca Depositi e Prestiti e quindi i tassi sono sempre stati più agevolati rispetto al mercato privato.

E, da ultimo, sempre in base al DUP che ho in mano, il 2021, l'indebitamento non è sull'ottimismo di guardare al futuro ma sono previste, finanziate con mutuo opere che con il mutuo centrano ben poco: penso, ad esempio, al 1.500.000,00 di potature e di opere sul verde finanziate con mutuo che non hanno una logica, nel senso che la pagheremo per 30 anni ma la pianta nel frattempo andrà potata altre dieci volte. Quindi capisco l'opportunità storica della bontà dei tassi, ho chiesto solo che non venga perso di vista il limite dell'indebitamento perché qualche avo, prima di lei, lo fece e ci consegnò un Comune indebitato con cui poi, nella spesa corrente, una grossa parte delle risorse erano vincolate al pagamento dei debiti pregressi. Vorrei evitare che i miei figli, i miei nipoti pagassero i debiti che apriamo noi in questo momento, e quindi ci tenevo a mettere in evidenza che va bene l'investimento, soprattutto, visto che siamo in un momento dove, che Dio me ne scampi, non tornerà mai più una generosità così da Roma e dal Governo Centrale. Cerchiamo di usufruire di questa generosità invece che aprire mutui.

Per quello che riguarda invece i provvedimenti Covid, ho capito che il Governo ha previsto, nel Decreto Ristori un'esenzione ma siccome l'ha convertito in legge, io sto approvando un documento dove questo non è minimamente citato; questo sto dicendo, allora o noi votiamo la TOSAP piena e facciamo finta che non abbiamo tre mesi, poi lei mi dice: "no, ma nel bilancio lo abbiamo previsto", io non ho dubbi, non metto in dubbio la sua parola, Assessore Magugliani, ma io ho i macroaggregati, per cui, che cosa sto votando, che sia previsto questo ristoro, o lei sta votando o mi sta facendo votare una TOSAP piena perché prevediamo che il Governo ci stanzi il mancato introito, questo sto dicendo, perché nella relazione, sua, al bilancio le testuali parole sono: "che stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, sono in fase di studio ulteriori agevolazioni sulla scorta di quanto già previsto per il 2020", riguardo la TOSAP. Non viene evidenziato l'esenzione della TOSAP per i primi tre mesi stabiliti dal Governo e che noi poi portiamo, poi si spera, a carico del Governo se no a carico nostro, sull'intera annualità, questo sto dicendo. Cioè voi dovete anche perdonare me se sono l'unica, però io, Consigliere Comunale, voto quello che mi viene dato e quello che mi viene dato in questo momento ha questa relazione; per quello che riguarda i dati aggregati sono identici a quelli previsti negli ultimi anni quindi io l'esenzione TOSAP non la vedo, prendo atto di quello che lei mi ha appena detto ma io non la sto votando in questo momento, né per i primi tre mesi, perché allora andrebbe previsto un ristoro, né un'esenzione da parte dei commercianti, io non sto votando nulla se non quella frase che c'è dentro, all'interno del DUP, riguardante la TOSAP. Stessa cosa per la TARI, ti dice: "se ci sarà bisogno si prevederà", però ripeto, mentre per la TARI abbiamo tempo fino a settembre, per la TOSAP i commercianti vogliono risposta adesso, e quindi, tra

parentesi, mi perdoni, il Decreto Ristori, convertito in legge, prevede solo e unicamente per ristoranti e bar, come al solito tutti gli altri vanno in naftalina. Allora, lei invece mi diceva addirittura per tutti, ad oggi non è per tutti, giusto per chiarire perché poi la gente ti ferma e chiede, e io non so mai cosa rispondere. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Sì. Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda l'iter burocratico, adesso, approvato il bilancio, il SUAP farà la delibera come l'ha fatta l'altra volta. Avevamo lasciato la frase così, nel DUP, che la relazione era stata preparata, peraltro, chiaramente nel mese di agosto-settembre insomma, avevamo lasciato questa frase generica, nel senso che comunque adesso poi con questo bilancio siamo sicuri e adesso faccio la delibera com'è stata fatta l'altra volta. Poi passo la parola alla dottoressa Marino per il tecnicismo del canone TOSAP-COSAP.

Per quanto riguarda poi il resto, invece, cos'è che volevo dire? C'era un'altra cosa che volevo aggiungere, era... sì, per quanto riguarda i mutui, sicuramente, appunto... a no, ecco, sì, per quanto riguarda i mutui sul verde. In effetti sul verde abbiamo messo una parte, 1.500.000,00 circa, di mutuo e 400.000,00 di entrate proprie. Appena liberiamo l'avanzo contiamo di cambiare la fonte, del verde, lo abbiamo messo per far quadrare questo... l'unica effettivamente cosa che stona un po', perché uno dice: "cavolo, devo pagare il mutuo per il verde", però siccome abbiamo comunque la necessità di partire con delle gare importanti, comunque con gli appalti, abbiamo dovuto fare così per poter partire subito e fare partire febbraio-marzo, quando si fanno le potature, essere già pronti e però nel frattempo cambiare le fonti di finanziamento, questa è un po' la strategia che ci siamo figurati.

E poi contiamo, come dicevamo appunto, di continuare a portare a casa soldi dai bandi, sia regionali che ministeriali e anche dall'operazione sui derivati; come sapete, come abbiamo detto anche durante la scorsa Commissione, (c'era stata una domanda della Consigliera Cerini), stiamo portando avanti la causa a Londra, tutto il contenzioso con Deutsche Bank. In questo momento sono bloccate le uscite per i derivati anche se li accantoniamo in un fondo come ho detto, però anche quello dovrebbe essere una cosa... insomma è qualcosa sempre di positivo sul bilancio, quindi diciamo che c'è un equilibrio non solo formale ma anche progettuale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore.

Sindaco Emanuele Antonelli

Posso?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì. C'era anche la dottoressa Marino.

(Seguono interventi sovrapposti)

Sindaco Emanuele Antonelli

Sì. Io velocissimo. Io ci tengo tantissimo, perché è vero che nel DUP è scritto che nei prossimi anni aumentano, di parecchio, i mutui, però c'è anche scritto, a pagina 69, com'è assestato, voi mi dite: "ma questo è il previsionale", ho capito ma se in questi cinque anni, con gli investimenti che abbiamo fatto, passiamo da un debito residuo a fine anno di 22 milioni a 19 milioni dopo cinque anni con tutto quello che abbiamo fatto di cose, è capibile che è una mossa tattica che fa in tutti i bilanci di previsione, è da sempre che è così, in attesa di applicare l'avanzo di Amministrazione o eventuali altre entrate che durante l'anno scorso... perché se no si posso anche non spendere. Per esempio, nel verde non li abbiamo mai spesi, anzi... cioè non li abbiamo mai spesi, non abbiamo mai fatto i mutui per... tanto è vero che abbiamo... durante l'anno si cambiano sempre i Capitoli, ecco. Ci tengo a dirlo perché l'indebitamento e gli investimenti è un mio pallino e non volevo che passasse che abbiamo indebitato il Comune, che non è vero.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dovremmo avere risposto a tutto e quindi arrivati a questo...

Consigliera Cerini. Prego.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sì. Un'ultima cosa al volo. Ecco, a proposito del verde, mi sembra che sia stata molto incrementata la spesa prevista per questo settore, quindi ci sono... in mente una manutenzione più capillare della città, spero, nel senso che quello che si sente particolarmente è un po' una trascuratezza su quelli che sono i nostri spazi verdi, al di là delle potature proprio magari una manutenzione migliore di tutto sarebbe opportuna.

E poi solo un suggerimento, perché di recente mi è capitato di leggere una pratica edilizia, urbanistica, dove per l'amianto veniva proposto il capping, l'amianto nel terreno, nel senso che se non c'è... a seguito di un'analisi di rischio se si individua che il rischio è basso l'amianto può essere interrato e coperto da uno strato permeabile e impermeabile a seconda del caso. Quindi, suggerivo, nel caso, di valutare... visto che prima sentivo il Sindaco parlare di un costo molto alto per l'asportazione dell'amianto dal terreno, se hanno valutato anche questa possibile soluzione. Cioè, non mi risponda adesso, nel senso, nel caso tenetela in conto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Da tecnico dico, Consigliera Cerini, che dipende dalla profondità dello scavo che si va a fare. Il (...) va bene se facciamo dei parchi, se facciamo dei sottopassi diventa difficile.

Sindaco Emanuele Antonelli

No. Invece no, stiamo già... per creare la collinetta?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, no, non la collinetta. Era riguardo la bonifica.

Sindaco Emanuele Antonelli

È sì, appunto, lasciarli lì... lo stiamo studiando.

(Seguono interventi sovrapposti)

Per poter risparmiare, non so se è quello che stava dicendo prima perché mi sono alzato un attimo. Stiamo studiando un'alternativa rispetto a portar via tutto il materiale, che sarebbe quello di... adesso io i termini tecnici purtroppo non li conosco, non è il mio lavoro, non lo so, comunque praticamente inscatolarlo, in sicurezza massima, e poterlo lasciare lì, questo è la possibilità, anche perché la percentuale di eternit nel terreno è minima rispetto alla massa del terreno che ci farebbero portare... massa di terra che ci farebbero portare via, ecco perché stiamo studiando la seconda possibilità, che chiaramente è legale al 100% ed è sicura al 100%, che si potrebbe anche trasformarla e lasciarla lì, adesso stiamo vedendo quello che ci costa meno.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi grazie alla Consigliera Cerini per il suggerimento.
Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Scusate, una battuta solamente ancora sulla rigenerazione urbana. Beh, speriamo che “chi troppo vuole nulla stringe” non funzioni per noi questa volta, nel senso che mi sembra di aver capito che l'Amministrazione ha oramai indirizzato il suo impegno esclusivamente sui contributi nazionali, mi chiedevo se gli uni, cioè quelli regionali escludessero gli altri, anche perché come ha spiegato prima, l'Assessore Mariani, nei contributi nazionali avremo, naturalmente, un maggior numero di competitor e avremo una quota parte destinata al sud Italia e quindi alla quale noi non potremo accedere, e quindi... tra l'altro anche i contributi regionali prevedevano una quota per il pagamento della parte progettuale, della parte non soltanto di realizzazione ma proprio anche di progettazione degli interventi e quindi poteva essere, anche questo, una scelta da poter effettuare, speriamo vada bene comunque.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliera Berutti. Se il Consigliere Luigi Genoni spiega la domanda al Sindaco Antonelli perché sulla chat non è molto chiara.
Consigliere Genoni, prego.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Sì. Una cosa sola: durante la Festa degli Alberi di due anni fa, praticamente ero venuto a conoscenza che la forza dei servizi del verde dell'Amministrazione era composta da una sola persona, da un addetto. Chiedevo, ad oggi, se la forza da parte dell'Amministrazione... ci sono dei giardinieri, ci sono più giardinieri? Se sono state prese delle persone o cosa si pensa di fare visto che l'idea è quello di curare il verde in modo migliore. Se farlo sempre tramite appalti esterni oppure se farlo anche rinforzando gli uffici... cioè gli uffici... rinforzando la forza lavoro.
(Seguono interventi sovrapposti)

Sindaco Emanuele Antonelli

Io non lo so devo chiedere... cioè non so quante persone sono addette al verde, dovrei chiederlo all'Assessore Rogora, io non lo obiettivamente. Non so Agesp quanti ne ha in carico.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora lasciamo... non so se l'Assessore Rogora ha subito la domanda... la risposta. Prego

Assessore Rogora Laura

Sì. Facciamo avere la risposta dell'organico al Consigliere Genoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

In Agesp ci sono sei operai con funzionalità miste, non ci sono giardinieri...

(Seguono interventi sovrapposti)

Si alternano di volta in volta, perché d'inverno servono le buche e d'estate serve il verde, sono sei (...) più tre gare di manutenzione ordinaria all'anno, quindi tre ditte differenti, perché hanno suddiviso la città in tre, quindi operativamente ci saranno di volta in volta venti persone impiegate sul verde, dipendenti di Agesp sei, però non sono giardinieri, operai generici, per non averli inattivi durante il periodo invernale.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Ho capito.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie alla Consigliera Reguzzoni per questi chiarimenti.

Dovremmo avere finito con la fase di discussione e con un po' di pazienza passiamo alla fase di voto per le cinque delibere che costruiscono il bilancio preventivo.

Allora, partiamo con la proposta di delibera... la proposta numero 6... scusate la proposta numero 89, punto all'Ordine del Giorno 6 che è la: "Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito per le Persone Fisiche" cioè l'IRPEF.

(Segue votazione per appello nominale)

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Presidente, non si possono votare tutte assieme?

(Seguono interventi sovrapposti)

Tanto difficilmente uno vota sì a uno e no all'altro.

Sindaco Emanuele Antonelli

Dopo le segnano come se avessimo fatto una per una. Se siamo tutti d'accordo.

(Seguono interventi sovrapposti)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il Segretario avvala la proposta.

Quindi, incominciamo con questa.

(Segue votazione per appello nominale)

Per quanto riguarda l'IRPER, l'IMU

Sindaco Emanuele Antonelli

E se voi anche la immediata eseguibilità subito.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Possiamo fare anche così.

Sindaco Emanuele Antonelli

Anche immediata eseguibilità, okay.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Secondo me è uguale per me, perché tanto devo comunque.

Sindaco Emanuele Antonelli

Devi dire chi è favorevole e chi è sfavorevole, tanto sono tutti... bene o male per tutto è uguale, Valerio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, non è uguale, non è per tutti uguale.

(Seguono interventi sovrapposti)

Probabilmente in maggioranza... però non è così.

(Segue votazione per appello nominale)

Va bene. Grazie a tutti anche se, secondo me, non so se siamo stati più veloci, comunque va bene.

Punto n. 11

Approvazione della relazione sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione dell'anno 2019 e della razionalizzazione periodica delle società partecipate del Comune di Busto Arsizio per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 20 del D.L.GS n. 175/2016 ed ss.mm. (APPROVATA -VERBA-LE N° 84)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo, a questo punto, all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione della relazione sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione dell'anno 2019 e della razionalizzazione periodica delle società partecipate". La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Sì. Grazie, Presidente. Farò una cosa veloce perché l'avete già sentita in Commissione.

Dunque, qua c'è l'articolo 4 che dice appunto che le Pubbliche Amministrazioni, quindi anche i Comuni, non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. E quindi ogni anno, entro la fine dell'anno, va fatta una ricognizione per capire se è cambiato qualcosa o meno, per capire se qualcuna ha perso i requisiti. Dico subito che nessuno ha perso i requisiti, a incominciare dal Gruppo Agesp, quindi Agesp Spa riguardo alla quale, diciamo, la novità più importante è il fatto che è stata affidata la società in house providing del servizio smaltimento rifiuti da parte del Comune di Busto Arsizio e quindi Agesp subentrerà, alla gestione del servizio, ad Accam Spa, l'affidamento ha durata pluriennale di 15 anni.

Per quanto riguarda invece l'Agesp Energia, che è la società commerciale del Gruppo Agesp che è interamente controllata da (...), diciamo che chiaramente viene confermata la...

La partecipazione assolutamente e diciamo invece che le due partecipate indirette detenute in Commerciale Gas e Luce Srl... no, cioè che si chiamano Commerciale Gas e Luce Srl, Energy Trade Spa, invece per queste sono state poste in atto delle misure di razionalizzazione previste già nel Piano del 2020: sono state, ambedue, vendute tramite bando... messe in vendita tramite bandi, il bando della Commerciale Gas, come già vi avevo anticipato in Commissione, non ha avuto l'effetto positivo; non si sono trovati acquirenti, verrà rimessa la procedura di gara, sarà avviata di nuovo nel biennio 2021-2022 così da dare un periodo di tempo un po' più lungo per vedere se magari il mercato si stabilizza un attimo per... in quanto adesso con l'emergenza Covid diciamo che si è fermato un po' il tutto.

Per quanto riguarda, invece, la partecipazione detenuta in Energy Trade Spa la procedura è andata a buon fine e la quota è stata venduta alla società (...) nel mese di settembre 2020.

Poi, altre cose principali da dire, Prealpi Gas invece... diciamo che, il medesimo percorso individuato per Agesp Spa ha riguardato anche lo specifico ambito della distribuzione del gas. Per Prealpi Gas c'è stata la ricerca di una partnership importante e interessata alla gestione dell'ambito territoriale (...) Sud che serviva a garantire a Prealpi Gas i requisiti finanziari economici, patrimoniali e tecnici necessari per la partecipazione alla gara stessa. Prealpi Gas ha proseguito il confronto con gli operatori del settore interessati, e attualmente è in corso un approfondimento per valutare la possibilità di una partnership industriale.

Per quanto attiene ad Agesp Strumentali Srl, le attività sono proseguite secondo il piano di ristrutturazione aziendale: la società ha chiuso l'esercizio 2019 in attivo, confermando pertanto la bontà del percorso delineato.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, Alfa, che è la società di gestione del servizio idrico integrata a livello d'ambito, nel 2020 ha proseguito il percorso di graduale e progressiva integrazione dei rami societari degli attuali gestori presenti sul territorio della provincia di Varese. Vi ricordate che il Consiglio Comunale, nel settembre 2020, ha approvato il progetto di fusione con cui, appunto, Alfa ha inglobato tutte le società che erano presenti sul territorio, società di depurazione.

Poi, la questione del servizio rifiuti, Accam, tutta la storia la conoscete, anche per Accam si è confermato il mantenimento della partecipazione e per Accam sapete che siamo in attesa di sviluppi. Oggi c'è stata l'assemblea dove si è solamente spiegato il lavoro che stanno facendo per arrivare alla sostituzione di una nuova new.co. con l'entrata di AMGA e con l'apporto di capitali, ma è ancora tutto da definire e, soprattutto qualsiasi decisione, come abbiamo sempre detto, dovrà passare dal Consiglio Comunale.

Altre cose... le ultime due sono, il Centro Tessile Cotoniero e la Sea. Come sapete benissimo, riteniamo la partecipazione nel Centro Tessile Cotoniero sempre strategica dal punto di vista anche della particolare attenzione alla tutela ed al rilancio della filiera del tessile. Per esempio, il progetto Polo Texport che aveva visto la partecipazione del Comune di Busto Arsizio quale ente capofila e partner, è una società che ha sempre portato utili sin dal 1999 e anche quest'anno i bilanci sono positivi. E anche per quanto riguarda Sea, il Comune di Busto Arsizio intende mantenere la partecipazione nella società. Finito, tutto qua.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Posso aggiungere, scusate. Come avevo già detto in Commissione, tutti i bilancio delle società sono assolutamente in utile. L'unica che aveva delle perdite era l'Energy Trade che, come abbiamo visto, è stata venduta ma la nostra quota era esigua 0,75%. Okay. Grazie, scusate.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Ci sono interventi, domande? Non ne vedo, passerei...

Prego, Consigliera Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie. Solo una domanda velocissima. Volevo sapere, quando è stata acquisita la partecipazione di Energy Trade, qual'era il valore? Quindi, quanto è stata pagata? Grazie.

Sindaco Emanuele Antonelli

Mi avete fregato: l'altra volta mi avete chiesto il valore di vendita e lo sapevo, il valore di acquisto invece non lo so.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

È lo stesso, Sindaco. Riattualizzato allo stesso, ce lo hanno comprato al valore nominale.

Sindaco Emanuele Antonelli

Allo stesso? Ma è stato pagato così proprio...

(Seguono interventi sovrapposti)

Quindi a quanto?

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Adesso non mi ricordo sono passati...

(Seguono interventi sovrapposti)

Sindaco Emanuele Antonelli

Lo avevo già detto.

(Seguono interventi sovrapposti)

A quanto era stato venduto l'altra volta.

(Seguono interventi sovrapposti)

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

7.000,00 Euro.

(Seguono interventi sovrapposti)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No. 13.000,00 Euro

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

13.000,00 Euro, scusa.

(Seguono interventi sovrapposti)

Sindaco Emanuele Antonelli

E quindi il valore di acquisto era 13.000,00. Consigliera Verga, per sicurezza, se vuole domani glielo posso dire, mi dispiace adesso io non... a meno che non è scritto qua nel... o che la dottoressa, se è ancora in collegamento, lo sa, io non lo so.

Dunque, Energy Trade, vedo ammortamento ed introito finanziario 13.001,00 vediamo se mi dice anche a quanto era stato comprato, ma non penso proprio, no mi dice solo l'ammontare dell'introito finale... no, mi dice solamente quanto abbiamo introitato che è 13.001,00 quindi io obiettivamente mi fido di quello che dice la Consigliera Reguzzoni, se il valore nominale ha questo valore, però non ne sono certo, se vuole domani posso essere più certo. La dottoressa Marino non c'è, non la vedo.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Sindaco, ce l'ha comprato un membro della società, noi partiamo da una base d'asta che non può essere inferiore a quanto al valore nominale che il valore con cui abbiamo acquisito. Quindi di sicuro non è inferiore a 13.000,00 Euro, ma siccome non c'era stata una gara all'aumento, presumo che sia 13.000,00 Euro, attualizzato però, perché, Consigliera Verga, siamo entrati tanti anni fa, non vorrei sbagliare ma c'erano ancora le lire.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Comunque ho visto la dottoressa Marino che accendeva il microfono, e quindi se per caso aveva la risposta.

Prego, dottoressa.

Dottoressa Marino

Buona sera a tutti. Glielo facciamo sapere con sicurezza domani. Domani le mando lo scritto, perché dobbiamo cercarlo nei verbali, andiamo indietro di qualche anno, Consigliera, glielo facciamo... è stato successivamente all'acquisizione di Commerciale Luce e Gas, però glielo facciamo sapere domani mattina, c'è anche Bosetti che ci sta sentendo, domani le scriviamo.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Perfetto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie agli Uffici Finanziari.

Va bene. Questi commenti, per carità, se chiedete la parola io ve la do la parola.

La parola alla Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sì. Solo una nota. A me rimane comunque il dubbio di avere due società, definirle entrambe strategiche, che si occupino di smaltimento, cioè, da quando lo smaltimento è stato affidato ad Agesp vedo che al strategicità di Accam sia meno importante per il Comune, quindi mi rimane sempre quel dubbio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene. Grazie, Consigliera Cerini. Se non ci sono altri interventi passerai al voto.

Bene, passiamo allora al voto per la proposta di delibera numero 93.

(Segue votazione per appello nominale)

Bene. Abbiamo chiuso la parte ovviamente... rimane la proposta di delibera della Consiglieria Reguzzoni sulla TOSAP, e vediamo nel prossimo Consiglio che a questo punto è il 21 di gennaio. Buona notte a tutti e auguri di Buon Natale a voi e alle vostre famiglie, speriamo che sia un Natale da rinchiusi ma sereno. Quindi grazie a tutti della collaborazione. Buona notte.

Sindaco Emanuele Antonelli

Un brindisi virtuale e speriamo per il prossimo Consiglio...sarà dura ma non vedo l'ora che torniamo a farlo tutti insieme qua nella sala consiliare. Auguri a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI